

INSEZIONI: PR. tel. 34031/2/3 - Pressi con alt. (largh. 1 col.); Commerciali L. 800 (festivi post. e data prestabilita 900) - Necrologia L. 750/1500 p. p. - Parrocchie L. 950 (festivi 1140) - Pagine gialle L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustrato» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col. Piccolo del lunedì L. 61.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 20.750 (col. Piccolo del lunedì L. 63.500, 28.450, 15.200) - Copie arretrate L. 400

NON E' CADUTO NEL VUOTO L'AUSPICIO DELLA DC PERCHE' IL LEADER «SIA RESTITUITO AI SUOI AFFETTI»

Solidarietà internazionale per Moro Amnesty e Caritas offrono mediazione

Entrambe le organizzazioni si sono dichiarate disponibili a iniziative che possano salvare la vita dell'ostaggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'auspicio formulato domenica dalla Dc affinché nulla sia lasciato inteso per trovare una via che consenta di riportare Aldo Moro nel cuore dei suoi affetti non è caduto nel silenzio. Da Londra, ieri, Amnesty International ha fatto sapere ai dirigenti democristiani di essere disponibile per qualsiasi iniziativa che possa risultare utile e ha nel contempo rivolto alle Brigate rosse un appello, basato sui principi umanitari e sul diritto internazionale, perché al prigioniero sia risparmiata la vita.

La stessa disponibilità è stata espressa dalla Caritas internazionale (la quale ha comunque tenuto a precisare di non essere stata finora sollecitata a intraprendere alcuna iniziativa), mentre il Vaticano, dal canto suo, ha lanciato dalle colonne dell'«Osservatore romano» un accorato appello alla liberazione del presidente della Dc da una frontiera all'agghiacciante minaccia di uccisione (l'on. Aldo Moro — ha scritto l'organo della Santa Sede — è naturale, impellente anzitutto pregare. Pregare per l'illustre statista, ma anche per coloro che lo tengono prigioniero perché Dio lo assista e li aiuti affinché non si macchino di altro sangue).

«Noi non pensiamo che coloro che lo tengono in proprie mani uccidano per il gusto di uccidere, pensiamo che pur essendone certo, volte, sofferto e amato e che quindi si possa dir loro: non uccideteci, non uccideteci più. La nostra attesa non si rifà a considerazioni politiche; la nostra speranza è che prevalga il senso di umanità che non possiamo mai ritenere perduta».

Per quanto riguarda Amnesty International — l'organizzazione mondiale che opera contro la pena di morte, la detenzione politica e la tortura e che per i suoi meriti ha ottenuto il Premio Nobel per la pace — si è appreso che la sua iniziativa è stata sollecitata da persone vicine ad Aldo Moro e alla sua famiglia; un portavoce dell'organizzazione ha tenuto però a precisare che la decisione di appellarsi ai rapitori del leader d.c. è stata presa prescindendo dalle pressioni esterne, in quanto Amnesty International non opera a favore dei governi, dei partiti politici o di altri gruppi d'interesse, ma unicamente per il bene delle singole persone incarcerate.

Nel sollecitare le Brigate rosse a risparmiare la vita dell'ostaggio, Amnesty International — come in tutti i casi che riguardano sotto il suo mandato — ha espresso la propria disponibilità a discutere con coloro che detengono la persona in questione i fatti che suscitano la preoccupazione dell'organizzazione: in altre parole, ad avviare un negoziato con i terroristi. Per trasmettere l'appello, data l'impossibilità di stabilire un contatto diretto con le Br, Amnesty International ha esortato i mezzi d'informazione italiani a dare alla dichiarazione il maggiore spazio possibile.

A questo punto, è chiaro che, in ogni modo, non potrà essere la Dc a chiedere in prima persona ad Amnesty o alla Caritas di avviare una trattativa, poiché fermo rimane il «no» a ogni negoziato che coinvolga concessioni da parte dello Stato. Ieri sera la segreteria della Dc ha inviato ad Amnesty International un telegramma in cui si afferma che l'iniziativa risponde all'auspicio espresso nei giorni scorsi dal partito, ed è stata assunta in concordanza con i familiari del presidente Moro. Siamo certi di interpretare i sentimenti di gratitudine del popolo italiano per la tempestività di questo appello, che dimostra ancora una volta la grande sensibilità per la tutela della vita umana di questa organizzazione internazionale.

In serata si è appreso che la segreteria e consigliere della sezione italiana di Amnesty International, Anna Maria Masini, è partita dall'aeroporto romano di Ciampino per Londra; è stato però smentito che il suo viaggio riguardi la vicenda Moro, trattandosi — così è stato precisato — di una semplice vacanza, già programmata da tempo.

Cresce, intanto, la solidarietà interna e internazionale: hanno inviato messaggi il Presidente degli Stati Uniti, Carter, e il segretario generale dell'Onu Waldheim, mentre notevoli adesioni ha raccolto l'appello lanciato da un quotidiano di Bari per salvare la

DALLA REDAZIONE ROMANA

Attestazioni di solidarietà giungono in continuazione anche a piazza del Gesù, dove Zaccagnini anche ieri ha avuto colloqui con Piccoli, Galloni, Bartolomei, Gaspari, Bodrati, Beldi e numerosi altri dirigenti democristiani.

Ma gli auguriosissimi interrogativi del momento non consentono facili ottimismi, anche in presenza di una così vasta solidarietà. Ci sarà una risposta da parte delle Brigate rosse? Faranno sapere qualcosa, magari usando il sistema dei messaggi destinati a rimanere segreti? Ma, soprattutto, l'on. Moro è ancora vivo? E' quest'ultimo il dubbio più tremendo e proprio per questo, da ieri si è fatto ancor più forte il sostegno degli altri partiti alla Dc.

T. G.

Il Pci: non neghiamo gli errori del passato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I problemi dell'emergenza democratica culminati con la violenza contro Moro e la sua scorta e col ricatto contro lo Stato da parte delle Brigate rosse sono al centro dell'attenzione del comitato centrale comunista riunito da ieri mattina in via delle Botteghe Oscure. I lavori sono stati aperti da una relazione del senatore Paolo Bufalini; nel pomeriggio ha preso il via il dibattito che proseguirà fino a domani sera.

Maurizio d'Assia
rapito e liberato

Bufalini ha letto più di quaranta cartelle preoccupandosi che il rapporto unitario continui e per mezzo dello stesso si si allarghi anche agli enti locali, che il Partito comunista resta a dare di se stesso un'immagine diversa da quella dei tempi della guerra fredda, dimostrando la sua completa democraticità e ha proposto il Pci come partito d'ordine nella difesa della Repubblica, esprimendo comunque di tutti i lavoratori.

Bufalini ha letto più di quaranta cartelle preoccupandosi che il rapporto unitario continui e per mezzo dello stesso si si allarghi anche agli enti locali, che il Partito comunista resta a dare di se stesso un'immagine diversa da quella dei tempi della guerra fredda, dimostrando la sua completa democraticità e ha proposto il Pci come partito d'ordine nella difesa della Repubblica, esprimendo comunque di tutti i lavoratori.

Violanza — «Dopo il 16 marzo — ha esordito Bufalini — non si può tornare a una normalità di vecchio tipo: poiché siamo in piena emergenza democratica, con la loro azione le Br hanno voluto colpire vari obiettivi: Moro che era stato l'artefice dell'entrata in politica della maggioranza di governo, la Dc per provocare lo sbandamento e il processo unitario in atto, anzi la sfida arrogante, la provocazione, di dare una immagine di democrazia, e l'obiettivo principale delle Brigate rosse.

Il Paese ha risposto bene: sia in Parlamento sia sulla piazza, hanno risposto bene soprattutto la Dc e i suoi giovani; la presenza in piazza era indispensabile, ha detto Bufalini che in proposito ha suggerito che «nella guerra civile si addivenga al metodo degli accordi tra le forze democratiche, le istituzioni cittadine e le autorità preposte all'ordine pubblico per un'opera di autoregolamentazione delle corti e delle manifestazioni».

Il Paese non può cedere ai ricatti delle Br — ha aggiunto Bufalini — cedendo avrebbe aperto e aprirebbe il varco a un moto fraterno, rovinoso; per lo Stato, per la Dc, per la temperie morale del Paese, incoraggiando un movimento di Stato e alla Regione affinché assegnino con urgenza tutti i fondi indispensabili sia ai lavori di pronto soccorso, come la demolizione di edifici crollati, sia alle opere di ricostruzione degli edifici crollati.

«Chiediamo — ha detto il sindaco di Patti, il democristiano Minissale — che non sia fatto come per il Belice, ma come per il Friuli, e che i fondi occorrenti siano assegnati direttamente alle amministrazioni comunali interessate. Soltanto noi, a Patti, abbiamo fatto 100 e 100 mila senzatetto, l'ospedale è stato devastato perché ha ceduto, essendo vecchio, di un secolo, mentre il nuovo è in costruzione da vent'anni, ma non è stato ancora ultimato. Per l'ospedale bisogna fare presto, perché serve una zona che ha almeno centomila abitanti, e non possiamo fare a meno dell'assistenza dei medici».

Sempre a Patti ha subito danno circa 50 per cento degli edifici: i tecnici della Regione, del genio civile, dei comuni interessati e i vigili del fuoco stanno proseguendo i sopralluoghi per decidere quali edifici pubblici e privati, danneggiati, debbano essere demoliti al più presto. A Patti è irreparabile anche la bella cattedrale del 1200: il tetto è stato scoppiato, due absidi sono andate distrutte, come pure alcuni preziosi mosaici.

Silenzio ufficiale, ma molte voci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nessuna voce o novità di rilievo è rimasta a rimuovere l'angoscioso silenzio che è calato di colpo sul Paese dopo il drammatico annuncio di morte del comunicato numero 6. Le speranze di salvare la vita al presidente della Dc non si sono però arenate di fronte all'annuncio della folle condanna dei brigatisti. E nemmeno di fronte alle ripetute telefonate vaneggianti all'esecuzione della sentenza. Non tutto sembra perduto. Quali sono i fatti che confortano tale dato ottimismo? Sono diversi, vediamo.

L'altra sera, a tarda ora, il ministro della sanità Anselmi,

si era recata a più riprese (tre volte) in casa Moro al Forte Trionfale. Ieri l'Anselmi è ritornata altre due volte. Dopo il ministro della sanità è stata la volta di Nicola Rana (segretario particolare di Moro, e di Guenzoni, altro stretto collaboratore del leader d.c. I due sono tornati in via Forte Trionfale a tarda ora. Si sono inoltre recati nell'abitazione di Eleonora Moro il ministro degli Esteri Forlani e il sottosegretario agli Interni Lettieri. Questa di visite incalzanti, unite all'ingresso in campo di organismi internazionali (Amnesty International, Caritas Internationalis), non fa altro che avvalorare la pro-

spettiva di una ben precisa trattativa con l'organizzazione clandestina.

Che le Brigate rosse siano disposte a trattare prima di giungere alla risoluzione estrema, lo si è appreso definitivamente ieri con la notizia che le lettere private di Moro alla famiglia e al suo segretario particolare, sarebbero rimaste segrete proprio per esprimere volontà del sequestrato. Si aggiunge che nemmeno lo stesso Anselmi le avrebbe lette. Moro avrebbe avvertito i destinatari dei suoi messaggi, che la riservatezza di questi ultimi e di contatti successivi era una condizione indispensabile per poter avviare delle trattative.

In questo contesto troverebbe spazio anche l'ipotesi avvertita negli ambienti d.c. di una anonima opposizione a un negoziato umanitario che potrebbe salvare la vita di Moro, pur in un ambito che non implichi la rinuncia ai principi costituzionali dello Stato (se a trattare fosse un organismo internazionale lo Stato non ne verrebbe coinvolto). Si è fatta anche ipotesi che i brigatisti potrebbero propendere (nella scelta dell'interlocutore con cui trattare) verso la Croce rossa internazionale. Una simile scelta il garantirebbe maggiormente, inoltre, l'anonimato e il più rapido riconoscimento di esser stato clandestino in lotta. Etichetta questa cui i terroristi sembrano tenere in maniera particolare.

Altro elemento importante che tiene per il momento lontana la disperazione e l'impotenza di fronte al silenzio delle Brigate rosse, è venuto ieri da una «ipotesi genovese» dal cui centro non ben definito. Vediamola, venerdì sera, un uomo ha telefonato alla redazione del «Secolo XIX» segnalando un volantino. Giunto sul posto indicava il cronista che aveva trovato un foglio contenente un messaggio: «Sono un brigatista, sono stanco, non condivido la posizione dell'organizzazione. Offritemi denaro e un salvocondotto e vi dirò chi sono i rapitori e dove si trova Moro. Risponderemo con un annuncio sulla prima colonna dei finanziari; la sigla di inizio deve essere A.A.A.333». Ma il giornale genovese non ha da-

to peso a questa faccenda e ha pubblicato il giorno dopo un piccolo tralfoletto in cui definiva il messaggio «iniziativa di un mifomane».

A questo punto il misterioso brigatista ha telefonato al giornale assicurando la serietà della sua proposta. In serata, al «Secolo XIX», una telefonata dal Viminale ha detto questo annuncio: «A.A.A.333 — assoluto riserbo 300 trattabili 281 B-GFP 16122 Genova». Domenica, sarebbe arrivato a questa casella un telegramma di risposta il numero 300, ovviamente starebbe ad indicare Alberto Castagna

Continua in 2a pagina

Sui binari della morte



Bologna — Le squadre impegnate nella rimozione delle vetture danneggiate cercano di liberare almeno un binario della Bologna-Firenze dopo il disastro di sabato (Telefoto Ap)

INIZIATO IL DURO E DELICATO LAVORO DI SGOMBERO DEI BINARI SULLA BOLOGNA-FIRENZE

Ancora corpi nella «Freccia» contorta?

Si continua a parlare di «dispersi», mentre i morti accertati sono 44 - Miseri resti da «interpretare»

BOLOGNA — Il lavoro dei tecnici delle ferrovie e dei vigili del fuoco, reso più difficile dalla pioggia che continua a cadere sferzante, dalla temperatura rigida, dal fango, non ha soste nella zona del ponte di Murazzano di Vado, dove il rapido «Freccia della laguna» si è schiantato, alle 13.40 di sabato, contro la prima delle due motrici dell'espresso Lecce-Milano. Appena domani, stando alle previsioni, i soccorsi dovrebbero poter riprendere a transitare, a senso alternato, sul binario pari.

Ieri mattina, i tecnici delle ferrovie hanno sgomberato dalle vetture (trattate nella stazione di Grizzana, in direzione di Firenze) appunto il binario pari; nel pomeriggio hanno cominciato a sgomberare quello dispari, sul quale si trovavano tre vetture del rapido: una è stata trainata verso Nord, essendo ancora sui binari; la seconda (che nella formazione del convoglio era la penultima) è stata imbracciata da un gigantesco carro-gru, e verso le 18, è stata sollevata dopo un lungo e delicato lavoro. Si temeva, infatti, per la stabilità dell'ultima vettura, rimasta in bilico sulla massicciata.

Quest'ultima carrozza, che è stata ancorata al terreno con cavi, verrà rimossa stamane; nel frattempo altre squadre di operai (sono giunte da Bologna e da Firenze) provvedono a sistemare la massicciata e il tratto di binario sconvolto. Un lavoro di équipe, eccezionale per tecnica e bravura.

Non sono da meno i vigili del fuoco alle prese con le rovine recuperate. «E' ovvio — è stato sottolineato — che po-

trebbe trattarsi di segnalazioni fatte dai familiari di qualcuno in viaggio e non basate su dati di fatto, ma dobbiamo accertare». Il discorso dei dispersi introduce quello, tristissimo, dei morti: ufficialmente sono 44, tutti praticamente riconosciuti nella lista obituaria dell'istituto di medicina legale di Bologna; vi sono miseri resti umani, che richiedono i periti settoriali di «interpretare». Potrebbero essere questi i dispersi?

Per quanto concerne l'inchiesta, anche ieri è stato sul luogo del disastro l'ing. Cortesi, perito nominato dalla magistratura: il riserbo sui primi atti è assoluto, ma pare che contrariamente a quanto si era appreso domenica il rapido, al momento dello scontro, viaggiava a una velocità oscillante tra i 120 e i 140 chilometri orari; la «freccia della laguna», insomma, non avrebbe frenato la sua corsa: il carrello anteriore della motrice, recuperato nel pomeriggio dai vigili del fuoco praticamente intatto, ha infatti le ruote «asfrenate» su entrambi i sistemi.

La strage — hanno fatto rilevare, ufficialmente, alcuni esperti delle ferrovie — sarebbe potuta essere anche più grave, in testa al Lecce-Milano, vi fosse stato un solo locomotore, anziché due. La prima macchina, quella trainante, è stata infatti spazzata via dal rapido proveniente da Nord, che ha trascinato con sé nella scarpata la cabina dove erano due macchinisti dell'altro treno; sulla massicciata sono rimasti il carrello con le ruote, la parte posteriore della motrice e un secondo locomotore. Questo, trainato dal primo, è stato anch'esso colpito dal rapido, ma è riuscito in pratica a fare da scudo (con le sue 120 tonnellate) ai vagoni che lo seguivano, e li ha quindi «salvati». I vagoni, infatti, sono molto più leggeri (svolti, pesano 30-40 tonnellate) e più vulnerabili.

Come già noto, figura incredibilmente fra i superstiti (ma è gravissimo) il macchinista della «Freccia della laguna»:

quella svolta storica che — nel bene e nel male — ha condizionato la vita sociale, politica ed economica di questi trent'anni. E può essere utile chiedersi, anche, se la situazione di emergenza che ci vuole tutti protagonisti debba, per forza di cose, risolverci nuovamente con uno scontro «muro contro muro», oppure non richieda conclusioni meno paralizzanti.

Se, infatti, il 18 aprile del '48 segnò, tra gli aspetti positivi (tenuto conto che il mondo era diviso in due blocchi rigidi, che c'era la guerra fredda, e la realtà pesante dello stalinismo) una più solida base democratica ed il rilancio dello sviluppo economico, portò con sé una forte carica negativa. Quella che lo storico Pietro Scoppola definisce da nascita della coppia ideologica comunismo-anticomunismo, che ha reso zoppa la nostra democrazia, e che ha impedito di guardare ai problemi concreti del Paese. Tutti è diventato comunismo ed anticomunismo. Una contrapposizione giustificata all'inizio perché lo stalinismo c'era ed il Pci era strettamente legato all'Unione Sovietica, ma poi diventata sempre più allora perché, sostiene ancora Scoppola, essi è continuato a vincere in nome dell'anticomunismo, mentre l'opposizione si è chiusa in sé stessa in nome del comunismo. Così noi non abbiamo un sistema di alternanza reale come hanno le democrazie occidentali, ma una situazione bloccata nella quale è difficile il rinnovo della classe dirigente.

Ma come fu possibile un simile risultato elettorale al momento che appena due anni prima, nelle votazioni per la Costituente la Dc si era fermata al 35,2 per cento? Senza dubbio quella che De Gasperi definì una «grandinata» di voti rappresenta il risultato di un processo avviato tre anni prima nell'Italia appena liberata dal fascismo. Sotto un profilo economico la linea albertinista scelta da Einaudi consentì alla Democrazia cristiana di vantare il riassetto di certi parametri, tra cui il riequilibrio del rapporto tra prezzi e salari: i primi avevano toccato un indice 49 volte superiore a quelli dell'anteguerra mentre i secondi erano giunti a quota 51.

Sul piano politico, invece, oltre agli interventi del Vaticano e degli Stati Uniti, la «riformazione» nata il 18 aprile del '48 fu dovuta anche alla condanna della politica del Pci da parte del Cominform. L'URSS, infatti, sulla scia del clima di guerra fredda, si propose di ristabilire il suo ruolo di stato-guida e di partito-guida e a tale scopo convocò a Salina, a Poreta, in Polonia, dal 22 al 27 settembre del '47, la prima conferenza costitutiva dell'ufficio d'informazioni dei partiti comunisti poi denominato Cominform. In quella occasione Togliatti, come si desume dagli appunti di Eugenio Reale destinati alla direzione del Pci, fu severamente redarguito per la sua politica di «via italiana al comunismo», le istituzioni provenienti dal Cominform furono accolte di

avanzate saranno in grado di prevenire ecc. ecc. Queste tecnologie più avanzate avrebbero dovuto funzionare anche sulla «Freccia della laguna» ed evitare il disastro. Ma, abbiamo appreso che quando hanno segnato un ingombro sul binario, non c'era più modo di evitare l'incidente. Andassero perciò al diavolo le tecnologie più avanzate.

No, è difficile ormai che ci siano reali calamità naturali. Questa formula aveva un senso quando gli altri, quando tutti, compresi gli organi d'informazione, temevano la parola in più, alla denuncia coraggiosa. Oggi, anche il cittadino ha imparato a dire la sua e a non temere le reazioni. Ecco, infatti, che subito sono comparse le manovre, le distrazioni, le fatalità che si sarebbero potute evitare. Sarà stupido come discorso, ma questo nuovo modo di pensare, questo orribile incidente, non ci deve far dimenticare che i momenti sarebbero stati bene accolti, ma per qualche verso sarebbe rientrato nella logica delle cose. Da mesi nella logica delle cose trovano ospitalità solo le cattive notizie. Quasi che sia necessario un esorcismo per liberare il Paese da un influxo negativo.

La nota di Maurizio Costanzo

Inevitabilmente, a seguito del terribile incidente accaduto lungo la linea ferroviaria che va da Bologna a Firenze, qualcuno si è sentito in dovere di parlare di calamità naturale. Più passano le ore, più si apprendono particolari e più queste affermazioni appaiono precipitose. Di naturale, nel nostro Paese, non succede più niente. E' facile fare i profeti in sintonia con le mode, ma è da scommettere che piano piano alcune verità affioreranno: si saprà che un probabile smottamento era stato segnalato, che forse sarebbe stato opportuno ingabbiare il terreno con appositi reticolati di ferro e che, malgrado il ponte caduto sulla linea adriatica, si poteva evitare un traffico così fitto sulla linea che da Firenze va a Milano o a Venezia. Tutti questi punti di domanda, non controllati, non verificati con attenzione, hanno portato, e sono state le cose, a quarantacinque morti e a centinaia di feriti.

Ritornando alla mente le parole del responsabile del settore quando annunciò con toni di trionfo che le tecnologie più

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 38; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 1-2-3-4 giugno. Organizzazione OMITA, Milano.

L'IMMINENTE AMNISTIA ESCLUDEREBBE GLI ATTENTATI ALL'ORDINE PUBBLICO

Nessuna clemenza per i reati perpetrati contro lo Stato?

Manca la conferma ufficiale ma ufficiosamente l'indiscrezione è ritenuta molto probabile

ROMA — Non vi sarà clemenza per chi ha subito condanne per reati contro l'ordine pubblico. Il provvedimento di amnistia, giunto ormai alle sue ultime battute e che il Consiglio dei ministri dovrebbe varare in una delle sue prossime riunioni, escluderebbe infatti coloro che con le loro azioni si sono posti contro lo Stato e contro la società. La circostanza, negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia, non viene ufficialmente né confermata né smentita («E' materia del governo», dicono) ma ufficiosamente viene ritenuta molto probabile.

Altro segreto viene osservato sulla data di entrata in vigore del provvedimento. Di ipotesi si ne sono state formulate di diverse. La più verosimile, alla vigilia dell'approvazione del progetto elaborato dal ministro Bonifacio, appare ora quella del dicembre 1977 («E' un vecchio tema che non si è mai discusso», dicono). La data più verosimile, alla vigilia dell'approvazione del progetto elaborato dal ministro Bonifacio, appare ora quella del dicembre 1977 («E' un vecchio tema che non si è mai discusso», dicono). La data più verosimile, alla vigilia dell'approvazione del progetto elaborato dal ministro Bonifacio, appare ora quella del dicembre 1977 («E' un vecchio tema che non si è mai discusso», dicono).

Sostanzialmente il provvedimento riguarderà i reati puniti con una condanna massima a tre anni di reclusione, reati quindi di competenza del pretore, e pure in quest'ambito vi saranno delle esclusioni: la corruzione di pubblico ufficiale per atto d'ufficio, i reati societari, la falsa edilizia (reato di costruzione abusiva). Verranno invece compresi fra gli altri quelli per vilipendio (della nazione, della bandiera, dei capi di Stato esteri, della religione, del Capo dello Stato, reato quest'ultimo recentemente proposto dalla procura della Repubblica di Varese per la giornalista Daniela Codina, autrice di un libro sulla famiglia Leone), per gli atti e pubblicazioni oscene, per l'esercizio abusivo di professione, per simulazione di reato, per bancarotta semplice, per oltraggio a pubblico ufficiale, per truffa semplice, per reato a fini di martirio.

Contingentemente all'amnistia, il Consiglio dei ministri esaminerà anche l'ampiezza di un indulto che, con tutta probabilità, verrà ristretto a un

anno e forse anche a meno di un anno (in un primo momento si era parlato di estensione a due anni). Sicuramente verrà comunque ridotto a sei mesi per i reati, cosa che ha provocato una presa di posizione di disapprovazione del provvedimento, e cioè l'arresto domiciliare e la libertà controllata per le pene superiori a quattro mesi, ma visto che queste sono già arrivate alla Camera dei deputati dove attendono di essere approvate. Chi fruirà di queste misure sostitutive sarà obbligato per esempio a rimanere in carcere o a rimanere in custodia durante l'arrivo, tempi ancora lunghi si presentano invece per l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, e definitivamente saltata.

MILANO — Un attentato incendiario è stato compiuto l'altra notte contro l'abitazione di un giornalista del «Corriere della Sera». Cosimo Mezzano, di 29 anni, verso le tre alcune persone si sono

LA DECISIONE PRESA DAL COMITATO ESECUTIVO ANPAC

Continua per i piloti lo stato di agitazione

«Una grave decisione» secondo la Fulat - Silenzio dell'Intersind

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Proseguirà lo stato di agitazione dell'Anpac, l'associazione autonoma nazionale dei piloti dell'aviazione commerciale. La decisione è stata presa nel corso della riunione del comitato esecutivo convocato ieri per fare il punto della situazione della vertenza. In un comunicato si motiva la presa di posizione con l'atteggiamento di disprezzo dell'Intersind, «Dopo 20 giorni dall'aver dato l'assenso alla mediazione con l'Alitalia e l'Ala, nessuna iniziativa da parte delle compagnie è intervenuta per rimuovere i motivi che sono

all'origine del contrasto e riportare la serenità nel settore. Dopo il raggiungimento di un accordo tra Fulat (il sindacato dei piloti dell'aviazione commerciale) e l'Intersind (la federazione unitaria), gli autonomi cercano di non rimanere tagliati fuori. Per questo, oltre all'accusa di disinteresse, si rimprovera all'Intersind di aver comunicato ai piloti che è stata ribadita la priorità della richiesta tendente al miglioramento dell'organizzazione del lavoro. L'Anpac ha però anche cercato di mostrare una certa disponibilità, informando che, pur proseguendo lo stato di agitazione, l'Intersind ha dato il mandato di revocarlo qualora si verificassero fatti che possono portare ad un confronto diretto con le aziende. L'Intersind dell'Anpac è stato accolto molto bene dai sindacati confederali di categoria.

Il segretario generale della Fulat, Michelotti, ha sottolineato la gravità della decisione dell'Anpac e la preoccupazione desta negli ambienti confederali, sia per i disagi che l'azienda dovrà subire, sia perché si teme che la decisione del governo recadrà sull'impegno assunto recentemente di arrivare ad un rinnovo contrattuale omogeneo per tutte le aree del trasporto aereo. «La conferma delle agitazioni — ha aggiunto Michelotti — dimostra che dal '76 ad oggi non è cambiato nulla all'interno dell'Anpac, poiché questa non sembra minimamente intenzionata a farsi carico della difficile situazione del Paese. All'Intersind tutto tace. Non sono ancora state fissate le date dei nuovi incontri per

Esercitazione di difesa aerea
ROMA — Il ministero della Difesa comunica che oggi dalle 8.30 alle 20.30 si svolgerà un'esercitazione di difesa aerea su scala nazionale. Lo spazio aereo riservato a tale esercitazione sarà pertanto sottoposto a un incremento dell'attività di aerei militari con voli a bassa quota e possibilità di «bang» provocati da voli supersonici eseguiti sopra i 12 mila metri per non creare effetti e implicazioni nocive.

MOVIMENTATA L'UDIZIA DI IERI AL PROCESSO CONTRO LE BRIGATE ROSSE

«Peggio di un tribunale nazista!»: Curcio espulso e riammesso in aula

Lo sfogo dell'imputato dopo la deposizione di Edgardo Sogno, in qualità di parte lesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TORINO — Un'altra drammatica e movimentata udienza al processo di Torino contro i capi storici delle Brigate rosse. Rinchiusi dentro la gabbia, Curcio, Franceschini, Ferrari e gli altri detenuti (manca solo il latitante Pietro Bassi, colpito da assenso decorato) hanno preso spunto dalla deposizione della parte lesa Edgardo Sogno — medaglia d'oro della Resistenza, direttore del Centro di resistenza democratica di Milano, coinvolto in un tentativo di «golpe bianco» poi sfumato — per scagliare accuse e minacce un po' a tutti, magistrati e giornalisti compresi.

Erano passate da poco le 11 e la Corte aveva appena respinto una richiesta di Franceschini, avallata dal pubblico ministero dott. Moschetti e dagli avvocati della difesa, di dare lettura di alcuni documenti privati prelevati nella sede milanese del Crd (Centro resistenza democratica) durante l'incursione del 2 maggio 1974 compiuta dalle Br, documenti sequestrati poi a Curcio e Franceschini al momento del loro arresto presso Pinarolo.

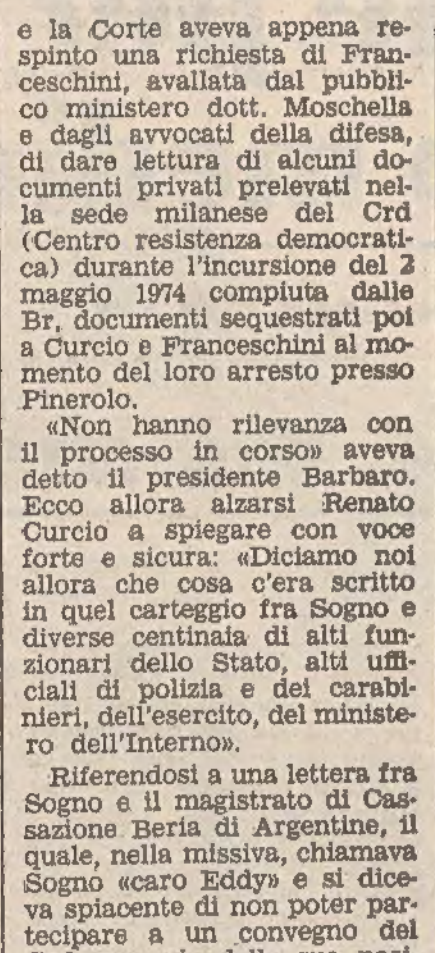
«Non hanno rilevanza con il processo in corso» aveva detto il presidente Barbaro. Ecco allora alzarsi Renato Curcio a spiegare o a protestare e a dire: «Diciamo noi allora che cosa c'era scritto in quel carteggio fra Sogno e diverse centinaia di altri funzionari dello Stato, alti ufficiali di polizia e dei carabinieri, dell'esercito, del ministero dell'Interno».

Riferendosi a una lettera fra Sogno e il magistrato di Cassazione Berio di Argenteo, il quale, nella missiva, chiamava Sogno «caro Eddy» e si diceva spiacente di non poter partecipare a un convegno del Crd «per via della sua posizione ufficiale», assicurando però di essere d'accordo con le finalità del convegno stesso, Curcio ha chiesto quali rapporti esistessero fra Sogno e i personaggi del gruppo. Il presidente ha risposto che nei documenti del dossier fra cui la Fiv (Federazione italiana volontaria della libertà) presieduta dal ministro Taviani e il poi proseguito, il quale, nella missiva, chiamava Sogno «caro Eddy» e si diceva spiacente di non poter partecipare a un convegno del Crd «per via della sua posizione ufficiale», assicurando però di essere d'accordo con le finalità del convegno stesso, Curcio ha chiesto quali rapporti esistessero fra Sogno e i personaggi del gruppo.

Cosimo Mezzano, sposato e padre di un figlio, in questi giorni è in ferie. Da alcuni redattori del «Corriere della Sera» si è appreso che fino a questo momento la sua attività è stata molto intensa. Cronista del «Corriere della Sera» da nove anni, Mezzano si occupa prevalentemente della cronaca della provincia milanese. Non risulta che abbia mai ricevuto minacce.

Curcio, il cavalier Amerio, nella sua deposizione dell'altro giorno, si è ben guardato dal dire che il noto provocatore Cavallo, d'accordo con la Fiat e con gli americani, aveva organizzato l'assassinio di un certo «sindaco» di nome Fulat. Curcio, si attiene a fatti di rilevanza a questo processo. Curcio: «La sconfitta nel referendum ha fatto saltare i piani dei neofascisti. I pesci piccoli sono finiti sotto accusa, ma i pesci grossi, Leone e Fanfani, sono rimasti al loro posto insieme con altri. Presidente (facendo cenno ai carabinieri): «Curcio, la allontanate dall'aula». I carabinieri sono entrati e si sono avvicinati al testimone, che, aggrappandosi alle sbarre, ha ancora urlato: «Io non vado via, il vostro modo di fare è un processo. La lettera è datata 16 aprile, la morte è avvenuta nella notte fra sabato e domenica. Sabato sera, poco dopo mezzanotte l'on. Borromeo sarebbe rientrato nella sua abitazione e da allora nessuno lo ha più visto. Da quel momento l'on. Borromeo soffre di disturbi nervosi; durante il periodo pasquale era stato ricoverato, per una ventina di giorni, in una clinica romana per un forte esaurimento nervoso».

Il p.m. ha risposto la parola per chiedere ancora la lettura dei documenti «perché riteniamo che questa sia l'unica via per individuare il movente di certe loro azioni che stiamo giudicando». L'avvocato



Torino — Renato Curcio mentre viene affrettato e condotto fuori dall'aula. Vi sarà riammesso più tardi (Tel. Ansa)

to Guiso e altri legali della difesa si sono associati a tale richiesta. Poi si è alzato a parlare Franceschini:

«Il problema della Corte che ci sta giudicando ci pare assai più serio di quello che ci sta giudicando. Noi siamo motivando politicamente la nostra azione. Il presidente ha detto che la documentazione sequestrata sull'auto al momento dell'arresto mio e di Curcio non è neanche agli atti. Se questa cartella è sparita, vuol dire che il giudice Violante, forse su richiesta del Pci, l'ha fatta sparire perché anche il Pci ha paura della verità. Violenza ha fatto i nomi dei piccoli picciotti nascondendo quelli grossi. Forse per questo ha fatto carriera. In quanto a voi, ebbene voi non cercate la verità, voi volete imporre la vostra giustizia. Tutti, magistrati e giornalisti, nascondete la verità. Quando è stata interrogata la compagna Carletti (n.d.r. la cosiddetta «Nonna Mao») nessun giornale ha riportato quello che ha detto, cioè che persino i fascisti del tribunale

speciale lasciavano parlare...». Presidente: «Franceschini, lei sta parlando alla Corte, non ad altri...». Franceschini: «D'accordo. Ma il rapporto con i giornalisti è già stato stabilito con Casaleggio...». A questo punto la Corte si è ritirata in camera di consiglio e ne è uscita dopo un quarto d'ora con la decisione di acquisire agli atti i suddetti documenti sequestrati a Curcio e Franceschini e di riammettere in aula Curcio.

Riccardo Marcato
DI «PRIMA LINEA»
RINVIO A GIUDIZIO per due estremisti

TORINO — La richiesta di rinvio a giudizio, per l'accusa di concorso in detenzione e porto abusivo di sostanze esplosive e partecipazione ad associazione sovversiva, è stata presentata nei confronti di due presunti appartenenti al gruppo eversivo «Prima linea».

DEPUTATO NELLE FILE DI «DEMOCRAZIA NAZIONALE»

Trovato suicida in casa l'on. Giovanni Borromeo

Si è sparato a Milano - Era affetto da un male incurabile?

MILANO — L'on. Giovanni Borromeo d'Adda del gruppo parlamentare di Democrazia nazionale è stato trovato morto, dalla madre, nella sua abitazione di via Manzoni, a Milano. La morte è dovuta a suicidio. Sembra che l'on. Borromeo si sia sparato un colpo di pistola alla tempia. Il parlamentare si era sottoposto in questi ultimi tempi a numerosi controlli medici in Italia e in Svizzera perché convinto di essere affetto da un male incurabile.

La morte dell'on. Borromeo risale probabilmente alla notte tra sabato e domenica, anche se la scoperta è stata fatta solo ieri. Sembra che, prima di compiere il gesto, l'on. Borromeo abbia scritto una lettera alla madre, nella quale si chiede perdono per quanto sia per compiere. La lettera è datata 16 aprile, la morte è datata 17 aprile. Sembra che l'on. Borromeo sarebbe rientrato nella sua abitazione e da allora nessuno lo ha più visto. Da quel momento l'on. Borromeo soffre di disturbi nervosi; durante il periodo pasquale era stato ricoverato, per una ventina di giorni, in una clinica romana per un forte esaurimento nervoso.

L'on. Giovanni Andrea Borromeo d'Adda era nato a Roma il 16 giugno 1941, ma risiedeva da tempo a Como dove era stato eletto nelle liste del Msi-Dn nel 1972 e nel 1976.

Aveva poi aderito a Democrazia nazionale entrando a far parte dell'ufficio politico del partito e del direttivo del gruppo parlamentare della Camera. Era membro del comitato centrale della Cisl, industriale tessile, laureato in giurisprudenza, era stato dirigente delle organizzazioni universitarie «Fiumi» e «Giovani», era stato segretario della federazione del Msi di Como. Gli succedeva alla Camera l'avv. Casimiro Bonfigli, primo dei non eletti della lista Msi-Dn per il quinto Collegio-Como.

La segreteria nazionale del gruppo parlamentare di Democrazia nazionale ricorda, in un comunicato, che l'on. Borromeo d'Adda si era fatto notare nell'attività parlamentare per l'impegno e la serietà con cui affrontava i problemi, in particolare quelli socio-economici, che maggiormente lo interessavano anche come dirigente di una fiorente attività industriale.

«Convinto fautore di una destra democratica e di una politica di larga apertura verso tutte le altre forze in nome della libertà e dell'europeismo», Bartolomeo d'Adda — aggiunge il comunicato — era stato tra i promotori e i fondatori del nostro partito. Il suo entusiasmo aveva contribuito a rendere possibile la nascita di Democrazia nazionale. Il partito perde con Borromeo d'Adda uno dei suoi uomini migliori e più promettenti».

Molte voci

Dalla prima pagina

Il Pci

re la cifra (300 milioni) che verrebbe offerta al presunto brigatista. Su questa pista è inutile dirlo, si registra il più assoluto riserbo da parte degli inquirenti, ma è certo che l'annuncio è stato pubblicato col consenso del Viminale.

Un'altra pista interessante, è quella che porta in Calabria e precisamente al covo terroristico identificato giorni fa, a San Fili (Cosenza). In mezzo al materiale sequestrato nel covo, c'è anche un'attrezzatura per realizzare video-cassette rubata in un circolo culturale di Vibo Valentia mesi fa. E' stato lo stesso presidente del circolo a riconoscere gli oggetti tra cui però manca (e qui starebbe la sorpresa) una macchina da scrivere IBM: lo stesso tipo di quella usata dai brigatisti per i loro volantini. Ma c'è di più, segretaria dello stesso circolo, dove è avvenuto il furto, è una ragazza che sarebbe amica del brigatista catturato a Torino (Piancone).

Le indagini hanno riportato alla luce vecchi episodi che potrebbero tornare utili adesso. Due tentati furti nello studio privato di Moro, in via Savio 88. Alcuni vicini notarono due uomini elegantemente vestiti che cercavano di introdursi nello studio del presidente della Dc. L'allarme fu dato tempestivamente e i due fuggirono. Quindici giorni prima dell'arresto un altro episodio. Stavolta fu notata un'auto di grossa cilindrata ferma per ore davanti allo studio di Moro. La targa fu annotata. Dopo l'agguato di via Fani, la polizia andò a rintracciare il proprietario di quell'auto: Gianfranco Moretti, arrestato subito e poi rilasciato. Comunque, a parte questi, che sono stralci (e informazioni giungono a brandelli) di ulteriori e interessanti sviluppi delle indagini, resta il fatto che a 48 ore dalla sentenza annunciata dal brigatista, l'apparato investigativo si è messo a girare a un ritmo vertiginoso.

Del resto i margini di tempo sembrano non lasciare spazio a operazioni condotte con questi, che sono stralci (e informazioni giungono a brandelli) di ulteriori e interessanti sviluppi delle indagini, resta il fatto che a 48 ore dalla sentenza annunciata dal brigatista, l'apparato investigativo si è messo a girare a un ritmo vertiginoso.

A. C.

Il Pci

lora la colpa? Della crisi dei servizi di informazione, anzitutto.

Il Pci nella maggioranza — ma ha risposto Bufalini — ha esaltato scotticamente il guerriero, ha accettato globalmente il '68, ha tollerato occupazioni di scuole e violenze contro la società, ha tollerato iniquamente dogmatismi del marxismo, abbiamo tardato ad accorgerci che, a partire dal '72, non veniva più represso la forza di destra ma anche sempre più da forze provenienti da sinistra un moto eversivo da cui scaturivano anche gruppi armati. Anche la Dc — ha aggiunto — ha la sua parte di responsabilità, specialmente con la teoria degli opposti estremismi. E ora bisogna correre ai ripari: rompere col partito armato, ripercorrere la società verso mete di giustizia, dare una speranza alle nuove generazioni, proporre punti di riferimento e principi ideali, combattere la lassatezza e il permissivismo.

Cosa fare oggi — per salvare la Repubblica, patrimonio della classe operaia? Bufalini ha proposto nella terza parte del suo discorso una serie di interventi urgenti di carattere economico con ripercussioni soprattutto nell'occupazione giovanile e il Mezzogiorno.

Elezioni — a questo proposito il Pci è stato sollecitato a operazioni condotte con questi, che sono stralci (e informazioni giungono a brandelli) di ulteriori e interessanti sviluppi delle indagini, resta il fatto che a 48 ore dalla sentenza annunciata dal brigatista, l'apparato investigativo si è messo a girare a un ritmo vertiginoso.

«La situazione è certo difficile — ha concluso Bufalini — eppure noi dobbiamo ricordare la linea dell'austerità e la prova; il difficile è tradurla in atto ma appunto per questo bisogna far appello allo spirito di sacrificio di tutti».

R. R.

Giorno

buon grado dalla vecchia guardia dei comunisti italiani che considerava la politica eccessivamente legalitaria di Togliatti come la causa delle mancate riforme economiche.

Tutto questo portò ad un irrigidimento all'interno del fronte popolare. I temi delle vecchie polemiche tra Turati e Salvemini che avevano nuocuto alla solidità tra gli operai del Nord ed i contadini del Sud tornarono di attualità all'interno del fronte determinando profonde incrinature proprio mentre poneva la sua candidatura elettorale alla direzione unitaria del paese. A tutto ciò si aggiunse poi all'ultimo momento il colpo di mano dell'Unione Sovietica del 25 febbraio del '48 estrominse a Praga il fatto il governo di coalizione nazionale sostituendolo con un governo di estrema sinistra.

Questo ieri. Oggi la nuova strategia della Democrazia cristiana indicata dall'uomo che i terroristi — mentre scriviamo — hanno nelle loro mani da oltre un mese e condannato a morte, insieme all'evoluzione del partito comunista, ha reso diverso. La coppia ideologica comunista - anticomunismo si sta trasformando attraverso il confronto con il partito comunista. Dice ancora Pietro Scoppola: «Credo che oggi per far fronte alla crisi gravissima sia necessario nuove forme di collaborazione. Difficoltà ci saranno, già si vedono. C'è da sperare che il Pci si muova con più libertà rispetto ai condizionamenti ideologici del passato, e che la Dc si mostri meno soggetta a apoteiche di interessi conservatori, come pure talvolta in passato è avvenuto. Ma al di là dell'intera politica, nel dramma che stiamo vivendo, è urgente una mobilitazione morale; altrimenti il disimpegno, e soprattutto questo il messaggio che ci viene dal 18 aprile di quest'anno».

T. G.

«Freccia»

sembra infatti plausibile l'ipotesi della fatalità per quanto riguarda l'aspetto tecnico e tecnologico dell'incidente, mentre molti dubbi sono affiorati circa le condizioni di sicurezza in cui il traffico si svolge sulla «direttissima» dell'Appennino. Va rilevato che sulla carta geologica dell'Emilia-Romagna, la linea ferroviaria da Bologna a Firenze corre su terreni geologicamente diversi, marnosi e sabbiosi, argillosi, calcarei e rocciosi. A queste condizioni, il disastro ha un terreno considerato «sicuro», saldo e non soggetto a movimenti franosi. E' però al limite di una zona marnosa e argillosa estremamente infida: fatto che può avere influito sul modesto ma fatale smottamento che ha innescato il binario dove sabato è transitato l'espresso proveniente da Lecce.

In mezzo ai rottami



Bologna — Un'altra immagine del grave disastro ferroviario sulla Firenze-Bologna: una gru rimuove dei rottami (Tel. Ansa)

L'HANNO AGGREDITO IN QUATTRO CON CHIAVI INGLES E SBARRE

Gravemente ferito a Milano un simpaticante di destra

MILANO — Uno studente milanese, Carlo Rasini, di 17 anni, è stato aggredito e gravemente ferito a colpi di spranga ieri mattina, mentre si recava a scuola. Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia, alcuni giovani hanno circondato e violentemente percosso il giovane, che si trovava a pochi metri di distanza dalla sua abitazione, in viale Montenero. Il giovane è stato immediatamente ricoverato in un ospedale di viale Montenero, dove i sanitari gli hanno riscontrato lo sfondamento del cranio. Poco più tardi Rasini è stato portato nella sala operatoria, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Si è intanto appreso dagli investigatori che gli aggressori dello studente erano quattro, tutti a viso scoperto e armati di chiavi inglesi e sbarre di ferro. I testimoni hanno riferito che si trattava di giovani dell'appartenza età di vent'anni. Rasini è appartenente a un gruppo simpatizzante del

«Fronte della gioventù», l'organizzazione giovanile del «Movimento sociale Italiano» di destra nazionale. La Federazione provinciale del Msi-Dn e il «Fronte della gioventù» di Milano hanno diramato un comunicato in cui si afferma che l'altro che «si è speso per la lotta» è stato percosso da quattro giovani del «Fronte della gioventù» — è detto ancora nel comunicato — mentre rifiutano, specie in un momento così drammatico della situazione nazionale, di raccogliere la nuova teppistica provocazione, rievocando da quale parte ancora si debba schierare l'istinto terroristico e l'uso della più selvaggia violenza politica.

PICCHIATO A CATANIA giovane del «Fronte»
CATANIA — Uno studente del «Fronte della gioventù», Carmelo Polizzi, di 19 anni, è stato aggredito e percosso ieri mattina davanti alla sua scuola.

La carriera

ENTRO, per pagare il premio di una polizza, nel palazzo della Compagnia dove ho lavorato per molti anni. (Ci vado molto di rado, ma qualche volta mi ci reco di proposito proprio quando ho qualche particolare difficoltà o sono particolarmente di cattivo umore. Posso così dire a me stesso: «Per male che la vada, almeno qui dentro non sono più costretto a vivere»). Vorrei usare il telefono «interno» che c'è in portineria, ma sta telefonando una persona che mi ricorda vagamente qualcuno che ho conosciuto: non so però bene chi. Ad un dato punto egli dice: «Sono Ermanno P. di Milano. Chiedi al Signor Direttore se mi può ricevere». (Le maiuscole ce le ha messe lui, col tono della voce). Adesso lo riconosco benissimo. Anzi, constato che non è nemmeno tanto cambiato. E' lui ora che, ben giustificatamente, stenta alquanto ad orientarsi, quando gli dico chi sono. Ma poi si dimostra molto contento di vedermi e credo sia sincero. Siamo stati in ottimi termini, negli anni che ho lavorato a Milano. Poiché il «Signor Direttore» lo ha fatto pregare di ripassare tra un paio d'ore, ci rechiamo in un caffè e facciamo una lunga chiacchierata.

Ermanno è stato indubbiamente, fra i colleghi milanesi, uno dei più simpatici ed intelligenti. Da giovane, certo, egli era forse un po' troppo desideroso di far carriera, anche perché voleva sposarsi e desiderava perciò raggiungere prima possibile uno stipendio almeno relativamente consistente. Considerava tuttavia la vita d'ufficio con spirito critico e faceva molte volte delle osservazioni pungenti sul comportamento ora conformistico ed adulatorio, ora cinico e burbanzoso dei superiori e di certi colleghi. Quando seppi che egli era ormai pensionato, ma che svolgeva ancora per qualche tempo degli incarichi «esterni» per la Compagnia, fu naturale gli chiedessi a che punto egli era giunto con la carriera al momento del pensionamento.

Non molto in alto, te lo puoi figurare, mi assicuro. «Non ero il tipo, vero? Però avrei potuto fare di più, se non avessi avuto la sventura di dover lavorare per quasi vent'anni con quel disgraziato di Rossi. Non voglio parlarne male, ora. Poverino, è morto sette anni fa. E poi non era un cattivo diavolo, in fondo. Ma non è stato per me certo una fortuna averlo sempre fra i piedi».

«Eri ancora a Milano quando, alla fine del 1934, per certe nuove leggi fiscali, fu necessario organizzare un nuovo lavoro, che fu diviso — mi pare proprio su tuo consiglio — fra Rossi e me. Anzi, a me diedero una parte un po' maggiore e quasi tutti i casi più difficili. In certi periodi il lavoro era parecchio; ma se c'erano arretrati, la Compagnia subiva una certa perdita di interessi e perciò facevo tutto il possibile per essere sempre al corrente con la mia parte. Ed infatti, a sera il mio tavolo era quasi sempre sgombro. Rossi invece, pur ricorrendo spesso a me se c'era qualche cosa di particolarmente ingarbugliato da sbrigare, aveva sempre una quantità di lavoro in arretrato, ed il suo tavolo, quando si allontanava dall'ufficio più tardi di tutti gli altri, pareva un campo di battaglia. Si affannava, sbuffava, andava ogni momento dai superiori a chiedere istruzioni e lumi, a vantarsi di quello che aveva fatto ed a compiangersi per il troppo lavoro e la stanchezza, e così via. Per di più, era sempre puntatissimo nel fare congratulazioni ed auguri ai superiori che avevano compleanni o lieti eventi familiari, che ricevevano promozioni dalla Compagnia o dalla Milizia, che venivano insigniti di qualche nuova onorificenza, ecc. Io, invece, cercavo di stare alla larga da loro il più possibile».

«Rossi tanto fece e tanto si lamentò, che alla fine gli diedero un aiuto. Gli diedero però uno di quei protetti che non hanno mai fatto nulla e sono ben decisi a continuare a non far nulla. Gli fu perciò di scarissimo giovamento, tanto che ad un dato punto, senza togliersi il figlio di papà (che nessun altro ufficio voleva), gli diedero un secondo aiuto un po' migliore. In tre facevano una gran confusione. Rossi continuava ad andare su e giù dai superiori per avere la loro approvazione ai suoi piani di distribuzione del lavoro, ed ogni

momento proponeva delle piccole novità. Ma, assieme ai suoi due assistenti, nel complesso buttava fuori assai meno lavoro di quello che sbrighavo io da solo. Comunque, dato che aveva due subalterni ed aveva anche qualche merito politico (di cui — bisogna dirlo — non approfittava troppo), dopo un po' gli diedero una piccola «qualifica» e lo stipendio adeguato al nuovo grado gerarchico. Mi pareva, ad ogni modo, che tutto ciò non mi riguardasse punto, e perciò stavo ad osservare le cose con indifferenza, anzi, un po' divertito.

Alla fine del 1938, dopo i licenziamenti per le leggi razziali, la sezione fu affidata a un nuovo direttore, anche questi una brava persona, in fondo. Ma sai come fanno i nuovi direttori. Vogliono subito riorganizzare la loro sezione in base ad idee preconfezionate e schemi approssimativi, senza curarsi di approfondire come stanno veramente le cose. Diede subito noia al nostro nuovo capo che lo stesso tipo di lavoro fosse svolto da un reparto di tre persone, diretto dal capo-ufficio signor Rossi, e da un quarto impiegato senza qualifiche, indipendente. Mise anche me alle dipendenze di Rossi e nessuno degli altri dirigenti minori, meglio informati delle circostanze, fece la minima obiezione.

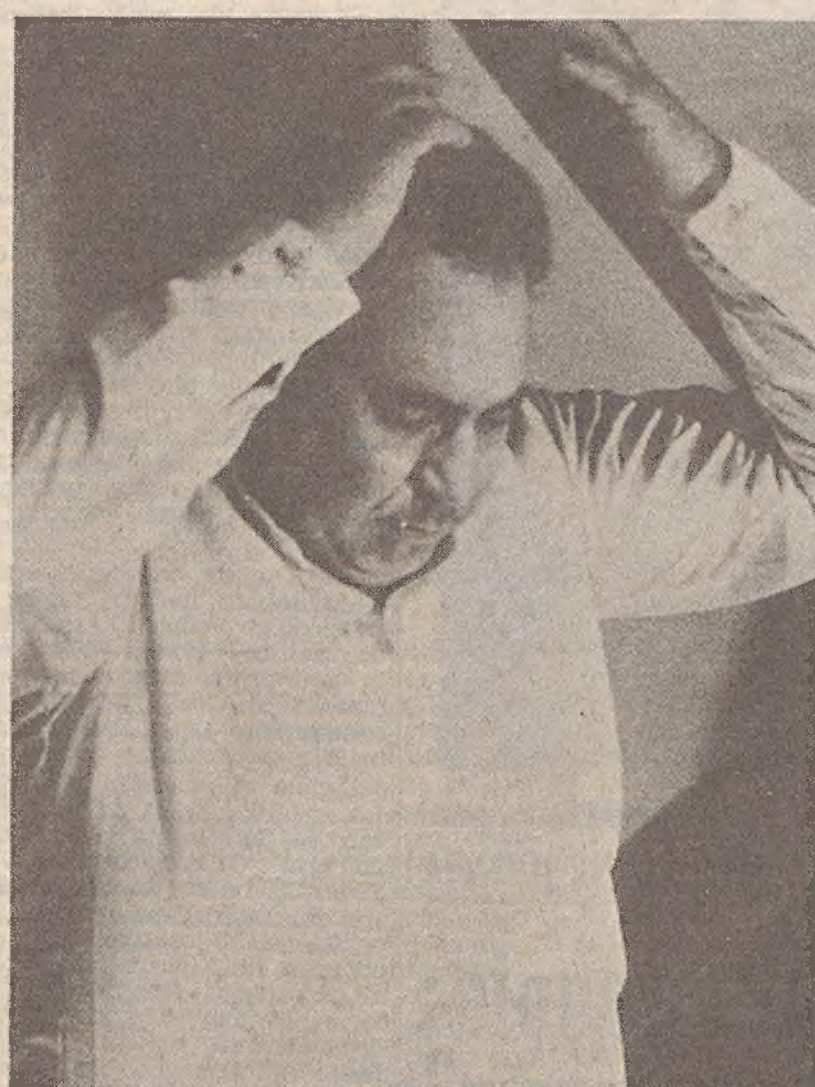
«Devo dire per la verità che Rossi non si comportò mai male con me. A parte il fatto che la confusione che creava di continuo mi dava sui nervi e che mi cruciavo di vedere che ormai anche il mio lavoro era sempre in arretrato ed era svolto in modo caotico ed imperfetto (mi davo dell'imbelle perché mi preoccupavo di queste cose, ma non potevo fare altrimenti), non avevo ragioni di lamentarmi di lui. Fu sempre gentile con me ed anzi mi proponeva ogni anno per qualche piccolo aumento di stipendio o qualche gratifica. Ma, che vuoi?, perfino i superiori finirono con l'accorgersi che egli era un'assoluta mediocrità. Dopo le prime promozioni, non gliene diedero altre, tanto più che ad un dato momento i meriti fascisti non contavano più tanto. E se egli restava bloccato nella carriera, restava bloccato anche io, che da lui dipendeva. Pensai perfino di licenziarmi e di cercarmi un altro impiego. Ma non sono decisioni facili, quando si ha famiglia. Le mie insistenze per farmi trasferire ad altro lavoro ebbero successo appena molti anni dopo, ed ormai ero troppo anziano per poter progredire molto nella carriera».

Giorgio Voghera

IL TORMENTO DI DINO CAMPANA RIPERCORSO DA MARIO MARANZANA

Diceva le cose più folli con voce calma e dolce

Sintetizzata in un lunghissimo monologo l'esistenza tragica del poeta alla ricerca di un «viaggio» sventagliato in tutte le zone dello spirito



Mario Maranzana in un momento di «Quasi un uomo»

Mario Maranzana è un autentico colosso: coinvolge l'interlocutore nella vortice girandola dei suoi pensieri e delle sue emozioni. Dopo aver parlato con lui si rimane senza fiato, ma con un sacco di entusiasmo e di gioia di vivere. L'occasione dell'incontro è la presentazione proprio oggi a Trieste del suo ultimo spettacolo «Quasi un uomo», incentrato sulla figura di Dino Campana, uno dei più grandi poeti del nostro Novecento, morto nel 1932 nel manicomio di Castel Pulci.

Si tratta di un lungo monologo che Campana rivolge a un gruppo di estimatori, che sono andati a trovarlo all'ospedale. E' il dialogo d'un uomo tormentato che dice le cose più folli con voce calma quasi dolce e urla le più terribili verità negli eccessi del suo male. Maranzana mi dà appena il tempo di fargli la prima domanda, per partire poi in un lungo monologo sullo spettacolo dell'appassione, intercaldato dal torrente di parole con brani del testo: è più bello che essere a teatro perché la recitazione, almeno una volta, è a mio esclusivo beneficio.

Nelle tue note sul testo affermi di essere stato stimolato a impersonare Campana da una sua frase che non hai capito, ma che ti ha suggerito delle sensazioni. Dice: «Cono-

sco una musica dolce di cui non ricordo neanche una nota» si chiama la partenza o il ritorno?

«Mi ha colpito perché riesce a sintetizzare una vita tragica. E' quasi un'intuizione del «viaggio» che fanno i drogati. Questo spettacolo offre la possibilità di «viaggiare» in tutte le zone dello spirito. E' il viaggio che Campana ha compiuto per cercare le sue radici».

«Oggi in Italia il dibattito culturale è orientato proprio alla ricerca delle nostre radici. Da qui l'attualità del testo. Questo è ciò che ho atteso dal tuo scritto di Campana e che mi è stato confermato nell'incontro con il pubblico».

Maranzana mi fissa per un attimo e continua: «Questa frase mi ha fatto anche venire in mente una «biografia» nazionale che si perpetua a scuola quando ti dicono di «volgere in prosa» una poesia. E' questo il motivo per cui noi italiani non abbiamo mai conosciuto bene la poesia. La musica non la puoi volgere in nessun modo, devi conoscerla così com'è. Per la poesia è diverso e da questa diversità nasce l'emarginazione. Fare un testo che rappresenti questa emarginazione è un impegno filosofico e un impegno politico».

Sente la stanchezza provata

mentre lo afferma e ne approfitta per chiedergli come fa a coinvolgere il pubblico, com'è accaduto in tutti i teatri dove ha rappresentato «Quasi un uomo».

«Non sono io che coinvolgo il pubblico e il personaggio che lascia ondeggiare i suoi ricordi e così lo spettatore capisce di essere lui l'interlocutore al quale Campana si rivolge».

«Ad un certo punto, racconto l'episodio di Campana ricercato dalla polizia. Mi nascondo sotto il palcoscenico, sbruto, esco, cerco complicità e il pubblico in quel momento sente che mi deve dare una mano».

L'azione teatrale esce da ogni dimensione: nel monologo i ricordi si sovrappongono senza un ordine cronologico e gli spettatori partecipano alle vicissitudini di questo emarginato. Si sguarda quello schermo che il teatro borghese ha creato tra spettatore e scena: io giro tra il pubblico in sala e mi rivolgo a singoli spettatori.

«Ho sempre detestato il coinvolgimento, ma qui l'ho voluto gradualmente quando ho capito di non essere guardato con diffidenza ma con la pietà di chi si sente non si finge. La gente si trasforma, capisce che Campana è vero. Non è più uno spettacolo è una «consumazione». Ad esempio, quando dico che sono solo, che «nel panorama scheletrico del mondo cerco un fratello», guardo con la coda dell'occhio uno del pubblico, lo indico con il braccio senza volarmi, poi, lento, seguo il mio braccio e al prescelto chiedo: «Sa chi sono io?».

Nessuno ha mai risposto «l'attore Mario Maranzana». Mentre gli parlo gli dà la mano, lo faccio alzare e gli dico: «Sei mio fratello». Bene, la gente partecipa in modo straordinario».

E racconta ancora altri episodi ed altri dialoghi con gli spettatori... Lo interrompo: «Come hai fatto ad interpretare il personaggio di un pazzo? Sei andato in qualche manicomio?».

«No, mi sono avvalso molto della gestualità e poi mi ha aiutato il fatto di essere autore del testo insieme a Millet. Infatti, traducendolo dallo spagnolo, presente l'autore, ho potuto metterci qualcosa di mio. Inoltre...».

Si interrompe, mi guarda e dice: «Ti confido una cosa che non ho mai detto a nessuno: per realizzare certi momenti vissuti da Campana, solo, povero, proletario in mezzo ad altri proletari; per dare l'im-

magine di lui nelle osterie insieme a gente che sta ai gradini più bassi della società, mi sono ricordato le figure di proletari triestini che incontravo, nella falegnameria di mio padre, a San Giacomo».

«In particolare, la figura di «Celo», l'operaio ubriaco, rissoso ma non cattivo, non meschino. Di Celo ho fatto un sacco di imitazioni per gli amici, parlando il dialetto come lo parlava lui, greve, in cui le bestemmie diventavano interiezioni. E le frasi in romagnolo che dico durante lo spettacolo le ho pensate in triestino, nel dialetto di Celo».

E qui si esibisce in una parodia di Celo: divertentissima, ma altrettanto amara. E' la parodia dell'emarginato.

«Vedi — continua — questo è uno psicodramma diretto da un pazzo e gli spettatori ne vengono coinvolti perché ognuno di noi ha subito qualche forma di emarginazione».

«Un altro elemento di coinvolgimento è il ritmo, il movimento che c'è nello spettacolo. In Campana c'è un'ansia di andare via, alla ricerca come dicevo — delle sue radici. E' una musica, come il jazz. Ad un certo punto, racconto il momento in cui egli ha scoperto di essere un poeta. Se n'è accorto in treno: salito su un vagone di prima, non avendo il biglietto per quella classe, finisce per nascondersi nel cesso. Il ritmo del treno gli suggerisce un canto. Poi comincia a dire dei versi. Non sa ancora di essere un poeta. Gliel'ha chiarito poi sua madre. C'è insomma un'infinità di sollecitazioni che avvicinano gli spettatori senza romperne...».

E' il momento di chiedergli: Maranzana, come triestino, cosa spera di trovare nella tua città? Come credi che reagirà questo pubblico? «Spero di trovare quella parte di me che è la migliore, perché non so più chi. Gli spettatori o andranno via o diventeranno grandi amici. Poi — come ho detto — c'è una parte totalmente triestina nel personaggio. Perché Campana io l'ho potuto fare così proprio grazie a quelle esperienze che ho fatto a sedici anni».

Stasera alla prima triestina di «Quasi un uomo», andremo all'Auditorium, oltre che per vedere questo spettacolo — Maranzana ci ha incuriosito talmente che non si può mancare — per vedere le reazioni del pubblico triestino, di solito molto composto, forse un po' freddo, comunque molto, molto difficile da coinvolgere.

Perluigi Sabatti



New York — Darlene Cara Javits, Miss New York, al centro del gruppo di concorrenti all'ambito titolo di Miss Stati Uniti che verrà assegnato a Charleston il 29 aprile (Ap)

PAGANINI A TRIESTE IN UNO STUDIO DI BRUNO TONAZZI

Il suo archetto delirante affascino Baudelaire

Un importante contributo alla conoscenza del mago del violino

L'archet déliant de Paganini, fra verità e leggenda, affascino Baudelaire e parve suggerire a Léon Escudier una scena notturna di Hoffmann o una lirica di Lamartine. Dei grandi musicisti dell'età romantica Schumann fu il primo, negli «Studi» opera 3 e opera 10, a variare un tema tratto dal «Capriccio» del violinista genovese, ma ben presto lo seguirono il Liszt delle sei «Etudes d'execution transcendente» d'après Paganini, spingendo la ricerca sulla tecnica pianistica fino al limite dell'ineseguibilità, e il Brahms di quelle «Variations» opera 35 che Clara Schumann amava definire «Exercitationen» (cioè variazioni da stre-gone).

Oggi il mito del «demonismo» violinistico paganiniano è giunto all'ultima stagione e l'interesse degli studiosi poggia piuttosto su nuove testimonianze e acquisizioni. Storia recente è la riapparizione del terzo «Concerto», in mi maggiore, eseguito e inciso in questi ultimi anni da Henryk Szeryng e poi da Salvatore Accardo. Ancora più recente è lo studio del medico americano Myron Schoenfeld sulla «sindrome di Marfan», e cioè su una rara malattia, con anomalie alle articolazioni, che avrebbe favorito il prodigioso sviluppo della tecnica paganiniana.

Intanto la biografia del musicista genovese, esaltato dal contemporaneo come il mago del violino, presenta ancora lati oscuri. Incoerenze e lacune sono state più volte segnalate, mentre i contributi di Geraldine de Courcy e di Pietro Berri (un medico di Rapallo, benemerito degli studi paganiniani) consentivano un riesame critico di molte affermazioni pur autorevoli. Sui rapporti di Paganini con Trieste giunge opportunamente un breve ma accuratissimo studio di Bruno Tonazzi, «Paganini a Trieste» (Edizioni Lint), apparso nel «Quadrante della Società di Minerva» e condotto con ammirevole probità e largo sussidio di ricerche d'archivio. Di Bruno Tonazzi conosciamo da tempo il rigore e la misura, ben oltre l'erudizione municipale e i voli dell'agiografia. Lo studio sul Genovese e la trascrizione in notazione moderna del «Libro



«Ritratto di Paganini» di Ingres (1819), al Museo Bonnat di Bayonne

de intabulatura di luto» suscitano anni fa il consenso degli studiosi più qualificati.

La presenza di Paganini a Trieste ha un notevole interesse. Basti pensare alle cinque «accademie» tenute nei primi giorni di settembre del 1816 e al lungo soggiorno del 1824, su cui il Tonazzi ha potuto disporre di una testimonianza finora mai data: le manoscritte «Memorie teatrali 1820-1855» di Giuseppe Schirolli, un milanese che dal 1819 fu secondo corno al Teatro Verdi, allora Teatro Grande (il 10 settembre 1830 viene annunciata una sua «accademia», ma «frammezzata da diversi giochi di fisica e meccanica»). Il volume di Schirolli è custodito nella biblioteca del Museo teatrale.

Nel suoi concerti del 1816 e del 1824 Paganini ebbe a collaboratore Giuseppe Scaramelli,

per molti anni primo violino e direttore dell'orchestra del Teatro Grande (Scaramelli, secondo l'uso del tempo, guidava l'orchestra dal suo seggio di «Konzertmeister»), nonché autore di un curioso «Saggio sopra i doveri di un primo violino direttore d'orchestra».

Fra l'ottobre e il dicembre del 1824 (nello stesso anno aveva avuto inizio la convivenza «more uxorio» con la cantante Antonia Bianchi) Paganini abitò alla Contrada Nuova, al n. 6 dell'attuale via Mazzini, ospite del ricco mercante genovese ma triestino d'adozione Agostino Samengo. Con il Samengo, buon violinista dilettante, ebbe modo di suonare i «Duetti» di Louis Spohr, oggi quasi dimenticati.

Il Tonazzi, confutando asserzioni fantasiose del Boccardi, ricostruisce molto bene i rapporti di Paganini con Elisa Baccocchi, la sorella di Napoleone creata principessa di Lucca e Piombino, ritiratasi a Trieste nella villa Murat demolita agli inizi del Novecento.

L'appendice raccoglie fra l'altro alcune lettere di Matteo Niccolò de Ghetaldi sui contatti avuti con Paganini a Venezia nel 1824, il diploma di socio onorario della Società filarmónica di Lubiana — conferito a Paganini nello stesso anno — e la lettera accompagnatoria.

Per esattezza d'indagine e novità di risultati il lavoro di Bruno Tonazzi offre un importante contributo agli studi paganiniani, illustrando pure tutto un periodo della vita musicale a Trieste. Dobbiamo inoltre segnalare la recente pubblicazione, a cura di Federico Mompellato, del tre «Quartetto» di Paganini probabilmente composti prima del 1815 e «dedicati a Sua Maestà il Re di Sardegna, Duca di Savoia e Principe di Piemonte». La prima esecuzione in epoca moderna si è avuta ad Asolo, interpreti Salvatore Accardo, Sylvie Gazeau, Bruno Giuranna e Alain Meunier.

Edoardo Guglielmi

La rassegna dei libri

«Madri e figlie» di Luisella Fiumi

Luisella Fiumi: «Madri e figlie». Arnoldo Mondadori Editore (Pagg. 200, lire 4500).

In realtà, i libri di Luisella Fiumi non avrebbero più bisogno di presentazioni. Se ne parla tuttal più per il puro piacere di parlare, perché mai come in questo periodo la scrittrice — che pure da tanti anni diverte e fa pensare i suoi lettori — ha potuto contare su un pubblico così vasto e attento.

Dopo il successo strepitoso di «Come dorma zero» l'appuntamento con la Fiumi, in libreria, sta diventando una di quelle abitudini cui è difficile rinunciare, come il cappuccino alla mattina — e non sembra irriverente il paragone — o la lettura di un classico particolarmente amato.

Probabilmente il suo umorismo privo di paradosi, quotidiano al punto da apparire involontario, è quello giusto per tempi come i nostri in cui davvero, come dice il luogo comune, non si sa se ridere o se piangere.

Vediamo ad esempio i problemi che la Fiumi affronta nel suo ultimo lavoro «Madri e figlie». Conflitto generazionale permanente, suggerisce il titolo. Ebbene, la questione può essere vista in modi diversi: tutto dipende, piuttosto che dalla sensibilità individuale, dalla individuale forza di volontà. L'attrito

familiare — lo insegna la psichiatria — può far impazzire oppure risultare, sulla distanza, stimolante.

E che attrito ci sia — tra marito e moglie, tra padre e figli, tra madre e figli, tra i figli stessi — sembra proprio inevitabile. Anzi, quando più alto è il numero degli egocentrici coinvolti, tanto più aumentano le possibilità e le combinazioni del conflitto.

La famiglia, è ormai accertato, ben lontana dall'essere quell'oasi di pace e di perpetuo idillio che l'iconografia dell'abbitudine tenta (sempre più stancamente) d'imporre, è in realtà terreno di una lotta per il pre-

dominio che solo con molto buon senso o molta rassegnazione può equilibrarsi in una pace più o meno armata e più o meno duratura.

Esiste un'altra soluzione, quella proposta da Luisella Fiumi. L'irruenza di una suocera, il maschilismo di un marito e soprattutto il secessionismo della figliolanza possono essere affrontati e ridotti a non nuocere (non troppo, per lo meno) anche con il sorriso. Naturalmente, di questo tipo di soluzione è reazione che nasce l'umorismo della Fiumi, un senso del comico sottile ma persistente, che oltre tutto può rappresentare, per chi legge le sue cose, un singolare e utile ammaestramento.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

Naturalmente anch'esso, come la chitarra o l'organo o il trombone, può essere suonato a diversi livelli. Ma per chi nella musica vede un piacevole modo per integrare la preparazione culturale del giovane (e se poi arriveranno «l'arte senza meggio»), il flauto dolce è l'ideale perché costa poco e può essere imparato abbastanza presto, almeno nelle linee essenziali.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

Naturalmente anch'esso, come la chitarra o l'organo o il trombone, può essere suonato a diversi livelli. Ma per chi nella musica vede un piacevole modo per integrare la preparazione culturale del giovane (e se poi arriveranno «l'arte senza meggio»), il flauto dolce è l'ideale perché costa poco e può essere imparato abbastanza presto, almeno nelle linee essenziali.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

dominio che solo con molto buon senso o molta rassegnazione può equilibrarsi in una pace più o meno armata e più o meno duratura.

Esiste un'altra soluzione, quella proposta da Luisella Fiumi. L'irruenza di una suocera, il maschilismo di un marito e soprattutto il secessionismo della figliolanza possono essere affrontati e ridotti a non nuocere (non troppo, per lo meno) anche con il sorriso. Naturalmente, di questo tipo di soluzione è reazione che nasce l'umorismo della Fiumi, un senso del comico sottile ma persistente, che oltre tutto può rappresentare, per chi legge le sue cose, un singolare e utile ammaestramento.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

Naturalmente anch'esso, come la chitarra o l'organo o il trombone, può essere suonato a diversi livelli. Ma per chi nella musica vede un piacevole modo per integrare la preparazione culturale del giovane (e se poi arriveranno «l'arte senza meggio»), il flauto dolce è l'ideale perché costa poco e può essere imparato abbastanza presto, almeno nelle linee essenziali.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

Naturalmente anch'esso, come la chitarra o l'organo o il trombone, può essere suonato a diversi livelli. Ma per chi nella musica vede un piacevole modo per integrare la preparazione culturale del giovane (e se poi arriveranno «l'arte senza meggio»), il flauto dolce è l'ideale perché costa poco e può essere imparato abbastanza presto, almeno nelle linee essenziali.

Se poi sussiste il problema delle lezioni, può essere risolto con un buon metodo. E' chiaro che sarebbe meglio un insegnante; ma è possibile anche far da soli, purché il manuale sia efficace. Di particolare rilievo di fatto qualche discriminazione e tanto facile da poter essere appreso anche senza particolari predisposizioni: il flauto dolce.

Laura Betti in una scena del «Giabbano» di Cecov di cui oggi la Tv trasmette la seconda e ultima puntata

Far imparare ai bambini uno strumento musicale è sempre stato per molto tempo un simbolo di status sociale: chi espe-

STORIA D'ITALIA EINAUDI

sei volumi in dieci tomi di complessive pp. 11042 con 913 illustrazioni 80.000 copie vendute

L'opera è di così grande impegno civile e di così alto livello culturale da annullare ogni dissenso: è il libro che avremmo proprio voluto avere sui banchi di scuola vent'anni fa.

Corrado Stajano

Desidero ricevere il materiale illustrativo Storia d'Italia Einaudi

☐ dal mio libraio

☐ dall'agente rateale di zona

nome e cognome

telefono

Indirizzo

cap città

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

C. S.

GIORNALE DI TRIESTE

LE DIFFICOLTÀ DELLA GIUNTA DI SINISTRA

Alla Provincia dimissioni dopo il voto sul bilancio

Previsto un «sì» tecnico per evitare il commissario

Sarà forse scongiurato il pericolo del passaggio della Provincia da un'amministrazione elettiva a una gestione commissariale, un'evenienza che si verificava automaticamente nel caso di una bocciatura del bilancio di previsione con conseguenti dimissioni della Giunta. Il fatto che nel corso dell'ultima seduta consiliare, lo scorso giovedì, sia stato deciso di rinviare di una settimana la votazione già prevista per l'indomani, può significare che l'avvenimento di una gestione commissariale — alla quale si sono peraltro dichiarati contrari tutti i partiti, con l'unica eccezione del Msi — può essere effettivamente evitato.

L'attuale Giunta minoritaria di sinistra si era impegnata fin dal giorno del proprio insediamento a dimettersi alla vigilia delle elezioni comunali, in modo da consentire il raggiungimento di un accordo politico globale, da estendere sia alla Provincia sia al Comune, che è retto da una Giunta altrettanto minoritaria formata dalla Dc, dal Pri e dal Psdi. Tale impegno, che sembrava doversi tradurre in atto entro pochi mesi, è rimasto invece lettera morta in seguito allo slittamento delle elezioni municipali, inizialmente fissate per lo scorso novembre. Ed ecco che il Psdi, con una mozione, a proporre una via d'uscita all'attuale situazione di stallo, agganciandosi appunto a quell'impegno della Giunta.

Secondo il Psdi, la bocciatura del bilancio — e le conseguenti dimissioni della Giunta che automaticamente sfoceranno in un regime commissariale — potrebbe venir evitata nel seguente modo: un'approvazione tecnica del bilancio, senza che il voto abbia il significato politico di un appoggio alla Giunta. E se le immediate dimissioni della stessa Giunta, le quali non comporterebbero automaticamente — una volta passato il bilancio — l'avvenimento di un commissario prefettizio. Così la Giunta potrebbe rimanere in carica per il semplice disbrigo dell'ordinaria amministrazione, alla pari di quella comunale, fino alle elezioni di giugno. Dopo le elezioni i partiti potrebbero perciò perseguire una soluzione politica omogenea per il Comune e per la Provincia.

La Giunta provinciale ha fatto propria tale proposta e tutti i partiti, ad eccezione della Dc e del Msi, hanno accettato il rinvio di una settimana del voto sul bilancio. Fino a giovedì i vari partiti hanno così il modo di valutare approfonditamente la propria posizione rimandando la questione al 25 giugno, quando i partiti vertici provinciali. Le prospettive, a questo punto, sono le seguenti: il bilancio — che sembrava ormai destinato a una bocciatura in seguito a un irrigidimento politico delle parti in causa — dovrebbe essere approvato, e nello stesso tempo dovrebbe essere definitivamente allontanato lo spettro del commissario; e dal canto suo la Giunta si dimetterebbe immediatamente, limitandosi a gestire l'ordinaria amministrazione per due mesi.

Dopo il 25 giugno il problema della formazione della nuova Giunta comunale verrebbe abbattuto a quello della Giunta provinciale. Dal canto suo il Pri, che aveva il suo tempo presentato una mozione di sfiducia nei confronti della Giunta di sinistra affinché venisse posto al voto prima del bilancio, ha ritirato il proprio documento spianando la strada a una soluzione che eviti l'avvenimento automatico di un regime commissariale.

Ciò che soprattutto convin-

CALENDARIETTO

Oggi: San Galdino. — Il sole sorge alle 5.14 e tramonta alle 18.54; la luna nasce alle 10.54 e cala domani alle 3.18.

TERRE: temperatura massima 10,7; minima 6,9; pressione mb. 1015,9; umidità: umidità 51 per cento; vento 12 km da ORO; cielo 2 decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 10,2; pioggia 0,7 millimetri.

MARE: alta alle 6.44 con 114 e alle 19.15 con 97 cm sopra il m. — Basse alle 12.41 con 80 cm e domani alle 1.38 con 23 cm sotto il m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 19): via Roma 15, tel. 69042; via Garibaldi 44, tel. 705417; via Fabio Severo 112, tel. 733949; via Belmonti 50, tel. 612225; via Orsini 3, tel. 705407; piazza Venezia 2, tel. 69045.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 20.30): via Orsini 2, tel. 705407; piazza Venezia 2, tel. 69045. Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 115.

Aeroporto: Regia del Legionario: telefono (040) 77001. Carabinieri: telefono 212121. Pronto soccorso C.R.I.: telefono 69088. Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418007. Polizia stradale: telefono 42222. Soccorso pubblico: telefono 118.

STATO CIVILE

NATI: Pollica Michele; Duplancic Karin; Bertini Emanuele; Paulistich Luca; Leo Dennis; De Vita Alessandro; Urdin Luca; Omeri Andrea.

MORTI: Persig Guarnio, 62; Deltra ved. Tomas Annabelle, 65; Cosovich Bruno, 49; Agostini Marcello, 64; Maurizi in Corsolini Bruno, 69; Orellana ved. Bergamas Letizia, 84; Zecchi Antonio, 67; Berni Anna, 89; Orellana Paolo, 89; Schmidt ved. Orellana Anna, 78; Oliva Francesco, 56; Cerignoli ved. Vitale Maria, 79.

L'AMBASCIATORE INDIANO

Per alcuni giorni è stata gradita ospite di Trieste la signora Rukmini Kizhakepat Menon, ambasciatrice dell'India a Roma. La graziosa «messaggera» dell'Oriente era giunta sabato pomeriggio all'aeroporto di Ronchi del Legionari dalla nostra capitale, accolta dal vice-commissario di governo dott. Francesco Larosa.

Domenica la signora Rukmini Kizhakepat Menon ha compiuto una gita turistica nella vicina Jugoslavia. Ieri mattina, dopo una visita di cortesia al commissario del governo, prefetto Marrou (nella foto), l'ambasciatrice indiana si è recata a Monfalcone, dove ha visitato lo stabilimento dell'Italcantieri, accompagnato dall'attaché militare, col. Harkirat Singh, del dott. Larosa, dal capitano di vascello Ameli del Genio Navale e dal direttore del cantiere navale, ing. Priano.

Oggi la signora Rukmini Kizhakepat Menon ripartirà da Trieste per far rientro nella sede diplomatica dell'India a Roma.



Agenzia regionale delle sub-forniture alla Fiera di Milano

L'agenzia regionale delle sub-forniture — azienda speciale della Camera di commercio di Trieste — parteciperà per la prima volta con un proprio padiglione, alla Fiera di Milano.

Lo stand ha un carattere divulgativo e si propone di sottolineare la possibilità che il tessuto imprenditoriale minore ha nel settore della sub-fornitura per la grande industria.

SCATTATA L'OPERAZIONE A LUBIANA E FERNETTI

Quattro siriani arrestati per la «tratta delle BMW»



La «tratta delle BMW» a questa operazione si collega l'arresto avvenuto l'altra notte di un terzetto di siriani accompagnati da un bambino piccolissimo. Si tratta di due uomini, Radd Alabieuf, di 26 anni, e Abdel Barmih, di 28 anni, entrambi nativi di Damasco e di una giovane donna, Gheda Kazlo, di 23 anni, madre di un bimbo di tre anni. I due uomini sono stati arrestati e tradotti al Coroneo, mentre la bambina è il piccolo sono stati ospitati in un albergo con l'obbligo di non allontanarsi dalla città.

La «Bmw 733» con targa germanica FD-AC 53 (trinitricolata a Fulda) è senz'altro di provenienza furtiva: infatti i documenti di identificazione della vettura risultano alterati. Sono scritti con una normale macchina per scrivere anziché con la speciale apparecchiatura elettronica in uso presso le autorità tedesche per i documenti di circolazione. Le BMW, che si sta occupando del caso, non ha ricevuto ancora una risposta al suo interrogatorio, per cui non si sa se la macchina sia stata rubata.

«Tratta delle Bmw», si è detto. Infatti una «Bmw» quasi identica a quella rubata è stata bloccata due giorni or sono a Lubiana dalla polizia di quella città. La vettura, secondo la polizia jugoslava, è stata rubata a Milano ad un industriale. Grazie a questa informazione gli agenti della Mobile hanno saputo che doveva transitare per Trieste una seconda vettura di grossa cilindrata con alcuni siriani a bordo. Non erano mai gli uomini del dott. Petrosino con una loro indagine hanno anche appreso che i siriani erano appena partiti da Milano ed avevano lasciato l'albergo in cui erano alloggiati.

Non restava allora che aspettarli al varco. La Mobile ha dato speciali disposizioni ai vari posti di confine, e l'altra notte la grossa auto si è arrestata a Ferneti, per il normale controllo. Subito gli agenti di guardia hanno bloccato le persone che si trovavano a bordo e hanno informato la Mobile. La macchina è stata scortata in città e parcheggiata nello spazio riservato alla Questura. Dopo gli accertamenti, i due siriani sono finiti al Coroneo e la donna in albergo. Tutti e tre dovranno rispondere di falsità in documenti e ricettazione, se non di qualche reato più grave. Le indagini proseguono.

In serata è arrivata al valico di Ferneti proveniente da Lubiana, sotto la scorta della polizia jugoslava la Bmw

rubata a Milano. Con la macchina è stato accompagnato al confine ed espulso dalle autorità di polizia jugoslave il cittadino siriano Abdul Balgh, di 34 anni che era stato arrestato nel capoluogo della Slovenia mentre si trovava alla guida della vettura rubata. Lo straniero e l'auto mobile sono stati presi in

consegna dagli agenti della Mobile. La vettura alla quale era stata applicata la falsa targa di Monaco di Baviera HA 2731, è stata parcheggiata a fianco dell'altra Bmw in attesa di venir restituita al legittimo proprietario. Il siriano ha seguito gli altri suoi connazionali al Coroneo.

DUE MILIONI E MEZZO IN UNA CASSETTINA METALLICA

Piccolo ladro, grande bottino

«Faccia d'angelo» si è impossessato del tesoro di due anziane sorelle

Grande bottino per un piccolo ladro. Un ragazzino sui quattordici anni dal nome fantomatico di «Faccia d'angelo» e i capelli castani tagliati a caschetto è riuscito a impossessarsi del «tesoro» che due anziane sorelle custodivano nella stanza da letto della loro casetta isolata e circondata dagli alberi in strada del Frituli 285. Il ragazzino, che viene ora ricercato dalla Mobile, ha asportato una cassetta metallica di sicurezza chiusa a chiave, contenente la somma in contanti di due milioni e mezzo di lire, nonché alcuni libretti della Cassa di risparmio e della Banca slovena.

Il ladrocinello, faccia d'angelo, è fuggito dalla finestra posta a pianterreno quando nella camera da letto è entrata la più anziana delle padrone di casa, Giuseppina Kobal, di 85 anni, che stava andando a riposare. Visto il disordine, l'anziana signora ha chiamato subito la sorella Antonia (73 anni). Le due donne, accortesi del furto, hanno chiamato in aiuto una vicina, la quale ha telefonato alla polizia. La vicina di casa e la sorella più anziana avevano visto bene in faccia il ragazzo e lo hanno descritto minuziosamente agli agenti.

La vicina aveva visto il ragazzo scendere le scale che portano alla casa nel bosco delle due sorelle, e la Giuseppina Kobal lo aveva invece scorto nella sua stanza.

Rapina Smolars: un quarto arresto

Quarto arresto per la rapina «Smolars». È un giovane di vent'anni Aldo Jurinich, abitante in via Vittoria 2, il quale è indiziato del reato di favoreggiamento reale e personale: «ha cercato di far scomparire il denaro sequestrato dalla polizia e che fu parte nella rapina». I soldi si trovavano nascosti nella macchina di uno dei giovani già arrestati, Fulvio Lombardo. Ieri mattina il magistrato al quale è stata affidata la pratica, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa, ha convalidato i tre fermi ese-

guiti da polizia e carabinieri, ed ha confermato l'arresto del quarto giovane.

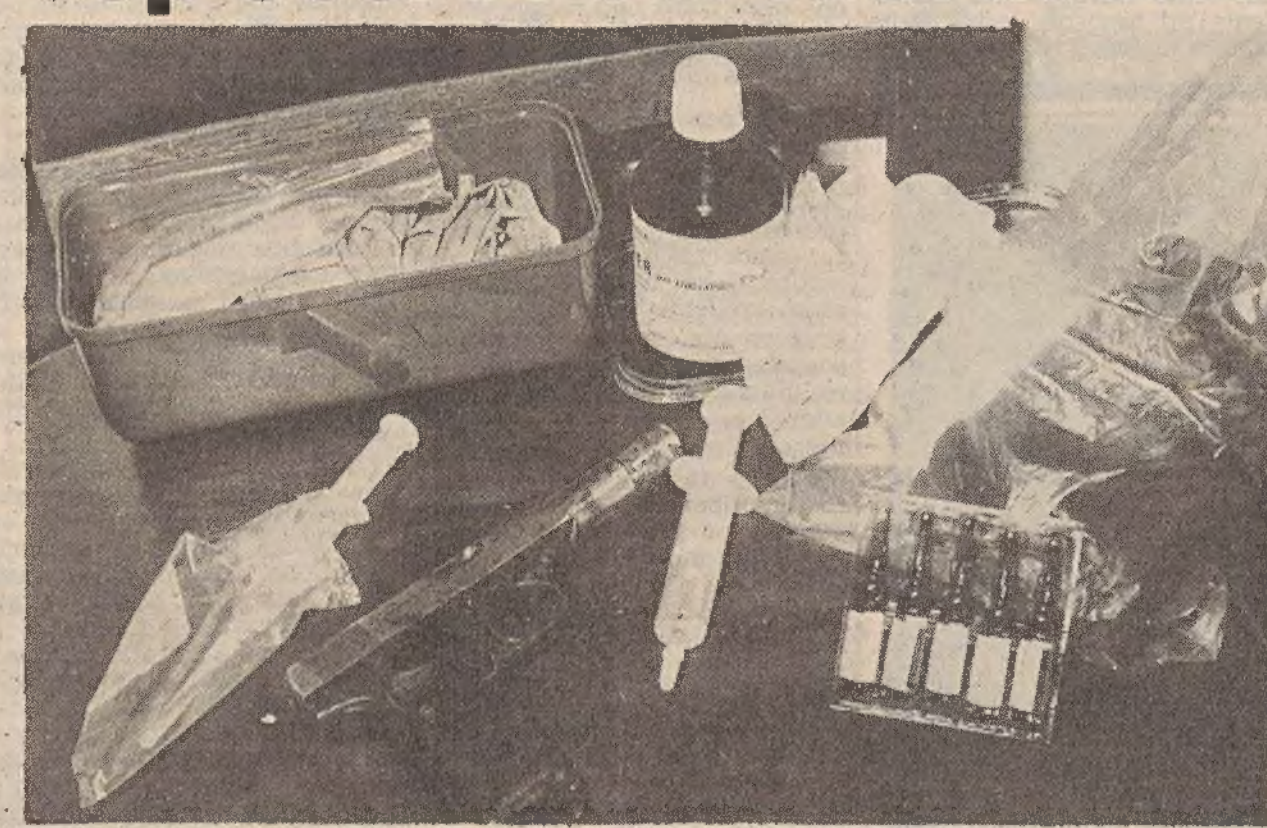
Le indagini proseguono a ritmo serrato ed in piena collaborazione tra la Mobile e carabinieri, che hanno posto sotto sequestro un vero e proprio «parco macchine». Sono autoveicoli di grossa cilindrata in realtà appartenenti ai giovani arrestati. A Fulvio Lombardo appartiene una «Montreal» targata Venezia ed acquistata di seconda mano per 5 milioni di lire. Un particolare che fa pensare gli inquirenti è che la vettura sia stata acquistata pochi giorni dopo le due rapine compiute negli uffici postali di via

Mantegna e salita di Grotta. Tra le auto sospette vi è una «Dino», un'Alfaetta, una «Giulia» ed ancora una motocicletta «Kawasaki». Il magistrato dott. Staffa ha interrogato in carcere i giovani alla presenza dei loro legali.

Cade dall'impalcatura

Da un'impalcatura è precipitato ieri — da circa due metri — l'operaio Gianfranco Fassina, di 37 anni, residente a Conegliano. Ha riportato asportate fratture del polso e dell'emicostato sinistri. È stato ricoverato nella divisione ortopedica, con prognosi di un mese.

Top secret sul fuoruscito



Un altro lungo interrogatorio è stato condotto ieri in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa sul caso del mancato rapimento della vicenda, sulla quale però è stato il segreto istruttorio. Non si può sapere nulla anche perché l'inchiesta non è conclusa.

La prossima settimana ritornerà a Trieste Peter Djersimovic per essere interrogato. Dopo l'interrogatorio durato fino a tarda sera, madre e figlia sono state tolte dall'isolamento e hanno potuto stare insieme in cella. Nella foto, il materiale usato per il tentato rapimento.

Denaro al vento nell'alloggio deserto

Bancnote per quasi due milioni di lire sono state raccolte dagli agenti della Volante in un appartamento di via Mazzini 22 che da circa un mese è aperto in quanto il proprietario si trova all'ospedale. Gli agenti, avvertiti da una signora che abita nello stabile e che aveva visto le banconote svolazzare ogni qualvolta la porta d'ingresso si spalancava per un giro d'aria, hanno raccolto il denaro e lo hanno depositato in Questura.

Un'ora dopo la chiamata, la signora aveva riferito al 112 per avvertire che il padrone di casa era rientrato. Gli agenti sono andati da lui ma dal momento che non sembrava psichicamente normale (si tratta di un pensionato di 78 anni) lo hanno fatto accompagnare di nuovo all'ospedale. L'uomo ha chiesto agli agenti di custodire il denaro trovato per terra.

Lavori in corso — Per lavori di riparazione di un cavo sotterraneo, via Fra Pace da Veduggio, in corrispondenza dello stabile numero 3 è temporaneamente chiusa al traffico dei veicoli.

Feriti sul rapido altri due triestini

CONTUSI FEDELE D'AMICO E IL COMPOSITORE ROMAN VLAD

Mentre non è ancora chiuso il tragico consuntivo del pautoso schianto tra la «Freccia della laguna» e l'espresso Lecco-Milano, dall'ospedale Maggiore di Bologna si apprende che altri due triestini sono rimasti coinvolti nella sciagura.

Si tratta del prof. Giuseppe Lovisato e di sua moglie, la signora Irma, che sabato scorso erano saliti a Trieste sul rapido delle 9.25. Il prof. Lovisato, architetto e insegnante di storia dell'arte e disegno all'«Oberdan», nell'incidente ha riportato contusioni ed escoriazioni che sono state giudicate guaribili in una trentina di giorni, mentre più gravi si presentano le condizioni della moglie, per la quale si sospettano varie fratture alla zona costale, allo sterno e ad una spalla. Se non si presentiranno ulteriori complicazioni, i sanitari bolognesi ritengono che la signora Lovisato potrebbe riassorbire i traumi riportati in tre mesi.

Sul tragico convoglio erano saliti sabato mattina anche il musicologo Fedele D'Amico e il compositore Roman Vlad, che la sera prima avevano commemorato al Cea la figura del compositore Luigi Dallapiccola, nella manifestazione inaugurale del ciclo di concerti proposto dal sodalizio triestino per onorare le personalità più illustri dell'arte e della cultura giuliana. Fedele D'Amico, 65 anni, critico musicale dell'«Espresso», ha riportato delle contusioni al capo ed è stato ricoverato anche all'ospedale Maggiore di Bologna. Roman Vlad, che gli sedeva accanto, rimasto pure lui ferito nel tremendo impatto, è stato invece portato a Firenze.

Morto allo Psichiatrico

Il cadavere di un uomo di circa sessant'anni, non ancora sicuramente identificato, è stato casualmente rinvenuto in una scarpa nel giardino dell'ospedale psichiatrico. La macabra scoperta è stata fatta da un autotrasportatore che si aggirava nei viali e nei prati del comprensorio dell'ospedale per raccogliere asparagi.

Secondo il medico della Croce Rossa la morte dell'uomo, che risale a 48-72 ore prima del ritrovamento, è accidentale. Sarebbe infatti scivolato nel declivio e avrebbe battuto la testa su una pietra. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Volante, i quali hanno chiesto l'intervento del magistrato di turno, dott. Staffa.

Ing. A. MAGINI
POZZI PROFONDI POMPE
sommerse per ville, condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni, ogni problema d'acqua
Telefono 293980 - UDINE
Via Prefettura 8

STUDIO A. R.
VIA SAN FRANCESCO 12
TEL. 040 - 793520 TRIESTE

ARREDAMENTI PER INTERNI UFFICI E NEGOZI

PROVENZA E CAMARGUE

Viaggio in pullman da Trieste per la PROVENZA e CAMARGUE in occasione del pellegrinaggio degli zingari; pensione completa, visite di Tolone, Arles, N. S. Maries de la Mer e giro in battello sul Rodano.

Lire 288.000 + tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
PIAZZA UNITA D'ITALIA 6 - TELEF. 62821
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

prêt-à-porter da «sfogliare»

Sfilano lungo le passerelle di Palazzo Pitti le novità di primavera. Appaiono fugacemente nelle pagine delle più qualificate riviste di moda, e si fermano per farsi ammirare nelle vetrine di Drioli

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

VIAGGI DI NOZZE
PATRIMONIO VIAGGI
CORSO CAVOUR n. 1
DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA
dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-18.30 e 18-20
VIA TORREBASTIA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Una favolosa offerta che non si ripeterà più
A LONDRA
dal 9 all'11 maggio
con aereo speciale Jet da Trieste e sistemazione in albergo di 1.a categoria
L. 79.000
Prenotazioni fino ad esaurimento dei posti
CORSO CAVOUR, 7 - TELEFONO 61293

PER CHIUSURA

della filiale di
via Settefontane ang. via Vergerio

OKRAIER
VENDE
A PREZZO DI COSTO
CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI

FINO AL 30 APRILE

PARADOSSALE «PENALIZZAZIONE» DI UN ENTE AMMINISTRATO CON OCULATEZZA

Dietro le quinte del «Verdi» il dramma dei finanziamenti

A parte i suoi indiscussi meriti culturali il nostro Teatro è un organismo sano che riesce a razionalizzare la spesa ma viene trascurato sul piano dell'entrata

Nel corso dell'ultimo Consiglio di amministrazione del Teatro Verdi sono emerse serie preoccupazioni sulla possibilità di realizzare anche quest'anno il festival dell'opera.

Fermo infatti restando il contributo dell'Azienda autonoma di turismo e soggiorno, aumentano per contro e fatalmente le spese.

Il consiglio di amministrazione ha valutato il problema in tutte le sue implicazioni: il festival dell'opera ripropone un settore della storia del teatro e del costume dell'alto che, trascurabile e che il Verdi non può ignorare a cuor leggero specie dopo aver lanciato con eco tanto favorevole, testimoniata, oltre che dalla stampa, da più di 30 mila presenze nell'arco di 21 recite. Ancora non va dimenticato che il festival dell'opera impegna globalmente circa 130 persone (dei cantanti, ai ballerini, ai musicisti ecc.) oltre alle masse stabili del Teatro: vi è dunque un risvolto non trascurabile anche per i problemi dell'occupazione.

L'insieme di queste considerazioni ha indotto il consiglio d'amministrazione a varare anche per l'estate '78 il festival dell'opera con tre titoli: «Donna perduta», «La cenerentola di Chicago», «La casta Susanna».

I problemi economici connessi con la realizzazione del

UNA PROPOSTA EDUCATIVA «Droga e scuola» stasera al Dante

Insegnanti, studenti e genitori sono invitati dalla Cassa di Risparmio di Trieste, alla «Droga e scuola» del Dante, in via Giustiniana, alla presentazione di un libro sugli stupefacenti. E' il volume «Droga e scuola: una proposta educativa», del prof. Vittorio Andreoli, la cui edizione è patrocinata dalle Casse di Risparmio italiane. Dell'opera parlerà il prof. Giorgio Guidi della facoltà di Medicina della nostra università. Il pubblico incontro è congiuntamente promosso dalla Cassa di Risparmio di Trieste e dal Provveditorato agli studi.

sicali, l'iniquità si è puntualmente ripetuta.

Il Teatro Verdi ha sempre elevato la sua più ferma protesta per tale modo di agire perché così facendosi — e cioè rapportandosi al contributo ordinario dello Stato alle percentuali fissate nel 1973 in relazione all'attività svolta quell'anno — si premia chi ha registrato una riduzione di attività punitosi, per converso, chi ha lavorato di più.

Tuttavia l'iniquità è stata recepita da leggi dello Stato, per cui il solo ragionevole sforzo che si può fare è batterci perché la prossima legge accolga finalmente un più corretto criterio di finanziamento.

Siamo alle soglie dell'estate 1978, e fino a questo momento i 13 Enti italiani possono essere teoricamente contati per il 1979 su un fondo globale di 16 miliardi mentre per il 1978 ne erano stati stanziati 75.

La leggina straordinaria infatti ha disciplinato la materia sino al 31 dicembre di quest'anno: e poi? L'obiettivo sarebbe chiaramente quello di avere entro il 1.º gennaio 1979 una nuova legge che riordinasse integralmente il settore, ma è probabilmente illusorio attendere entro questi termini.

E allora per il 1979 non c'è finanziamento: o si chiudono gli Enti o si interviene con un altro provvedimento legislativo che consenta temporaneamente la prosecuzione dell'attività sino all'entrata in vigore della legge di riforma.

TACCUINO DI FAMIGLIA

Fascino e salute dall'ortolano



L'uso di piante ed erbe a scopi medicinali, terapeutici, cosmetici e in genere pratici si perde nella notte dei tempi e viene riproposto ai giorni nostri con sempre maggiore successo. Il cetriolo, ad esempio, per quanto non facilmente digeribile da tutti è ricchissimo di vitamine. Da tempo la cosmesi ne ha largamente sfruttato le caratteristiche inserendolo come principale componente di molti prodotti di bellezza.

Per ottenere una pelle più bella, luminosa e chiara e senza spese superflue, è sufficiente adagiare su tutto il volto fettine di cetriolo fresco.

La lattuga, comunissima sulle nostre mense è efficace contro l'insonnia se consumata sotto forma di decotto. A tale scopo si fa bollire mezza lattuga per cinque minuti in un quarto di litro d'acqua e il liquido così ottenuto, lasciato intiepidire, filtrato e dolcificato è sanamente soporifero, se bevuto mezzo ora prima di coricarsi.

L'edera, facilmente reperibile nei nostri boschi, trova un ottimo impiego per lavare e rinfrescare i tessuti neri ed in genere scuri. Basta lavare gli indumenti con acqua nella quale siano state bollite delle foglie d'edera. Avendo a disposizione rami d'edera comune, basta pestarli all'estremità sino a renderli fibrosi e tenerli in un vasetto d'acqua, che non andrà cambiata, come si fa generalmente per i fiori recisi, e allo spuntare delle prime radicele i rami saranno pronti per essere piantati nel

Questo è dunque il momento in cui occorre battersi affinché la prevedibile leggina di carattere finanziario non ripeta l'iniquità di ancorare le sovvenzioni al parametro 1973 ma preveda un altro criterio che tenga conto della reale attività e dei reali bisogni di ciascun Teatro. Che non punisca, in altre parole, chi ha cercato di economizzare il denaro dello Stato; chi ne ha sorpolosamente osservato le leggi anche quando non era facile resistere di fronte ad esigenze impellenti o a richieste, che potevano trovare avallio nella prassi invece seguita e reclinata da altri Enti incuranti, ad esempio, di rispettare il vincolo di legge sull'ampliamento degli organici. Il Verdi ha oggi 223 dipendenti stabili, il che, nella realtà cittadina, lo colloca tra le aziende di dimensioni non trascurabili. Registra nell'intero anno teatrale circa 130 mila presenze di spettatori paganti; svolge intensa attività promozionale portando spettacoli di balletto nelle scuole di Trieste e della Regione e sta predisponendo — d'intesa con gli insegnanti di educazione musicale — un programma di concerti corali e di complessi orchestrali che durante il prossimo anno scolastico dovrebbero integrare l'attività didattica.

Di fronte a questa realtà, non può non essere affrontato con il massimo impegno il problema della sopravvivenza del Verdi perché ci troviamo di fronte ad un organismo sano, che riesce a razionalizzare la spesa ma viene ingiustamente trascurato sul piano dell'entrata: dovrebbe essere compito della città, attraverso le sue rappresentanze politiche, correggere questa tendenza la quale non deve essere fatalisticamente valutata come irreversibile, ma solo consolidata per una forma di pigrizia legislativa che si deve poter scuotere.

Gianpaolo de Ferrara
Sottosegretario
al Teatro Verdi

Riunione sindacale di agenti in congedo

E' convocato per le 8.30 di domani, mercoledì, nella stanza 40 della sede di largo Papa Giovanni 6 il congresso pre-congressuale della sezione di Trieste del Sindacato unitario. Forza di polizia in congedo aderenti alla Ccd-Uil. Si voterà per eleggere i delegati, in ragione di uno ogni cinquanta iscritti, che parteciperanno al congresso in programma a Modena dal 26 al 28 del prossimo maggio.

Alla sezione di Trieste del sindacato aderiscono circa duecento pensionati, già in servizio come carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, guardie di Finanza, agenti di custodia e guardie del Corpo forestale dello Stato.

La legge della vita

Due cuori e una cella

Due cuori, una capanna e uno stuolo di clienti: questo, in fondo, doveva essere il sogno di un cameriere trentino che, al Coroneo, stava scontando una condanna a sei mesi di reclusione e due mesi di arresto per furto e guida in stato di ebbrezza. Aveva una giovanissima fidanzata che, da anni, stava aspettando che sboccassero i loro personali fiori d'arancio e, per tagliare corto a ogni indugio, il detenuto chiese ed ottenne un permesso matrimoniale di 48 ore. Spentasi anche l'eco della marcia nuziale, il recluso non si accorse di ritornare in carcere e decise di provare a oltrevia la luna di miele. Ma dopo cinque settimane accadde qualcosa che fece perdere lo smalto del romanticismo alla storia della coppia: la sposa denunciò il marito fornicatore, secondo lei, l'avrebbe tradita e intrapreso il mestiere più antico del mondo, ed ella era più che decisa di abbandonarlo. Una notte il ricercato venne sor-

preso in un bar e arrestato. Interrogato, egli spiegò di non essersi presentato in carcere perché non aveva il cuore di sfacciarlo dalla moglie, la quale, invece, lo smentì seccamente. Incriminato per evasione e assistito dall'avv. Calligaris, il detenuto viene processato dal pretore dott. Corrado Bidoli, p.m. l'avv. Giordano, cancelliere Fides di Marzone, e viene condannato a sei mesi di reclusione. La sentenza non suggeriva la sua controprova penale: è, infatti, tuttora pendente la procedura per la violazione della legge Merlin e se l'uomo verrà impunito anche di questo reato dovrà venire giudicato dal Tribunale penale. Le sue prospettive attuali sono, comunque, un anno e rotti di carcere. Due cuori e una capanna possono, pronubo il diavolo, trasformarsi, talvolta, anche in una cella. Dove si può meditare relativamente in pace. Fors'anche con sé stessi.

Ancora sul tema dell'area di ricerca scientifica, il prof. Lucio Randaccio, libero docente di strutturistica chimica alla facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, scrive: «Egregio direttore, mi riferisco alla lettera del prof. P. Budini, pubblicata il 15 aprile nella quale egli dichiara non essere alcune affermazioni da me fatte sul «Piccolo» del 12 aprile a proposito dei decreti delegati per il potenziamento dell'Università di Trieste».

«Innanzitutto mi stupisce che le mie critiche di carattere generale ai decreti abbiano suscitato una reazione così risentita e tante puntualizzazioni, anche contraddittorie come è il caso della Scuola superiore internazionale, da parte del Budini, quasi come se egli fosse stato l'estensore di quelle leggi. La mia, invece, desidero ringraziare il Budini perché finalmente un noto esponente della cultura cittadina ha pubblicamente parlato sull'argomento. Spero che altri interventi, meno polemici, ma più di sostanza, vengano in futuro da altri autorevoli personaggi cittadini. La materia è difficile ed è difficile essere chiari, ma alla fine, credo, anche il cittadino non aderente alle cose potrà farsi un'opinione. Questo è e resta lo scopo dei miei interventi».

«Il mio, però, l'intenzione di scendere nella polemica personale, perché non interesserebbe nessuno dei suoi lettori. Tuttavia reputo necessario per una corretta informazione, fare alcune rettifiche, in base a documenti ufficiali, a quanto sostiene il Budini».

«Consorzio e Centro interna-

zionale di Miramare. All'art. 2 dello statuto del Consorzio si legge che, oltre a favorire l'incremento degli istituti di Fisica di Trieste, il Consorzio pertanto concede contributi finanziari e può acquistare beni mobili e immobili, provvedere all'esecuzione di opere, fornire personale e servizi, integrando con ciò l'attività dello Stato nell'esecuzione degli impegni da questo assunti con l'Agenzia atomica delle Nazioni Unite». Da questa Agenzia dipende il Centro di Miramare. Inoltre il Budini, direttore del Consorzio, è vicedirettore del Centro di Miramare.

«Scuola superiore internazionale». Il decreto legge, recentemente approvato, afferma che essa «è dotata di personalità giuridica e autonoma di quelle leggi, disciplinate e disciplinate». L'Università di Trieste, che è rappresentata dal rettore e gestita dai suoi organi amministrativi e non dalle scuole di specializzazione, aveva chiesto che la Scuola superiore fosse prevista nel proprio ambito, come risulta dai verbali del consiglio d'amministrazione dell'Università e dal pacchetto di proposte presentato a Roma dal rettore.

«Il futuro dell'area di ricerca». Il Budini, e spero sia l'unico, ha frainteso. Il mio ottimismo non si riferiva all'area, ma a qualcosa di più importante per noi italiani, cioè il nostro futuro. Ho invece timori sul futuro dell'area, per

«Come ho segnalato al sindaco, inviandogli copia di questa lettera, corre voce che una ditta voglia costruire nel porticciolo di Grignano, sullo spiazzo adiacente lo squero e sotto il suggestivo mugugno di Miramare, un capanno officina per riparazioni di motori marini. La ragione principale addotta dalla ditta intestataria a questo insediamento sul terreno del Demanio marittimo è la valorizzazione del porticciolo di Grignano».

«Quale beneficio estetico o turistico deriverebbe alla baia di Grignano da un simile appoggio? Fino ad oggi, noi triestini, possiamo vantare nei confronti degli abitanti di altre città marittime la purezza ecologica e un rispetto civico e civile dello habitat delle nostre coste. Concessa questa licenza di costruzione o di sfruttamento demaniale, si potranno rifiutare quelle che ineluttabilmente seguiranno?».

«Ritengo salti agli occhi il fatto che tale "operazione" porterà beneficio esclusivo al suo promotore e danno all'estetica, all'ecologia e alla purezza dell'ambiente del porticciolo o dei porticcioli. Appurato ciò, potrà essere bloccata la proliferazione di officine motonautiche lungo le coste del nostro golfo? Perché tale iniziativa non viene attuata in zona industriale o nel porto industriale?».

Nelle lettere indirizzate alle

SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

«Sono proprietario di un motoscafo cabinato ormeggiato a Grignano, e indubbiamente potrei avere anche qualche beneficio di comodo dalla presenza di un'officina meccanica a portata di mano. Tuttavia sollecito un intervento a salvaguardia dell'integrità e della bellezza del porticciolo, autentico gioiello del nostro golfo. Arrigo Pistarà».

Un'analisi critica della bolletta Ageo

«Su alcune voci della bolletta Ageo avrei da fare alcune osservazioni. Metano e fiamme contatore (410, 411 e 602): secondo le informazioni fornite il 15 maggio scorso dall'Ageo, la rilevazione del consumo avviene semestralmente senza tener conto del maggiore onere che, tale sistema, comporta all'utente che utilizza il metano anche per il riscaldamento. Difatti, il consumo di metano nei mesi caldi, quando non funziona il riscaldamento, è considerevolmente inferiore ai 25 mc. mensili del complessivo semestrale. Sarebbe opportuna la rilevazione da aprile a settembre».

«Altro problema connesso con la voce G02. Essa corrisponde al nolo e alla manutenzione del contatore, L. 90 per fiamma, quota di servizio contatore L. 50 per fiamma. Gli utenti hanno normalmente tre o quattro fiamme, mentre l'Ageo dispone di contatori di 10 fiamme per cui l'utente con meno di 10 fiamme paga in ogni modo sempre per 10 fiamme. E' giusto? «Secondo l'ufficio informazioni, se l'azienda fornisce un contatore per 20 fiamme in luogo di uno per dieci fiamme, conteggio per sole 10 fiamme. E allora, perché, non disponendo di contatori, diciamo per quattro fiamme, non viene effettuato il conteggio per lo stesso numero di fiamme?».

«Voci S61 e S68. Ambedue sono la stessa cosa, cioè sovrapprezzo termico, il primo imposto dal governo per coprire maggiori costi per la produzione dell'energia elettrica. Sta bene, a parte il fatto che il governo si è già accaparrato 30 lire per mc. per il metano. E' giusto che il sovrapprezzo termico venga applicato anche alla spesa per l'illuminazione? C.C.».

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

«Consorzio e Centro interna-

zionale di Miramare. All'art. 2

legge che, oltre a favorire l'

incremento degli istituti di

Fisica di Trieste, il Consorzio

pertanto concede contributi

finanziari e può acquistare

beni mobili e immobili,

provvedere all'esecuzione di

opere, fornire personale e ser-

vizi, integrando con ciò l'at-

tività dello Stato nell'esecu-

zione degli impegni da que-

sto assunti con l'Agenzia ato-

mica delle Nazioni Unite». Da

questa Agenzia dipende il

Centro di Miramare. Inoltre

il Budini, direttore del Con-

sorzio, è vicedirettore del

Centro di Miramare.

«Scuola superiore interna-

zionale». Il decreto legge,

recentemente approvato, af-

firma che essa «è dotata di

personalità giuridica e auto-

nomia di quelle leggi, disci-

plinate e disciplinate». L'Uni-

versità di Trieste, che è rap-

presentata dal rettore e ges-

tita dai suoi organi ammini-

strativi e non dalle scuole di

specializzazione, aveva chie-

sto che la Scuola superiore

fosse prevista nel proprio

ambito, come risulta dai ver-

bali del consiglio d'ammini-

strazione dell'Università e

dal pacchetto di proposte

presentato a Roma dal ret-

tore.

«Il futuro dell'area di ricer-

ca». Il Budini, e spero sia l'

unico, ha frainteso. Il mio ot-

timismo non si riferiva all'

area, ma a qualcosa di più

importante per noi italiani,

cioè il nostro futuro. Ho in-

vece timori sul futuro dell'

area, per

«Come ho segnalato al sin-

daco, inviandogli copia di

questa lettera, corre voce

che una ditta voglia costru-

ire nel porticciolo di Grigna-

no, sullo spiazzo adiacente

lo squero e sotto il suggesti-

vo mugugno di Miramare, un

capanno officina per ripara-

zioni di motori marini. La

ragione principale addotta

dalla ditta intestataria a que-

SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome,

cognome e indirizzo anche quando

si desidera che la firma non

compaia.

«Consorzio e Centro interna-

zionale di Miramare. All'art. 2

legge che, oltre a favorire l'

incremento degli istituti di

Fisica di Trieste, il Consorzio

pertanto concede contributi

finanziari e può acquistare

beni mobili e immobili,

provvedere all'esecuzione di

opere, fornire personale e ser-

vizi, integrando con ciò l'at-

tività dello Stato nell'esecu-

zione degli impegni da que-

sto assunti con l'Agenzia ato-

mica delle Nazioni Unite». Da

questa Agenzia dipende il

Centro di Miramare. Inoltre

il Budini, direttore del Con-

sorzio, è vicedirettore del

Centro di Miramare.

«Scuola superiore interna-

zionale». Il decreto legge,

recentemente approvato, af-

firma che essa «è dotata di

personalità giuridica e auto-

nomia di quelle leggi, disci-

plinate e disciplinate». L'Uni-

versità di Trieste, che è rap-

presentata dal rettore e ges-

tita dai suoi organi ammini-

strativi e non dalle scuole di

specializzazione, aveva chie-

sto che la Scuola superiore

fosse prevista nel proprio

ambito, come risulta dai ver-

bali del consiglio d'ammini-

strazione dell'Università e

dal pacchetto di proposte

presentato a Roma dal ret-

tore.

«Il futuro dell'area di ricer-

ca». Il Budini, e spero sia l'

unico, ha frainteso. Il mio ot-

timismo non si riferiva all'

area, ma a qualcosa di più

importante per noi italiani,

cioè il nostro futuro. Ho in-

vece timori sul futuro dell'

area, per

«Come ho segnalato al sin-

daco, inviandogli copia di

questa lettera, corre voce

che una ditta voglia costru-

ire nel porticciolo di Grigna-

no, sullo spiazzo adiacente

lo squero e sotto il suggesti-

vo mugugno di Miramare, un

capanno officina per ripara-

SEGNALAZIONI

Indicare sempre il proprio nome,

cognome e indirizzo anche quando

si desidera che la firma non

compaia.

«Consorzio e Centro interna-

zionale di Miramare. All'art. 2

legge che, oltre a favorire l'

incremento degli istituti di

Fisica di Trieste, il Consorzio

pertanto concede contributi

finanziari e può acquistare

beni mobili e immobili,

provvedere all'esecuzione di

opere, fornire personale e ser-

vizi, integrando con ciò l'at-

tività dello Stato nell'esecu-

zione degli impegni da que-

sto assunti con l'Agenzia ato-

mica delle Nazioni Unite». Da

questa Agenzia dipende il

Centro di Miramare. Inoltre

il Budini, direttore del Con-

sorzio, è vicedirettore del

Centro di Miramare.

«Scuola superiore interna-

zionale». Il decreto legge,

recentemente approvato, af-

firma che essa «è dotata di

UNA MONOGRAFIA TRACCIATA DAL GENERALE GUADAGNI

Pennellate di storia su «Villa Napoleone»

Ora è conosciuta con il nome del console svizzero Teodoro Necke

Dalla direzione provinciale Pt

Cominato del dott. Migliaccio

Il dott. Cosimo Migliaccio lascia la direzione provinciale delle Poste e telecomunicazioni dopo averla assunta il maggio scorso. Ricoprirà l'incarico di capo della segreteria del direttore generale delle Pt.

Prima di lasciare la sede, il dott. Migliaccio, di origine siciliana, ha ricordato che il periodo trascorso nella carica

In attesa che venga nominato un direttore titolare, la reggenza provinciale rimane affidata al dott. Giovanni Livia.

Lega Nazionale: concorso di poesia

C'è un caso riportato lo scorso anno, indice anche per il 1978 il concorso regionale di poesia per i giovani dal 12 al 24 anni che ridondano nella regione. Le circoscrizioni è stata trasmessa a tutti gli interessati.

Coloro che hanno interesse, possono concorrere, chiedendo informazioni alla segreteria della Lega Nazionale, via Paolo Reale 4 (tel. 37196), dalle ore 9 alle 17 e dalle 17 alle 19, tenendo presente che le domande dovranno pervenire entro il prossimo 10 maggio.

Deledda, sarà tenuta dalle rappresentanti del collegio infermiere e assistenti sanitarie visitatrici una conferenza sulle possibilità di impiego nel campo delle professioni paramediche.

setti» cen
direttore del Teatro Sta

coento sull'attuale gestione del Politeama, affidata al Teatro stabile, che si è iniziata nel 1969 con «I nobili Raguely», nella riduzione di Caricanti e Faraguna. Un vivo successo sta arridendo alla stagione in corso, che è stata aperta con «Le storie del bo-

La conferenza ha avuto anche l'impronta di uno spettacolo per l'impiego di mezzi audiovisivi e per la presenza di circa duecento disposti di documenti, manifesti, programmi e ritratti di artisti, momenti e personaggi che troveranno più ampia trattazione e respiro nel volume di *Politica Rossini - 1871-1971* curato da Guido Botteri e Vittorio Levi.

gli organi decisionali dell'Istituto, di provvedimenti atti a eliminare i danni morali e materiali loro derivanti dall'artefatta attuazione delle norme contrattuali contenute nel D.P.R.

In memoria di Remigio Scelli dalla famiglia Gatti 10.000 per Croce rossa italiana; in memoria di Giovanni 10.000 per Domus Lucia Gima e Giorgio Unguineti; dalla famiglia Pergami per la Croce rossa italiana 10.000; in memoria di Livio Moretti ved. Virgini da Annamaria, Lella e Lucio 10.000; da Gisella Finelli 8000 per Croce rossa italiana; da Elio e Maria Assolata e Bruna Bonazza 10.000 per buoni tumori.

In memoria di Maria Riservato ved. Pippini da Guido e Nives Antonini 10.000 per C.R.T.; dalla famiglia Virgili 10.000 Distretto muscolare; da Maria e Giovanni 10.000 per Fondazione Foglia; da Guido e Lucrezia 10.000; da Giovanni e Maria 10.000; da Avanzini 5000; per Piccole suore 10.000; da Maria e Giovanni 10.000; da Lovrenati; da Fulvio e Graziella Perenti 10.000; per Parrocchia S. Vincenzo 10.000.

In memoria del cap. Marcello Bolo da Lia Brautti 10.000 dall'evv. da Guido Brautti 10.000 per Centro di Medicina.

In memoria di Dunda Schott da

10.000 per Centro tumori Lovénati.
In memoria di Gemma Gruppi da
tutto Gruppo 15.000 per Centro tu-
mori.
In memoria di Lidia Moenigo da
amici di Gianna 50.000, dalle fa-
miglie Belli, Leibert, Micoli, Soccheli,
oltre 12.500 per Centro tumori.
In memoria di Lidia Anzietti da
amici e Anna Bottari 10.000 per
Centro tumori Lovénati; da Olimpia
Giacchini 10.000 per Domus Lucis Gine-
vrino; da Giorgio Sanguineti e 10.000 per
Centro tumori.
In memoria di Maria Teresa
Bianchi in memoria di Giorgia Mustacchi
dalla famiglia Pergami 6000 per Cen-
tro tumori.

18

La facciata di Villa Napoleone (Necker) impreziosita da un porticato neoclassico (Italfoto)

come alloggiamento, dai repa-
rati. Con la restituzione di
"rieste" all'Italia, il 26 ottobre
1954, prescelta come sede della
"Comanda Zona militare Trieste",
dopo di cui lo scioglimento
divenne sede rispettiva-
mente del comando Zona mili-
tare "Trieste" e dal 1.º novembre 1958
i giorni nostri del comando
ruppe.

La parte centrale del libro
è dedicata ad una concisa car-
rellata sui proprietari ed abita-
tori di Villa Napoleon (Ne-
ker) fino alla metà dell'800.
L'ultimo capitolo, intitolato
"L'ammiraglio Ambrogio Stroh-
di astrofenditore", uno degli espo-
siti più attivi del commercio
militaristico di quei tempi, pre-
sente una delle più belle foto di
Bor-
a nonché direttore della Com-
pagnia di commercio di Trieste

Dal breve ritratto della duchessa di Arbrona, l'isoleiro di Arona, si apprende che il principe di Montfort, che con la sua corte di 54 persone e l'abitudine di passeggiare a cavallo per le vie della città, decorato al tutto punto, sembra

griosità dei suoi concittadini, curati del fatto che non «ruasse» propriamente nell'oro, neppure fosse noto assieme alla sua sorella, la principessa Sofia di Wittenberg (sposata in seconde nozze) per le «mani buiate».

Infine, il ginevrino Alfonso Teodoro Carlo Francesco Necker, il cui nonno fu fratello di Giacomo Necker, ministro di Luigi XVI e padre di una delle più famose economiste di Stail, autrice di «Corinna», l'acerrima nemica di Napoleone Bonaparte.

Una piccola monografia di Fulvia Necker (Necker, che o scomparso generale Guadamini volle con un tacito atto d'amore offrire alla nostra città, preziosa per forma e contenuto.

Fulvia Costantinides



NTI
- THREE

STICO

OMEGA
IONALE
ZIA
GGIO 1978

AL TRASPORTO
MPEG
LATI
IA
OVACCHIA - AUSTRIA
OLONIA - UNGHERIA
GARIA
iera: **BIWU PUBBLICITÀ**
101 - Tel. (0481) 87.466

100

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE AZIENDE INFORMANO

CONSEGNATI I PREMI ROLEX PER UN'INGEGNOSA IMPRESA

I premi Rolex per una ingegnosa impresa sono stati istituiti in occasione del cinquantenario dell'orologio Rolex Oyster con il duplice scopo di dare risalto allo spirito di iniziativa e di ingegno che anima la creazione e gli

postes di candidatura sono pervenute dal cinque continenti.

Ecco l'elenco del cinque vincitori che hanno ricevuto il premio: Luc Debecker; Charles G. B. de la Roche Lesclapart; Kenneth E. Marten;

tutti i suoi perfezionamenti successivi e, nello stesso tempo, ha saputo sempre raggiungere la ricerca per il bene di tutti: questa, infatti, è stata la sua filosofia. La preoccupazione della Fondazione Hans Wilsdorf, creata dal fondatore, è sempre stata di assicurare ai propri Annuncianti poco più di un anno fa, i Premi Rolex per una ingegnosa impresa: era destinato a fornire un sistema finanziario per la realizzazione di opere di pubblica utilità. I premi saranno distribuiti a fine anno. I vincitori saranno scelti da un comitato di esperti, presieduto da Franco Patterson.

Dato l'interesse eccezionale che hanno suscitato e in considerazione del loro carattere di utilità pubblica, i premi saranno attribuiti a imprese che avranno compiuto opere di pubblica utilità. I premi saranno attribuiti nel 1961.

Ogilvy & Mather:
espansione
: E

zione di progetti che comportassero un passo avanti rispetto ai grandi programmi di sviluppo umano: scienze applicate e invenzioni; esplorazioni e scoperte; ecologia.

I premi Rolex per l'ingegneria sono stati creati nel 1947 in una dotazione complessiva di 250.000 franchi svizzeri; ogni anno vengono assegnati un ricevuto 50.000 fr. su un cronometro Rolex con incisa una dedica speciale. La giuria è composta da tre membri: il presidente, Dr. H. Heimgartner, amministratore delegato della Rolex, il Dr. H. Heimgartner, amministratore delegato della Rolex, il Dr. H. Heimgartner, amministratore delegato della Rolex.

delegato e direttore generale della Montres Rolex S.A., era composta da eminenti personalità scientifiche internazionali. Il successo dei Premi Rolex ha superato ogni attesa. Migliaia di pro-

ther International persegue in Europa. Lo scopo è di servire un maggior numero di clienti sia su basi nazionali che internazionali con un altissimo standard di servizi.

SCILTIAN: IL «GESU'» ULTIMO CAPOLAVORO



A settantotto anni, il famoso pittore e maestro Gregorio Scittian, sta ultimando un "trittico" destinato a stupire tutto il mondo per la sua straordinaria bellezza e per la sua eccezionale coerenza pittorica e umana. Si tratta tra l'altro di un'opera in tre parti, ciascuna con un tema diverso, ma che insieme formano un'unica visione del mondo.

Tre opere d'arte che si richiamano alla più pura tradizione pittorica di tutti i tempi e che costituiranno certamente il coronamento dell'espressione artistica del grande maestro.

Gregorio Scittian è nato in Russia a Rostov sul Don, da genitori armeni, il 20 agosto 1900. A Vienna frequenta l'Accademia di Bruckner e si diploma nel 1923. In seguito ricerca nei più famosi musei l'insegnamento della grande tradizione artistica italiana. Partecipa nel 1926 alla Biennale di Venezia e nel 1927 si presenta a Parigi con una mostra personale. Nel 1928 si trasferisce in Italia, nel quale momento i suoi quadri sono esposti in tutti i paesi

del mondo e ricercati dai più famosi collezionisti e musei. Il grande Scitjan ha dedicato interamente la sua vita all'arte. Scitjan ha creato una vera e propria casa in immagini armonicamente composte, rigorose, eppure incredibilmente vive. Una pittura splendida, sofferita e umana dove la rinfusa luce e del chiaroscuri danno vita in un'armonia quasi musicale, ad una affascinante atmosfera di incantamento.

Oltre al «Filatello» di cui vennero stampati milioni di opopoli e che la Repubblica di Cuba riportò in un suo grande catalogo, Scitjan ha anche dipinto quadri famosi noti come «La scuola dei ladri»; «Bacco in Osteria»; «Le due età» e numerosissimi altri dipinti fra cui, in particolare, le opere realizzate nel Battistero della Basilica di Mosca, e un grande olio intitolato «L'ultima cena» del maestro Scitjan è stato un quadro di es. Paolo.

«Per la realizzazione del volto dei Gesù — ha dichiarato il Maestro in un'intervista — il compito è stato affidato a Io ho cercato di darne una mia personale interpretazione. E' un volto che non ha nulla di umano, ma che ha il senso della sofferenza ma anche quello di un'irripetibile volontà. Un "Gesù" che pur rappresentando una bellezza celestiale, sovrannata è anche molto vicino alla sofferenza umana. Per questo ho voluto che il volto del "Bambino", che formeranno il "trittico" i problemi e le difficoltà sono ancora maggiori: cercherò di creare un volto di Madonna e del Bambino che diano lo stesso senso di una sofferenza umana, ma che siano anche vicini alla velata celestualità dei "Gesù". Con questo "trittico",

**ISWECO: MONOGRUPPO
NEL SETTORE SERVIZI
DELLA NETTEZZA URBANA**

struzioni ed Impianti S.p.A. Fiat Engineering, Technit, unifamco ad Acqua S.p.A. e Sipsa. Il consorzio è presieduto dal Consorzio Isweco International Solid Waste Engineering Consortium, con sede negli Stati Uniti.

Gregorio 27. Il Comitato direttivo costituito dal sig. Giovanni Gregorio, presidente di Unicometa, ha nominato presidente l'ing. Béchis A.D. di Fiat Engineering e vicepresidente il sig. Roberto A.D. della De Bartolomeis.

La spoglia dell'Isesco è di coordinare e sviluppare l'attività tecnica ed economica delle commissioni che si occupano dei vari settori dell'attività di netezza urbana, progettazione ed esecuzione chiavi in mano di impianti di depurazione, trattamento dei rifiuti solidi urbani ed industriali con le più avanzate tecnologie atte a risolvere i problemi delle materie prime che le ri-

E' intendimento del Consorzio offrire inoltre i propri servizi ai clienti anche per lo studio economico di questo importante problema che assilla non solo le città

UNA VERA E PROPRIA TEMPESTA DI SCHEDE FA ESPLODERE IL NUMERO DELLE CONCORRENTI

«Commessa ideale»: nuova carrellata

Un primo elenco di premi in palio

Pubblichiamo un primo elenco di premi e doni che enti, ditte e negozi hanno voluto gentilmente mettere a disposizione delle concorrenti segnalate dalle schede-voto inviate dai clienti-lettori.

Si tratta naturalmente di un elenco parziale e abbiamo voluto dare la precedenza ai emecentati che sono stati più solleciti nella loro cortesia. Man mano comunque segnaleremo i nomi di tutti coloro che ci aiuteranno a rendere in questo modo più stimolante il referendum.

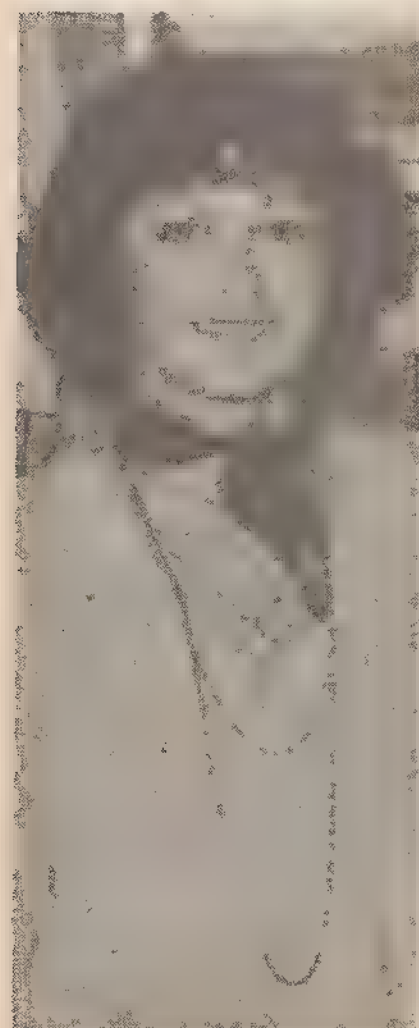
I doni, per facilitare la loro catalogazione, vanno portati o mandati alla nostra segreteria di redazione.

- RAS - Bracciale d'argento
- PATERMITI VIAGGI - Copia
- STOCK - Confezioni Stock

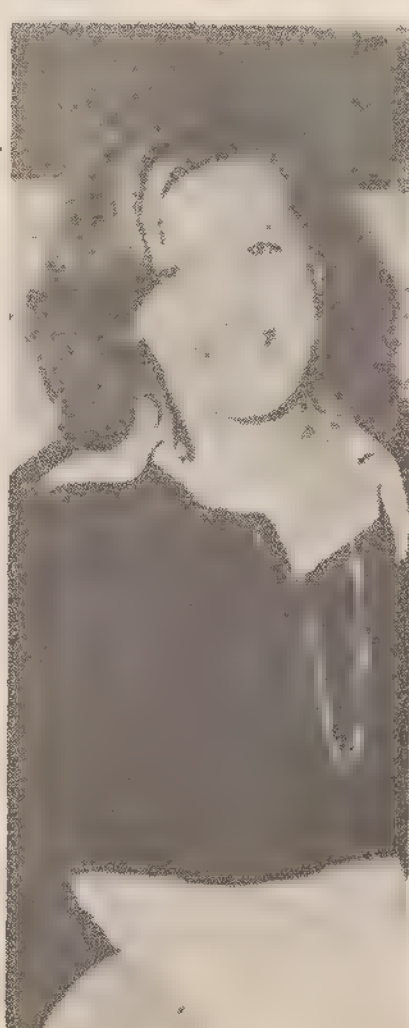
- DERMATOPHINE di Abano - Cofanetti di alta cosmesi curativa
- GIOIELLERIA TREVISAN - Anello d'oro
- GIOIELLERIA OPPENHELM - Bracciale d'argento
- LLOYD TRIESTINO - Portagioielli in pelle
- ILLY CAFFE' - Confezioni di caffè
- ITALSIDER - Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna
- AVANZO di via Cavana - Occhiali da sole «Polaroid»

Servizi di:

«ITALFOTO», Trieste
Foto ODORICO, Pordenone
Foto LEBAN, Turiaco
Photo AGENCY, Udine
Foto DANI, Gorizia



Daniela Del Bene
Boutique My West
Monfalcone



Annalisa Trentin
Casa del gelato
Pordenone



Antonella Mammoliti
Bar Celutti
Ronchi



Antonella Cibic
Il Punto Moda
Trieste



Cinzia Mattiassich
Nazareno Gabrielli
Trieste



Tiziana Giorgi
Boutique «Wanted»
Monfalcone



Chiara Feresin
Boutique Zangaro
Lucinico



Silvia Zaomer
Tabaccheria Kristiancic
Gorizia



Barbara Pavan
Boutique
Monfalcone



Antonia De Mori
Lucky Club
Ronchi dei Legionari



Daniela Marinelli
Il Pulcino
Trieste



Nella Buch
Standa
Gorizia



Marisa Reller
Rinascita di Driotti e Silva
Trieste - Opicina



Mariuccia Valle
Casa della Lampada
Trieste



Maria Orsini - Capasso
Utensileria Mazzoli
Monfalcone



Gabriella Visintin
Pizzeria Bora
Ronchi

E' trascorsa appena una settimana dall'apertura del referendum, ma già a fatica i nostri fotografi riescono a tenere il ritmo delle chiamate per far scattare i «flash» alle commesse che hanno superato il quorum dei dieci voti, minimo indispensabile perché venga pubblicata la foto.

Dopo le prime undici sorridenti immagini apparse nell'edizione di domenica, ecco altre sedici foto delle partecipanti alla simpatica gara. La Jose «visiva» del referendum ha fatto lievitare di colpo la massa di schede che ci giungono in redazione. Molti clienti-lettori probabilmente, all'apparire di un volto conosciuto, si ricordano di un'accoglienza particolare ricevuta in questo o in quel negozio, accostano

le doti della commessa che è stata capace di ben consigliarli in una certa scelta, o a metterli a loro agio in un momento di relax passato in un bar, a quelle doti «ideali» che saranno probabilmente concentrate nella concorrente che riuscirà vincitrice assoluta, e decidono di mandare la scheda.

Le schede-voto infatti non sono altro che un riconoscimento, diciamo fatto a posteriori, un gesto di simpatia verso chi ci ha dato una mano ed è magari stato ripagato con

un mugugno al commiato dopo un frettoloso acquisto fatto con l'occhio rivolto al cigno pericolosamente vicino alla nostra macchina in divieto di sosta.

Vedere la sua immagine sul giornale, proprio per questo, per la commessa sarà già una soddisfazione, senza tener conto che così avrà la sicurezza di essere ormai lanciata nella lunga corsa che porterà prima alla finale regionale il 27 maggio e a quella nazionale nei giorni 1, 2, 3, 4 giugno. Dalle

classifiche attuali poche indicazioni possiamo logicamente trarre sui nomi delle cinque concorrenti che rappresenteranno la nostra regione nella finalissima. Però trapela già qualche notizia di fuga... pericolosa e per qualche concorrente il traguardo dei cento voti è ormai cosa dimenticata. Aumenta intanto anche il numero dei doni e dei premi messi a disposizione da enti, ditte e negozi che ringraziamo ancora una volta per la loro gentilezza.



...va in tutto il mondo

un messaggio di salute nella bottiglia Crodo

Le proprietà digestive dell'acqua Crodo - Sorgente Valle d'Oro sono note ovunque. Facilita la digestione ed è particolarmente indicata nella cura delle dispepsie e delle enterocoliti. E' digestiva, antiurica ed anticatarrale.

a tavola bevete

CRODO

l'acqua che dona salute

CRONACHE DELLO SPORT

SIAMO ORMAI IN PIENO CLIMA PRE-MONDIALE

Ecco i 40 per Baires

ROMA — La segreteria federale della Fige ha trasmesso alla Fila il seguente elenco dei 40 giocatori preliminarmente scelti per la partecipazione al campionato del mondo 1978.

PORTIERI: Enrico Albertosi (Milan), Ivano Bordon (Inter), Paolo Conti (Roma), Giovanni Galli (Fiorentina), Dino Zoff (Juventus).

DIFENSORI: Mauro Bellugi (Bologna), Aldo Beati (Milan), Antonio Gabrini (Juventus), Nazario Canuti (Inter), Fulvio Collovati (Milan), Antonello Cucureddu (Juventus), Giacinto Facchetti (Inter), Claudio Gentile (Juventus), Aldo Maldera (Milan), Lionello Manfredonia (Lazio), Francesco Morini (Juventus), Roberto Muzzi (Torino), Gabriele Oriali (Inter), Sergio Santarini (Roma), Gaetano Solera (Juventus).

CENTROCAMPISTI: Giancarlo Antognoni (Fiorentina), Romo Benetti (Juventus), Fabio Capello (Milan), Agostino Di Bartolomei (Roma), Eraldo Pecci (Torino), Livio Pin (Napoli), Patrizio Sala (Torino), Marco Tardelli (Juventus), Renato Zaccarelli (Torino).

ATTACCANTE: Salvatore Bagni (Perugia), Roberto Bettega (Juventus), Franco Casale (Juventus), Pietro Fanna (Juventus), Francesco Graziani (Torino), Walter Novellino (Perugia), Roberto Pruzzo (Genoa), Paolo Rossi (Vicenza), Claudio Sala (Torino), Giuseppe Savoldi (Napoli).

Il parere di Rivera

MILANO — Questo il commento di Gianni Rivera sull'elenco dei 40 giocatori pre-selezionati per i mondiali: «Non ci sono sorprese. E' dall'inizio dell'anno che si parla di questi nomi, anzi addirittura del 22 che direi avrebbero andati in Argentina. La lista dei 40 è una necessità, al limite si potevano anche dare solo 26-28 nomi. Del resto penso che finivano per giocare una quindicina di elementi, quelli collaudati, e gli altri saranno impiegati solo in caso di necessità. Dare un giudizio? Non è una cosa che mi riguarda. Mi fa piacere che in questo elenco ci siano entrati alcuni miei compagni di squadra, in particolare Bet e Collovati oltre ai due di cui già si sapeva».

Quote Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso n. 34 del 16 aprile 1978.

Al 134 vincenti con punti 12, lire 11 milioni 904 mila 800.

Al 5093 vincenti con punti 11, lire 313 mila 200.

Il montepremi è di lire 3 miliardi 190.509.548; nella zona 11 dodici e 340 undici. A Gorizia undici, a Udine 3 dodici, a Pordenone 2 dodici. Vincite con punti undici un po' dovunque.

SENTENZA SUL RICORSO DI NOSTINI

«Nulla» dice il Tar l'elezione di Onesti

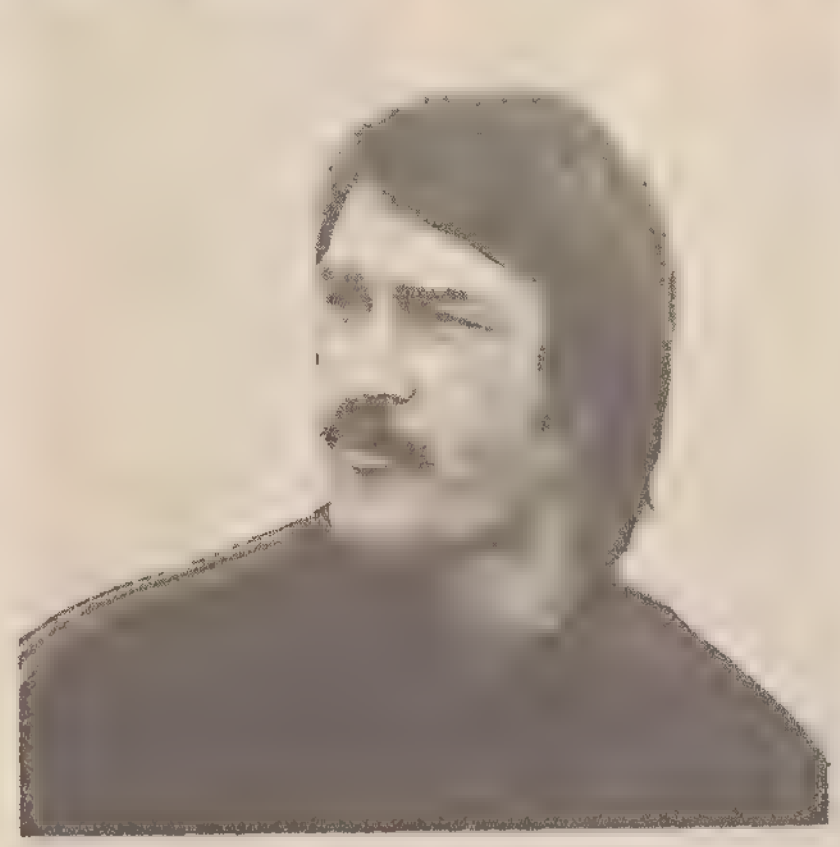
ROMA — Il tribunale amministrativo del Lazio ha depositato ieri la motivazione della sentenza con la quale, accogliendo il ricorso dell'ing. Renzo Nostini, ha dichiarato la nullità delle elezioni del presidente del Coni Giulio Onesti e degli altri membri della giunta. Poiché la sentenza è immediatamente esecutiva, Onesti dovrà lasciare l'incarico.

La sentenza è stata pronunciata dalla terza sezione del tribunale amministrativo del Lazio, presieduta dal dott. Battara. Nella motivazione di 38 cartelle dattiloscritte, nella quale si spiegano le ragioni che hanno determinato l'accoglimento del ricorso di Renzo Nostini, il Tar scrive a proposito della elezione di Onesti: «Attiene il collegio che con l'articolo 32 della legge n. 70 del 1975 il legislatore ha inteso precludere fin dal momento dell'entrata in vigore della legge a colui che sia stato per due volte membro di un consiglio di amministrazione, ulteriori assunzioni di tale qualifica».

«Trattasi quindi», prosegue la motivazione, «di norme di carattere generale di immediata operatività. Deve pertanto concludersi nel senso che l'avvocato Giulio Onesti, essendo stato più volte nominato presidente del Coni, al momento dell'entrata in vigore della legge n. 70 del 1975, non poteva ulteriormente ricoprire tale incarico, ai sensi dell'articolo 32 della detta legge. Pertanto illegittima violazione di legge deve considerarsi la sua designazione a tale carica».

Ricorrendo al Tar, l'ing. Nostini presiede della Federazione italiana scacchi, contestava la validità della data di convocazione del consiglio nazionale del Coni e la designazione del presidente del comitato olimpico nazionale, che viene poi nominato dal presidente del turismo e spettacolo. La sentenza depositata ieri potrà essere impugnata dinanzi al consiglio di stato. Pur avendo immediatamente deciso di rivolgersi ad esso, Giulio Onesti ritornerà contro la sentenza del Tar solo quando questa gli verrà ufficialmente notificata. A quanto si è appreso, Onesti chiederà pure che nelle parti del giudizio venga sospesa l'esecutività della decisione.

Il tribunale amministrativo regionale del Lazio nella sua sentenza ha inoltre dichiarato inammissibili o infondati i ricorsi dell'ing. Nostini riguardanti gli altri membri della



Ricki Albertosi, 39 anni in novembre, è il più anziano dei convocati nella lista dei «40». Il «mondiale» in Argentina forse non sarà un miraggio per il rossonerio (Italtoto)

NEREO ROCCO COMMENTA IL «LISTONE» E PARLA DELLA PANCHINA JUVENTINA

«Albertosi e Bet si meritano questa prima chiamata fra i 40»

«Francamente non avevo previsto che la Triestina riuscisse a farcela contro il Piacenza»

Nereo Rocco a botta calda, appena sentito l'elenco dei «40» pre-selezionati per i mondiali. «Beati e Trevisan sono stati bravi — attacca sorridendo — sono stati messi in lista anche cinque giocatori del Milan; ciò vuol dire che non abbiamo lavorato tanto male. Cinque su 40 rappresentano pure una bella entità. Sono contento in particolare per Albertosi: si merita indubbiamente di andare in Argentina e penso che con il vecchio «Ricki» e Conti la tenuta dei portieri sia definita. Ugualmente sono felice per Bet: è di gran lunga il migliore stopper italiano e si merita questa indicazione. Mi dispiace per Tardelli, per come ha lavorato, e per come ha lavorato. E qui punto guardiamo pure con fiducia a Rossi, Bettega, Casale, Claudio Sala, Pulicci».

ciando le tappe, Capello, un pensatore che forse non sopravviverà alla prossima selezione, e Maldera. I più sicuri sono insomma Bet e Maldera, con l'aggiunta di Albertosi, che ritengo non sarà dimenticato».

«Ci sono altri assenti fra i quaranta? La lista è abbastanza lunga...»

«Purtroppo manca Rocco: quello come terzino avrebbe rappresentato una soluzione molto valida e promettente. Avrebbe risolto tutti i problemi. Ad ogni modo ci sono Maldera, Gentile e Cucureddu, tutti buoni e ormai esperti».

«Neanche a centrocampo dovrebbero esserci problemi...»

«Abbiamo la batteria juventina, ci sono Zaccarelli, Patrizio Sala, Antognoni. E qui punto guardiamo pure con fiducia a Rossi, Bettega, Casale, Claudio Sala, Pulicci».

livello di serie A. «Questo Milan non era maturo per le grandi imprese — conclude Rocco —, eravamo in vantaggio di tre punti sulla Juventus e si tremava. Avevamo tanta paura di starle davanti, che abbiamo finito per fare un solo punto in quattro partite. In quella fase la verità è emersa in pieno: la Juve aveva tre miliardi in panchina, noi ci dovevamo arrangiare anche in campo. La differenza fra rossoneri e bianconeri sta tutta qui. Non voglio indicare i nostri punti deboli, che del resto tutti conoscono. Avevamo dei limiti notevoli, che purtroppo sono emersi in pieno e ci hanno condannato ad un ruolo di secondo piano. Lo scudetto non era discusso per noi, quest'anno».

Dante di Ragogna

Lotta incertissima nella «A» di baseball

La seconda giornata della serie A di baseball è stata fatale anche ai Comeliosalotti e al Milano (i lombardi hanno assunto la denominazione di Edilfonte) costretti per la prima volta alla sconfitta. Sono caduti quindi anche i due «milani» che facevano bella mostra in classifica per cui in vetta si è formato un quartetto comprendente oltre a queste due compagini anche il Casertano e la Lawsons Torino. Mobili Eli e Mai Gomme Verona sono riuscite nell'impresa di infliggere il primo sgambetto alle due battistrada.

I risultati: Caronno-Old Rags Lodi 13-1; 7-6; Mobili Eli-Comeliosalotti 5-8, 3-1; Lodi-Lawsons Torino 2-9, 0-5; Inter Mars Milano-Eliap Codogno 13-7, 6-7; Mai Gomme Verona-Edilfonte Milano 2-8, 2-0.

SISTEMATO IL PIACENZA SI PENSA ALLA TRASFERITA DI SEREGNO

La Triestina sta crescendo con le reti del «duo primavere»

Tagliavini «adouble face». I due punti con il Piacenza hanno avuto il potere di restituire il sorriso dopo una settimana in cui, per lo «stesso», appariva rabinovale pure con fiducia a Rossi, Bettega, Casale, Claudio Sala, Pulicci.

«Era una partita importantissima — dice — una gara da dover vincere a tutti i costi. Questi due punti, oltre a riportarci in una posizione più tranquilla, costituiscono una potente iniezione di fiducia. Nessuno comunque si illuda di avere già in tasca il biglietto per la C1, solo ora ha inizio la bagarre. E' vero comunque un fatto, e cioè che se la squadra di Tagliavini, che ha la determinazione di domenica, la promozione non ci sfuggerà».

La constatazione più importante è che la Triestina è riuscita a portare da una a due i punti di vantaggio sulla dodicesima in classifica lasciando indietro di tre lunghezze alcune dirette antagoniste. Si parla, con Tagliavini, della prova offerta dalla squadra sotto il profilo del gioco.

«E' indubbio che siamo capaci di esprimerci in modo migliore. D'altra parte la posta in palio era troppo importante e dovevamo badare al sodo. Nella situazione in cui ci trovavamo, con l'assillo di dover conquistare i due punti, non potevamo certamente permetterci il lusso di fare i poeti del bel gioco e il pubblico, alla fine, mi sembra l'abbia compreso».

«Domenica la Triestina va a Seregno, in casa dell'ultima della classifica...»

«La prima o l'ultima della classe non reggono mai. Per vincere in trasferta, cercheremo di riuscire a bissare il risultato di Verona contro l'Audace. Con il recupero di tutti i giocatori della cronaca, la possibilità di mettere in campo la formazione migliore, come a metà campionato per intenderci, quando riuscivamo a fare bottino anche lontano da Valmura».

Tagliavini ha accolto una volta tanto l'invito di parlare dei singoli giocatori. «E' sempre antipatico — premette — fare delle graduatorie; la palma del migliore comunque spetta a Bartolini, autore di alcuni decisivi interventi. Sono soddisfatto per i progressi compiuti nelle ultime settimane da Fezzopane, il quale sta crescendo di partita in partita. Salvadori è apparso rinfrancato dopo il riposo della settimana scorsa. Note positive anche da parte di Politti, Schiraldi, Dei e naturalmente di Franco e Mitri: tutti comunque sono meritevoli di elogi».

Severino Baf

quattro anni fa con l'avvento della coppia Belrosso-Tagliavini, un futuro sempre migliore.

Claudio Nordio

Terza categoria

I due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria di calcio avevano in programma domenica la decima giornata di ritorno.

Girone «A»: Kras-Giarzole 0-1, An Slat-S. Vito 0-1, C.G.S. Campi Elisi 1-4, Modiano-Rozzoli 1-0, Esperia Pio XII Roiano-Se 0-2, Esperia S. Luigi Vesna 0-4, Girone «B»: Cave-San'Andrea 1-1, Sovrana-Artigiani 4-0, Baxter-Rabiese 2-0, Donatori Sangue Domio 1-5, San'Anna-San Sergio 4-1, Inter San Sabba-Grandi Motori 0-1, Chiarbola-Duino 0-2.

SOFTBALL SERIE «A»

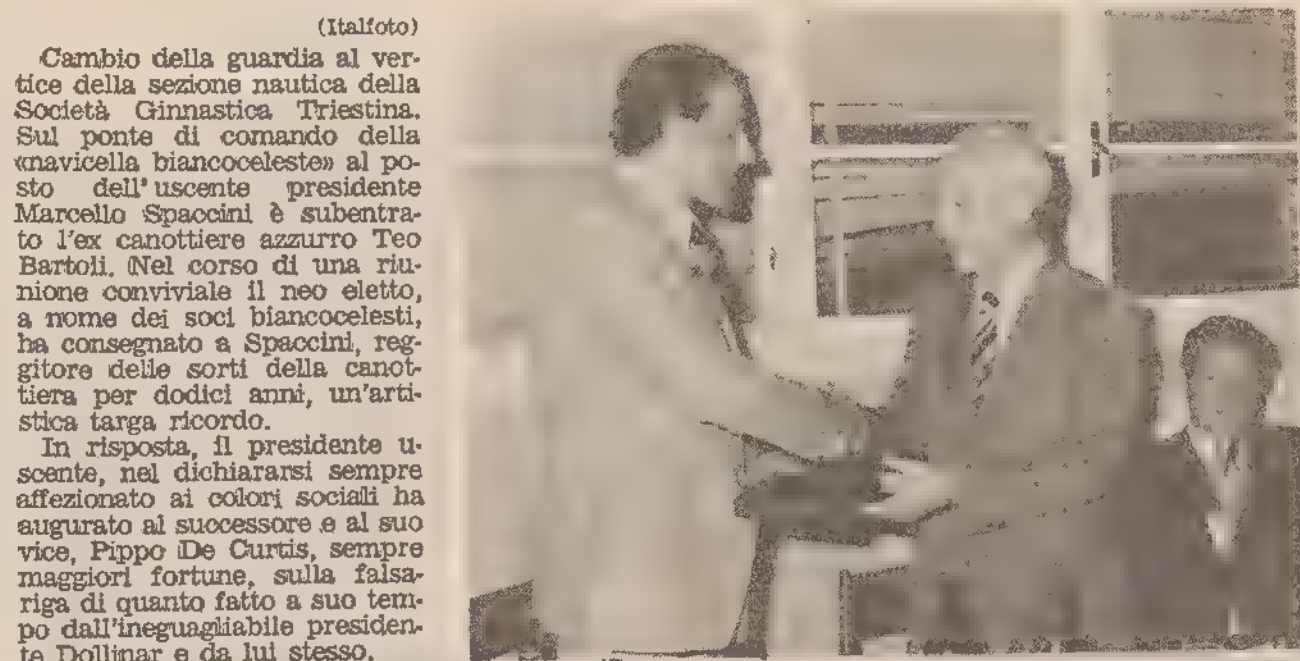
Avrà inizio domenica il campionato di serie «A» di softball che vedrà impegnate due squadre della regione: Vini il Castello Buttrio e Ceramiche Brunetta.

Sport, che passione!

(per giocatori, dirigenti, tifosi, politici e sponsor)



TRIESTINA-PIACENZA 1-0: è il 137° del primo tempo: Andreis va via rubando il tempo ai difensori piacentini e crossa (come appunto si vede a sinistra nella foto). Sul suo cross un difensore avversario metterà in calcio d'angolo. Dalla bandierina tirerà Trainini, per la testa di Mitri e sarà il gol della vittoria per la squadra alabardata. A destra, Dri nell'area del Piacenza in azione (Italtoto)

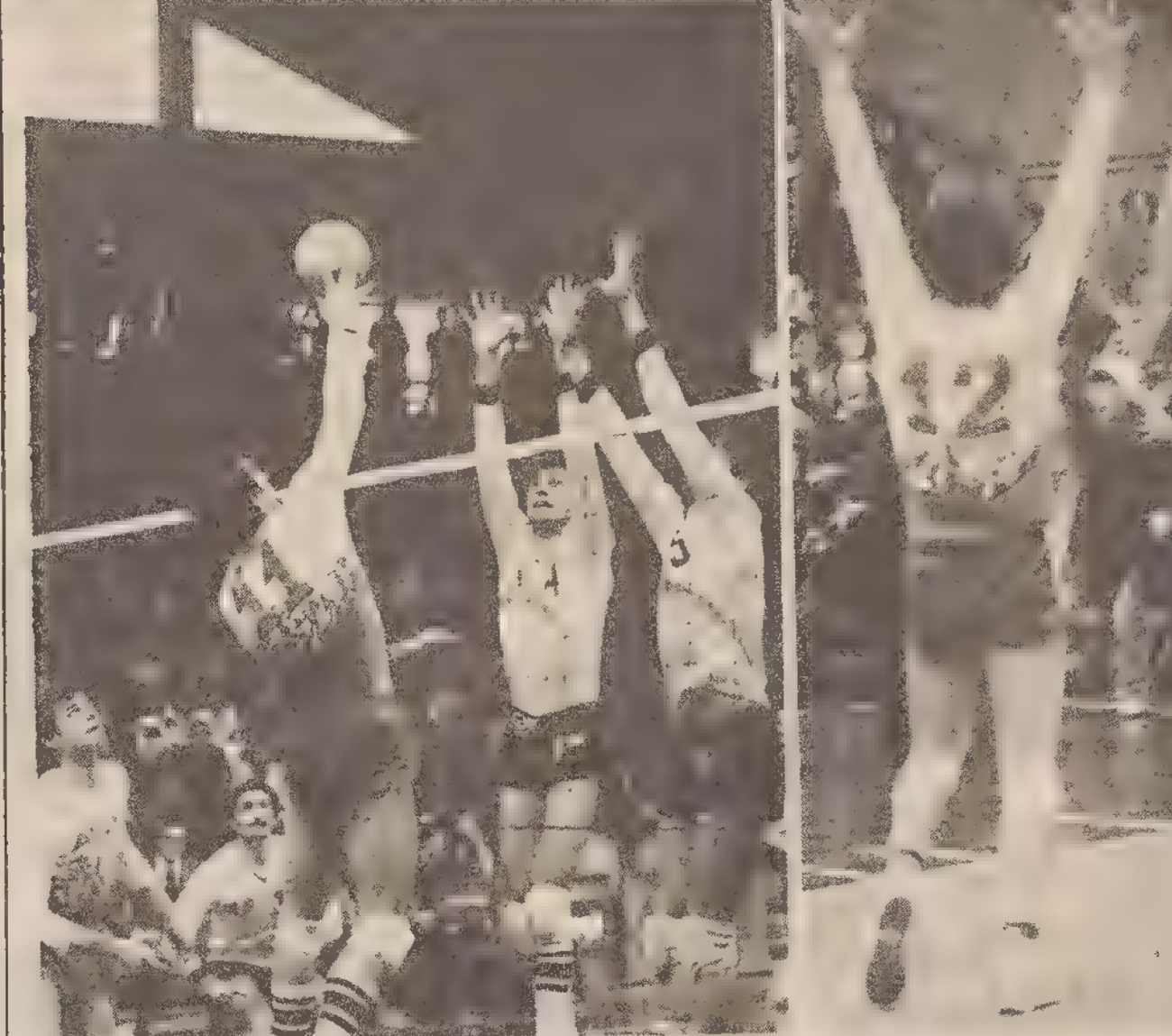


Cambio della guardia al vertice della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina. Sullo sfondo il comandante della nave bianca bianca, il presidente Marcello Spaccini è subentrato l'ex canottiere azzurro Teo Barzili. Nel corso di una riunione conviviale il neo eletto, a nome dei soci bianconeri, ha consegnato a Spaccini, reggitore delle sorti della canottiera per dodici anni, un'arricchita targa ricordo.

In risposta, il presidente uscente, nel dichiararsi sempre affezionato ai colori sociali ha augurato al successore a suo vice, Pippo De Curtis, sempre maggiori fortune, sulla farsa di quanto fatto a suo tempo dall'ineguagliabile presidente Dollinar e da lui stesso.



L'allenatore della «Mobili Eli» Miani spiega all'assessore allo sport Mario Lanza e al patron della squadra bianconera Eli Strolegh come il successo ottenuto dalla squadra del suo cuore: «Sono veramente grato ai ragazzi per questa vittoria. E' una soddisfazione che mi compensa già per aver deciso di aiutare l'Alpina».



Mal vista tanta gente a Trieste per una partita di pallavolo. Il Palasport si è riempito anche per questa disciplina nell'ultima giornata di un campionato che aveva visto al via due squadre triestine, l'Altura e il Cus. E' andata bene per l'Altura e per la pallavolo triestina, che resta nell'élite nazionale. Nella foto a sinistra Walter Veljak supera il muro palatino; poi per l'Altura sarà la fine di un incubo (Italtoto)

L'Altura ha dimostrato che la pallavolo dispone a Trieste di tifosi insuperabili

Da quest'anno, proprio alla fine del campionato 1977-78 della serie A1 maschile, la casa Cesenati ha ottenuto anche la cittadinanza pallavolistica. Una rivisita per merito dell'Altura, che ha conquistato la salvezza nel quinto set (31-30 della stagione) della sua ultima partita giocata sabato scorso contro la Demetropoli. In effetti, mai come in questa stagione l'Altura ha fatto soffrire i suoi padroni sino allo spasimo. Comunque, una volta raggiunto l'obiettivo salvezza, tutte le apprensioni, tutte le sofferenze debbono venire accantonate. Va ricordato piuttosto il magnifico finale del secondo set, conquistato da 20 punti all'attivo, come pronosticato: molto meglio del Cus Trieste, che nonostante l'impegno e la generosità del suo atleti è riuscito a conquistare un solo set, in tutti i casi un successo di prestigio, in quanto riportato a spese del Panini, già campione d'Italia.

Una volta messo nel dimenticatoio le complicazioni sorte nell'estate scorsa, all'epoca della campagna acquisti che ha visto impegnata l'Altura e Cus, nonché accantonati i rovesci maturati nel corso della stagione, le parole a Franco Tabacco, presidente alla sua prima esperienza in A1.

«Per ottenere la salvezza — ha commentato — abbiamo lottato a lungo. Gli infortuni e lesioni che hanno interessato di volta in volta Sardo, Giacchi, Coratti, Claudio Veljak e nel finale di fratelli Walter, hanno reso il nostro cammino inerte e arduo. Alla fine però il lavoro svolto da Tyborowski, assistito da Livio Genti e Francesco Coratti, specie nella partita conclusiva, ha dato i frutti attesi. La partita giocata col Padova la ricorderò a lungo. Mi ha fatto soffrire ma mi ha fatto comprendere che a Trieste i tifosi non mancano. Se si offre loro spettacoli esaltanti i tifosi diventano magnifici, insuperabili. Ne siamo qualcosa e i nostri giocatori, dopo la partita con la Demetropoli sono stati portati in trionfo a festeggiare...».

«Questo pubblico magnifico bigema dunque soddisfatto quanto prima. Nella prossima stagione cosa farà l'Altura?»

«Per prima cosa proloso che l'abbinamento fra Pallavolo Triestina e Altura è valido sino al giugno del prossimo anno e così pure il contratto con Tyborowski. Se il palcoscenico di pallavolo di Trieste, ora militante in altre società cittadine e regionali».

«L'Altura dunque pensa al futuro con idee chiare. Diamo tempo ai suoi dirigenti per iniziare i festeggiamenti di rito dopo una stagione conclusa in maniera positiva e per portare in porto le trattative già iniziate».

Vittorio Firmiani

SONO STATI FATALI ALL'HURLINGHAM BRUMATTI E LA PANCHINA PIÙ LUNGA

«Credo che la Chinamartini abbia conquistato la serie A1 a Trieste. Però, con un lungo sospiro, come mi avete fatto pesare, davvero non so quante squadre riusciranno a passare sul campo dell'Hurlingham».

Questo il commento di Sandro Gamba alla fine dell'incontro. «Mi auguro che in questa partita, e che in quella che si svolgerà a Gorizia, ci sia una buona ragione», ha commentato Lombardi, piuttosto sconsolato.

«Avrei preferito — sospira Lombardi — giocare ancora peggio che mercoledì scorso, ma vincere. Lo spettacolo mi sembra non sia mancato, purtroppo non sono venuti i due punti. Per Lombardi il duello delle panchine non è finito in partita. Gamba — continua — aveva studiato bene la partita, permettendo più il tiro da sotto che non quello da fuori, con opportuni raddoppi al basso. Ha lasciato fare anche da sotto, perché li arrivavano sempre i tentacoli delle loro «torri». Da parte nostra abbiamo chiuso bene, anche se non potevamo certo pretendere che De Vries riuscisse a

fermare tre lunghi avversari. Tutto sommato direi che le difese, anche se con opposte soluzioni, si sono egualizzate. Gira e rigira, Lombardi è convinto che la vittoria della Chinamartini sia la conseguenza di due fattori: la stanchezza dei suoi giocatori e l'estro di Brumatti. «Sono sicuro — precisa — che se riusciamo a ritornare nel nostro «bunker», cioè a schierarci in difesa, la compagine torinese non ci sfuggirà. Purtroppo in 230' abbiamo accusato un calo fisico e la China ci ha trafitto con quattro contropiede. Poi Brumatti è sempre un giocatore imprevedibile e che acquista ancora maggior spunto quando si accorge di essere temuto».

Lombardi è d'accordo sul fatto che la pur sfortunata gara sia servita a qualcosa. «Indubbiamente — risponde — l'Hurlingham ha disputato la miglior partita di questa seconda fase. Dopo tutto siamo rimasti spalla a spalla con la squadra più in forma, più preparata, più agguerrita della A2, nonostante disponessimo

di una panchina decisamente più corta. E' una piccola soddisfazione che non ci deve illudere. Di solito dopo le grandi battaglie viene un periodo di stasi, dovuto anche allo sforzo. Questo non deve succedere alla nostra squadra. E' importante continuare con la stessa mentalità e prepararsi adeguatamente. Dicono che io sono «cattivo» con gli allenamenti. Domandate un po' a Gamba quanto sedute di allenamento svolge: arriva a tre giornate l'allenamento e i suoi giocatori non avevano recepito il suo discorso, però guardate adesso come girano a dovere».

Terzi e neroverdi hanno riposato e assieme all'allenatore hanno rivisto il film della partita esaminando e discutendo tutte le fasi dell'incontro. Oggi consueta «razionatura» di allenamento in vista dell'Emerson, altra gara che Lombardi definisce di vitale importanza. Appuntamento domani sera (ore 21) al Palasport.

ANNUNCI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 170 per parola

BAMBINA fissa referenziata cerca per Torino, Tel. 617796 indirizzato Gatti, via Giacinto Collegno 2, 34130 B.
CERCASI prestaservizi con referenze triestine, matri. no. San. Francesco 38, 11.
CERCASI massima urgenza prestaservizi almeno bisettimanale, Referenziale, tel. 410821.
CERCASI modista, aiuto lavori domestici, 15, due persone, centro, eventualmente alloggio, Tel. 60896 oppure 30035 ore ufficio. 7356 B.
CERCASI prestaservizi lungoripa, supplia cucinare con referenze, Tel. 42513. 7358 C.
GOVERNANTE per ore serali e notturne con assistenza salubrità signora sola cerca, telefonare ore ufficio 69566. 7352 B.
MARTO moglie cercano tuttora referenze, orario da combinarsi, telefonare 73670.
PERSONA stabile possibilmente pratica cucina, con aiuto personale, massimo stipendio, cerca famiglia 3 persone adulte, Universale, corso Saba 18, tel. 775702. 05018 B.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

GIUVANE diplomato volenteroso plurilingue, esperienza con dizione mano d'opera, buona conoscenza inglese parlato e scritto, contabilità, istruttoria, desideroso migliorare propria posizione, esaminare serie proposte, anche part-time, senza preclusione per alcun tipo di attività. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 38-O, 34100 Trieste. 7272 C.
IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi lavoro mezza giornata, Tel. 81290. 7352 C.
INFERMIERA disponibile mattino o pomeriggio per ambulatori o laboratori medici. Tel. 43586. 7351 C.
OFFRESI aiuto cucina pratica. Tel. 52229. 7351 C.
PERFETTO inglese e francese, esperienza ufficio esportazione, dinamica, disposto viaggiare, occuperebbe in Friuli-Venezia Giulia come assistente esportazione, corrispondente, interprete, segretaria direzione o altro. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 28-O, 34100 Trieste. 7352 C.
32ENNE offresi patente B, qualifica lavoro, robusto serio. Scrivere a Pubblikompass, cassetta n. 45 O, 34100 Trieste.

LAVORO A DOMICILIO
Artigianato
CC Lire 150 per parola

AAAAA.A.A.A.A.A. Riparazione sostituzioni avvolgibili in genere. Tel. 62088. 7192 CC
AAAAA.A.A.A.A.A. ROLE (legno). Riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 72537. 7326 C.
AAAAA.A.A.A. Si eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 7192 CC
AAAAA.A.A.A. Si eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 7192 CC
AAAAA. MALLOSI, porte a soffitto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica, Riva, 7339 H e forniture, Via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC
AAAAA. PORTE a soffitto, consegna in giornata, avvolgibili - veneziane - verticali - montaggi, Ellux, via Pascoli 22, tel. 790250. 6900 CC
AAAAA. SGOMBERO abitazioni locali mobili cose ogni genere, telefonare 73417. 7352 C.
A. PARCHETTI, riparazioni, rasoi, verniciature, marmerie, plastica, Gaspari, via Gambini 27-A, 755968, 734022.
A. PITTORE decoratore, appartamenti, porte, finestre, Tel. 731840. 7346 CC
A. TRASLOGHI tutta Italia eseguiamo rapidamente - Prezzi imbattibili - Interpellateci. 41424. 6796 CC
AVVOLGIBILI porte soffitto veneziane riparazioni, Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 44320 (galleria). 6942 CC

ESEGUIAMO piccoli grandi trasporti traslochi per Trieste, Friuli, Veneto ed inoltre sgombero cantine soffitte appartamenti. Telefonare 725597. 7166 CC
PULITURA montoni antilopi pel. ecc. eventuale tintura alla specializzata Catanzaro, 800 D, garanzia, Giulia 13, telefono 759555. 7318 CC
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, trasportiamo mobili e traslochi, a buon prezzo. Chiamateci al 422994-410275. 7415 B.

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 170 per parola

AUTO banconiere-cercasi bar Federa XXX Ottobre 8, Trieste libera. 1048 D
ALBERGO annuale cerca cuoco capo partita esperto, telefono 226221. 7008 D
APPRENDISTA banconiere-cercasi bar Tiziano, Via Ciccone 2. 7321 D
CERCASI cameriere giovane, bella presenza, per ristorante, telefonare 0431-76072. 800 D
CERCASI sartore riparazioni. Rivolgarsi all'Emporio Fiorentino, via S. Maurizio 16. 7374 D
CERCASI apprendista o commesso o cognomista slovaco. Valtergia Passetta, via Trento Ottobre 11. T.A. 1053 D
CERCASI apprendista per officina conoscenza lingua slava. Tel. 741518. 7370 D
CERCASI apprendista commessa e commesso con esperienza, conoscenza croato, conf. Rino, via Milano 11. 7363 D
CERCASI internista pratico a cucina. Rivolgarsi ristorante Vulcania, Riva N. Sauro 4. 7264 D
HOTEL cerca cuoco esperto, impiego e conoscenza sala buca conoscenza tedesco per stagione Grado. Tel. (0431) 80628. 7352 C
SOLAMENTE tramite colloquio individuali con un dirigente, S.p.A. ricerca personale ambasciatore per branch di Trieste o Gorizia o Montebelluna. Offrono minimo iniziale 300 mila mensili con reali possibilità di aumenti immediati, e, volendolo, anche di una rapida carriera. Si richiede buona presenza, sufficiente facilità di linguaggio, e nel caso di una prima valutazione positiva, disponibilità alla frequenza per due giorni nella Filiale dell'azienda a Trieste, di un breve corso gratuito d'informazione e assunzione. Solo se veramente interessati telefonare per un appuntamento al 040-732370-732086 di Trieste in orario ufficio. 1056 D
TELETRIESTEMIA abbisogna per reparti ancora vacanti un apprendista serale volontario. Tel. 794014. T.A. 1057 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L
DECOROSO arredato tricamera più soggiorno cerca referenze per ore ufficio. Telefonare 75192 ore ufficio. 7310 L
EMITTENTE radio privata cerca appartamento per propria sede. Telefonare al 78717.
GORIZIA e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobili, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. (0431) 30917. 264
INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L
LOCALE centrale min. 30 mq. affitto cercasi. Tel. 795248. 7374 D
SIGNORINA con lavoro statale cerca affitto appartamento due locali vuoti oppure monolocale più servizi arredato o vuoto, zona centro, Barcola, Miramare e Grignano. Tel. 783252 oppure 793536, ore 8-13.30. 1049 L
SPORI cerca appartamento affito 2 stanze servizi max 100 mila. Tel. 416814 past. 7370 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L
DECOROSO arredato tricamera più soggiorno cerca referenze per ore ufficio. Telefonare 75192 ore ufficio. 7310 L
EMITTENTE radio privata cerca appartamento per propria sede. Telefonare al 78717.
GORIZIA e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobili, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. (0431) 30917. 264
INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L
LOCALE centrale min. 30 mq. affitto cercasi. Tel. 795248. 7374 D
SIGNORINA con lavoro statale cerca affitto appartamento due locali vuoti oppure monolocale più servizi arredato o vuoto, zona centro, Barcola, Miramare e Grignano. Tel. 783252 oppure 793536, ore 8-13.30. 1049 L
SPORI cerca appartamento affito 2 stanze servizi max 100 mila. Tel. 416814 past. 7370 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L
DECOROSO arredato tricamera più soggiorno cerca referenze per ore ufficio. Telefonare 75192 ore ufficio. 7310 L
EMITTENTE radio privata cerca appartamento per propria sede. Telefonare al 78717.
GORIZIA e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobili, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. (0431) 30917. 264
INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L
LOCALE centrale min. 30 mq. affitto cercasi. Tel. 795248. 7374 D
SIGNORINA con lavoro statale cerca affitto appartamento due locali vuoti oppure monolocale più servizi arredato o vuoto, zona centro, Barcola, Miramare e Grignano. Tel. 783252 oppure 793536, ore 8-13.30. 1049 L
SPORI cerca appartamento affito 2 stanze servizi max 100 mila. Tel. 416814 past. 7370 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L
DECOROSO arredato tricamera più soggiorno cerca referenze per ore ufficio. Telefonare 75192 ore ufficio. 7310 L
EMITTENTE radio privata cerca appartamento per propria sede. Telefonare al 78717.
GORIZIA e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobili, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. (0431) 30917. 264
INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L
LOCALE centrale min. 30 mq. affitto cercasi. Tel. 795248. 7374 D
SIGNORINA con lavoro statale cerca affitto appartamento due locali vuoti oppure monolocale più servizi arredato o vuoto, zona centro, Barcola, Miramare e Grignano. Tel. 783252 oppure 793536, ore 8-13.30. 1049 L
SPORI cerca appartamento affito 2 stanze servizi max 100 mila. Tel. 416814 past. 7370 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7376 L
DECOROSO arredato tricamera più soggiorno cerca referenze per ore ufficio. Telefonare 75192 ore ufficio. 7310 L
EMITTENTE radio privata cerca appartamento per propria sede. Telefonare al 78717.
GORIZIA e dintorni commerciante cerca in affitto appartamento o mini, con o senza mobili, anche casetta in periferia da restaurare. Tel. (0431) 30917. 264
INFERMIERA cerca 2-3 stanze, cucina, bagno, 80-100.000 mensili. Telefonare dopo le ore 11 al 822044. 7378 L
LOCALE centrale min. 30 mq. affitto cercasi. Tel. 795248. 7374 D
SIGNORINA con lavoro statale cerca affitto appartamento due locali vuoti oppure monolocale più servizi arredato o vuoto, zona centro, Barcola, Miramare e Grignano. Tel. 783252 oppure 793536, ore 8-13.30. 1049 L
SPORI cerca appartamento affito 2 stanze servizi max 100 mila. Tel. 416814 past. 7370 D

ACQUISTO D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti e curiosità antiche, giocattoli, bambole, cartoline, fotografie, libri, lampade, candele, bicchiere, bigiotterie, mobili e soprammobili, cerami, per pastori e festivi 78134. 800 N
VENDO mobile-bar completo lavaggio acciaio 500.000, lavatrice industriale 20.000, trattabili. Tel. (0431) 80628. 800 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. SGOMBERO abitazioni, coperti mobili, altro. Tel. 750566
A. VENDITA matrimoniali, soggiorni, salottoletti, divanetti, lettighe, armadi guardaroba misure diverse, scarpieri, prezzi scontati letini, cuscini, zine, seggioloni, passeggini, box, attaccapanni, reti ortopedici, materassi molleggiati, scale, poltroncinoletti, comodine, armadi, armadi, armadi, armadi, Tarabochia 6, telefono 738340. 800 N
CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Epilix, Gennari 11. 7344 NN
SVENDESI alcuni salotti, trone singoli, poltrone letto, camerette ragazzi. Mobilificio Fuzzi, Pascoli 5. 7344 NN

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

GRADO insegnante impartisce lezioni di matematica. Telefono 0431-82004. 7353 G
PROFESSORESSA di chimica e matematica, impartisce ripetizioni singole e collettive. Telefono 743833. 7326 G
TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Telefonare Venezia 041/926143. 744 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CERCO boxer smarrito zona università. Tel. 796988, 14-15. 7339 H
CHI ritrovasse un ciolondolo con due fotografie dei fratelli morti con iniziali A. C., caro ricordo con lauta mancia. Telefonare al 729285. 7349 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

LOCALE uffici centralissimo, 4 stanze più servizi, bella casa nuova solo uffici affittati scrivere a Pubblikompass, cassetta 25-O, 34100 Trieste.
LORENZA affitta appartamenti zona Marina panoramica tre stanze cucina bagno 180.000; altro centrale due stanze cucina bagno confort solo a persona referenziata. Tel. 734257. 731840. 7346 CC
STRADA COSTIERA pied-a-terre mobilista adatto massimo due persone affittasi. ESPERLA, Battisti 4, 750777. T.A. 1055
UFFICIO centralissimo, adatto medico, altro, stanza, servizio igienico, edificio moderno, solo uffici, affittati. Tel. 69045.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

BANCARIO solo cerca appartamento arredato periodo limitato. Tel. 7360 Zappa. CERCO affitto locale uso ufficio 30-40 mq. Tel. 727245.
COOPERATIVA culturale giornalistica, cerca urgente sede per inizio attività. Telefonare al 566415. 7310 L
COPIA cerca affitto appartamento 3 stanze confort possibilmente in casa di recente costruzione. Telefonare ore 14-16 al 62143. 7

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Difesa USA:
continuano
le polemiche

WASHINGTON — Mentre il segretario alla difesa Harold Brown ha cominciato ieri a Londra la sua missione in Europa, volta innanzitutto a rassicurare gli alleati europei dopo la decisione del Presidente Carter di rinviare la produzione della bomba neutronica, continuano negli Stati Uniti le polemiche sulla politica militare dell'attuale Amministrazione.

Il «New York Times» rivela oggi che la scorsa settimana il Dipartimento di Stato avrebbe voluto informare l'Unione Sovietica prima degli alleati europei della decisione di Carter della bomba, ma il progetto venne bloccato da Zbigniew Brzezinski, il consigliere della Casa Bianca per i problemi della sicurezza.

Una bozza della lettera da inviare al Presidente sovietico Breznev, redatta a questo punto da Marshall Shulman (l'esperto numero uno del Dipartimento in affari sovietici), sarebbe stata fatta pervenire a Carter. Brzezinski, però, annullò tutto, scrive il «Times», sfidando che Shulman e altri volessero riferire la decisione ai sovietici prima che agli alleati europei.

La rivelazione del giornale è contenuta in un articolo che mette in rilievo le «correnti tensioni» fra Brzezinski e il Dipartimento di Stato.

Si apprende inoltre che un funzionario della Casa Bianca ha sostenuto recentemente che gli Stati Uniti dovrebbero evitare una chiara superiorità militare rispetto all'Unione Sovietica, e ciò al fine di non mettersi nella posizione di poter fare un'impiego sbagliato. L'anno scorso, infatti, sulla «Washington Post», Rowland Evans e Robert Novak.

Secondo i due noti accademici il funzionario Victor Ugo, avrebbe dichiarato a una conferenza di esperti militari in California di essere favorevole a un'«egualianza strategica» con accordi di controllo degli armamenti adeguatamente verificabili. In loro mancanza, egli ha detto che dovrebbero essere varati «tutti i programmi necessari alla nostra sicurezza nazionale», e gli Stati Uniti dovrebbero essere «pronti a pagare qualsiasi prezzo».

Egli continuò, raccontano Evans e Novak, affermando che alcune posizioni di vantaggio strategico degli Stati Uniti sono diventate disadattate, e in casi potrebbe essere vantaggioso acconsentire una dissolvenza della superiorità americana. Ciò perché, spiega Ugo, «il sospetto che in talune occasioni potremmo essere tentati di usarla per far sentire la nostra influenza intorno al mondo in maniera molto rischiosa».

Secondo i due commentatori, le tesi di Ugo rifletterebero opinioni abbastanza comuni al livello di funzionari in posizione mediana, i quali «sostengono dal Vietnam, non si fidano delle capacità del loro Paese di far fronte responsabilmente alle necessità del potere».

Tali funzionari, dicono gli autori dell'articolo, sono preoccupati non soltanto di stabilire dei criteri di dissuasione militare nei confronti di Mosca, ma di creare anche a Mosca, da parte dello stesso governo a Washington.

SOTTRAZIONE DI FONDI
Scandalo finanziario
scoperto in Cina

BUDAPEST — Le massime autorità della Repubblica popolare cinese avrebbero scoperto un'inchiesta per far luce sul «più grosso scandalo finanziario dell'ultimo decennio», che sembra aver investito l'apparato di partito, di governo e delle forze armate della provincia del Liaoning.

A quanto riferisce l'agenzia ungherese «Ifi» da Pechino, le autorità locali si sarebbero servite, infatti, dei fondi destinati alla costruzione di scuole e ospedali per allestire «club» di lusso e sale di riunioni.

A seguito delle lamentele ricevute dal consiglio di Stato e dal comitato militare del Pcc, sarebbe stata pertanto inviata sul posto una commissione composta da 600 membri.

Nel quadro dell'inchiesta, molti esponenti locali del partito e delle forze armate sarebbero stati epurati.

NESSUNA GARANZIA A WALDHEIM SULL'ARRESTO DEI BOMBARDAMENTI

Arafat non si impegna a cessare
gli attacchi ai centri israeliani

I «fedain» ribadiscono il rifiuto a lasciare ai «caschi blu» il controllo di Tiro e dell'importante postazione di Beaufort - Fermezza di Tel Aviv

BEIRUT — Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim, ha avuto ieri colloqui coi dirigenti libanesi e palestinesi sulla sua proposta di potenziare la forza di pace dell'Onu nel Libano meridionale («Unifil»).

Waldheim vuole l'appoggio di tutte le parti interessate per presentare al consiglio di sicurezza la richiesta di portare gli effettivi dei «caschi blu» da 4 a 6 o, possibilmente, 8 mila, e aumentare anche la loro potenza di fuoco. Attualmente i soldati della forza di pace nel Libano del Sud

sono poco più di duemila: francesi, iraniani, svedesi, norvegesi. Il consiglio di sicurezza ne ha autorizzato 4 mila.

Un secondo obiettivo del viaggio di Waldheim in Medio Oriente è di ottenere, da un lato, l'impegno del capo della guerriglia palestinese Arafat che i suoi uomini sospendano i bombardamenti degli insediamenti israeliani e non li riprendano nel futuro, e dall'altro, assicurazioni di una più stretta collaborazione dei «fedain» coi «caschi blu».

Al governanti israeliani dai

quali si è recato ieri sera, Waldheim chiederà di accelerare il ritiro dei 1.250 chilometri quadrati di territorio occupato fissando delle date precise. Israele ha detto che il suo sgombero totale dal Libano meridionale dipende dalla rapidità della dislocazione dei soldati delle Nazioni Unite e della loro capacità di impedire ai guerriglieri di tornare nelle zone evacuate.

Da fonti attendibili, si è appreso che l'Olp avrebbe ribadito il suo rifiuto a lasciare il controllo della regione di Tiro e del castello di Beaufort alle forze dell'Onu, mentre avrebbe assicurato che non ostacolerebbe lo sgombero delle forze regolari libanesi nel Sud. Arafat si sarebbe detto anche contrario che osservatori dell'Onu si stabiliscano nel castello-fortezza di Beaufort (dal quale i palestinesi dominano gran parte della valle del Litani e possono colpire facilmente il vicino territorio israeliano).

Alla domanda se le forze dell'Onu permetteranno la presenza di guerriglieri palestinesi armati nel Libano del Sud dopo il ritiro degli israeliani, Waldheim ha risposto: «Le nostre forze controlleranno ogni movimento nella zona».

In serata dopo l'arrivo in Israele a bordo di un piccolo aereo privato, Waldheim si è incontrato con il ministro della Difesa, Ezer Weizman, presenti anche il generale Shlomo, il comandante dei «caschi blu» nel Libano, Emmanuel Erskine, e il nuovo capo di stato maggiore israeliano, Rafael Eytan.

Pochi ore prima dell'arrivo di Waldheim, un autorevole commentatore della radio statale di Gerusalemme aveva affermato che i colloqui in programma saranno tra i più difficili mai avuti dal segretario dell'Onu, sottolineando, tra l'altro, come l'accoglienza che i dirigenti israeliani riserveranno all'ospite, non potrà

non risentire del fatto che poco prima di arrivare a Tel Aviv egli si sia incontrato con Arafat.

Si è appreso in serata che Tom Roston, portavoce del Dipartimento di Stato americano ha annunciato che l'ambasciatore itinerante Atherton comincerà, questo fine settimana una nuova missione in Egitto in Israele. Egli si recherà dapprima al Cairo, dove avrà per diversi giorni colloqui con i dirigenti egiziani. Andrà poi a Gerusalemme e tornerà a Washington nel corso dell'ultima settimana d'aprile.

IL GOVERNO INTERNALE PRENDE IN CONSIDERAZIONE LA PROPOSTA

Forse anche Ian Smith aderirà
alla conferenza sulla Rhodesia

Esito positivo dei colloqui di Vance a Salisbury - La posizione sudafricana

SALISBURY — Il consiglio esecutivo del governo interinale di Salisbury ha deciso di prendere in considerazione la proposta anglo-americana di una conferenza allargata sul futuro della Rhodesia, cui parteciperanno tutti le parti interessate, compresi i dirigenti del Fronte patriottico, Nkomo e Mugabe, capi della guerriglia.

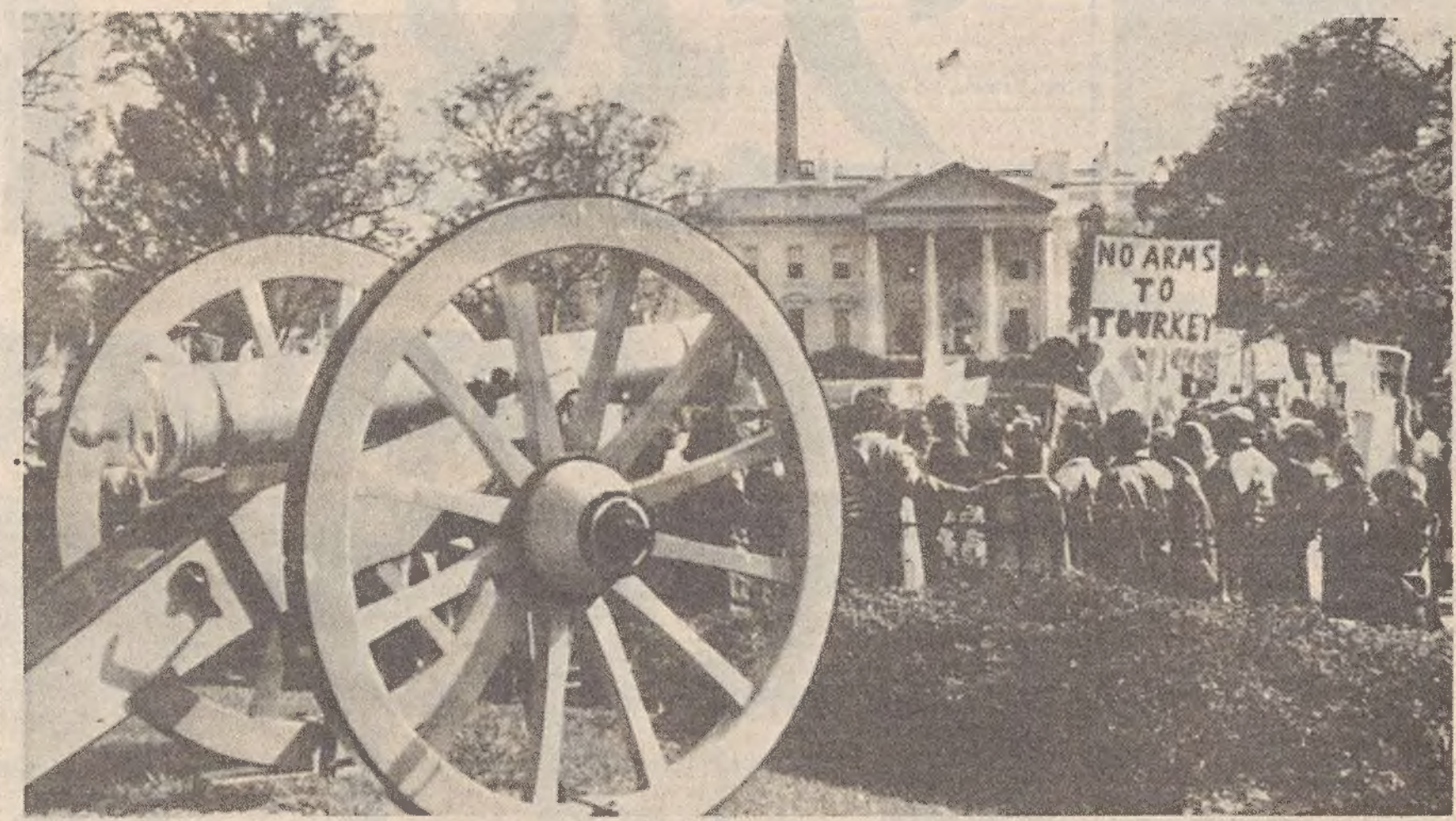
L'annuncio è stato dato ieri a Salisbury dopo cinque ore di colloqui fra Vance e Owen, da una parte, e i quattro componenti il consiglio esecutivo, cioè il primo ministro rhodesiano Ian Smith e i dirigenti nazionali moderati, Nkomo e Mugabe, capi della guerriglia.

Il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri britannico parteciperanno a Londra nelle prossime ore, dopo i colloqui svoltisi al termine di una missione che li ha condotti in questi giorni in Tanzania e in Sudafrica.

Va rilevato che in un primo tempo il consiglio esecutivo aveva annunciato che avrebbe respinto le proposte anglo-americane perché elaborate all'esterno della Rhodesia e «contrarie» con l'accordo interno fra Smith e i tre «leader» nazionalisti moderati.

Durante il viaggio dall'aeroporto in città, Vance e Owen avevano incontrato un gruppo di dimostranti negri, seguaci del vescovo Muzorewa i quali innalzavano striscioni con le scritte: «Noi siamo per la soluzione interna», «Non ci de-

Greci protestano a Washington



Washington — Greci-americani hanno inscenato una manifestazione davanti alla Casa Bianca per protestare contro la proposta dell'Amministrazione Carter di sospendere l'embargo sulle armi alla Turchia, deciso dopo lo sbarco turco a Cipro.

DEPUTATI
ITALIANI
A BELGRADO

BELGRADO — Distensione, cooperazione e sicurezza in Europa, disarmo, i risultati della conferenza di Belgrado e il ruolo dei paesi non-allineati. Questi i principali temi dibattuti durante il primo incontro avvenuto ieri a Belgrado fra la delegazione parlamentare italiana — giunta domenica in visita in Jugoslavia — e quella jugoslava. Nel suo intervento d'apertura, il capo della delegazione italiana — l'on. Carlo Russo, presidente della commissione per le relazioni con l'estero della Camera — ha dichiarato che l'Italia segue con grande attenzione la politica dei paesi non-allineati e ha sottolineato, in questo senso, il ruolo primario svolto dalla Jugoslavia.

Russo ha elogiato la Jugoslavia per i suoi sforzi tesi a ottenere la convocazione di una sessione speciale delle Nazioni Unite sul disarmo. A riguardo, il capo della delegazione italiana ha detto che gli ambienti politici italiani auspicano che la sessione speciale dell'Onu non si trasformi in uno scambio di dichiarazioni di principio, ma che si traduca invece in decisioni concrete, tendenti al graduale disarmo nel mondo.

L'on. Russo ha inoltre dichiarato che, a suo giudizio, al fine di consolidare la politica della distensione, è necessario che Stati Uniti e Unione Sovietica raggiungano un accordo che comporti l'impegno simultaneo di tutti gli altri paesi. Russo ha anche accennato alla necessità di stabilire una completa collaborazione tra i paesi del Mediterraneo, ricordando a proposito, una precedente proposta dell'on. Moro sulla convocazione di una conferenza del Mediterraneo.

CONFERMATO L'APPOGGIO DELLA CINA ALLA CAMBOGIA

Nuovo avallo di Sihanouk
al regime dei «khmer rossi»

BANGKOK — In occasione del terzo anniversario dell'ascesa al potere del khmer rosso a Phnom Penh, il principe Norodom Sihanouk ha indirizzato al primo ministro cambogiano Pol Pot un messaggio di felicitazioni per le vittorie sugli Stati Uniti e sul Vietnam.

Nel messaggio, l'ex capo dello Stato, che si ritiene tenuto virtualmente prigioniero nel suo paese, esalta la pro-

spertità e i progressi conseguiti in tutti i campi dalla Cambogia sotto la guida del Partito comunista. Elogia inoltre le «grandi storiche vittorie» che la Cambogia afferma di aver ottenuto il 6 gennaio e il 7 aprile di quest'anno nella guerra di confine con il Vietnam.

Quanto alle celebrazioni per il terzo anniversario della vittoria comunista in Cambogia, Radio Phnom Penh ha comunicato che ventimila persone hanno partecipato a una raduna svoltasi nella capitale. Parlando ai convenuti, il presidente Khieu Samphan ha invitato i presenti a osservare tre minuti di silenzio in omaggio ai cambogiani morti per il loro paese. Samphan ha duramente attaccato il Vietnam, sottolineando che la guerra di confine è quest'anno «più intensa» dell'anno scorso.

Egli ha poi detto che la popolazione cambogiana — la cui cifra ufficiale è di sette milioni di persone — dovrà essere portata a 20 milioni entro 15 anni.

Secondo la radio, le risoluzioni adottate in occasione di questa riunione riguardavano parecchi obiettivi: «Sterminare gli agenti della Cia e del Vietnam ed espellere risolutamente gli aggressori vietnamiti dalla Cambogia», «far passare gli interessi della collettività davanti a quelli della famiglia e dell'individuo», raggiungere quest'anno, per quanto concerne il raccolto del riso, 3,5 tonnellate di riso per ettaro, e successivamente sette tonnellate.

Da rilevare ancora che il quotidiano del popolo di Pechino ha espresso appoggio alla Cambogia, criticando la politica sovietica nel Sud-Est asiatico. In un editoriale, il giornale dichiara che «il popolo cinese e il popolo cambogiano sono stretti amici in armi e sottolinea che tra i popoli dei due paesi esiste una profonda amicizia militante».

DOPO LA CGIL ITALIANA
Anche la Cgt prende
le distanze dalla «Fsm»

PRAGA — Si approfondiscono in seno alla Confederazione sindacale mondiale (Fsm) le divergenze fra gli organismi sindacali dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Infatti, a breve distanza dall'allontanamento della Cgil italiana dalla Fsm, la decisione — annunciata ieri — della Cgt francese di non rappresentare Pierre Gensons al posto di segretario generale dell'organizzazione costituisce un nuovo colpo all'unità della federazione e al suo carattere internazionale.

Questo gesto della Cgt si spiega con un certo numero di accuse che, attraverso l'organizzazione della Fsm e il suo funzionamento, mirano a coloro i quali esercitano su di essa un peso decisivo, e cioè i sindacati sovietici e i paesi dell'Europa orientale.

Belgrado teme aumenti
non previsti dei prezzi

BELGRADO — Il segretario federale jugoslavo per il mercato e i prezzi e il direttore generale dell'ente federale per i prezzi hanno tenuto ieri una conferenza stampa, nel corso della quale hanno parlato del movimento dei prezzi nei primi mesi di quest'anno e della decisione del consiglio esecutivo federale relativa all'abolizione dei risarcimenti per la carne e al congelamento di quelli per altri prodotti.

Nel corso della conferenza stampa è stato reso noto che l'aumento dei prezzi e del costo della vita nei primi tre mesi del 1978 è stato minore di quello dello stesso periodo dello scorso anno. Si teme però che nei prossimi mesi si possano superare i limiti previsti.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Triestina p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

Renault 5 è incredibile

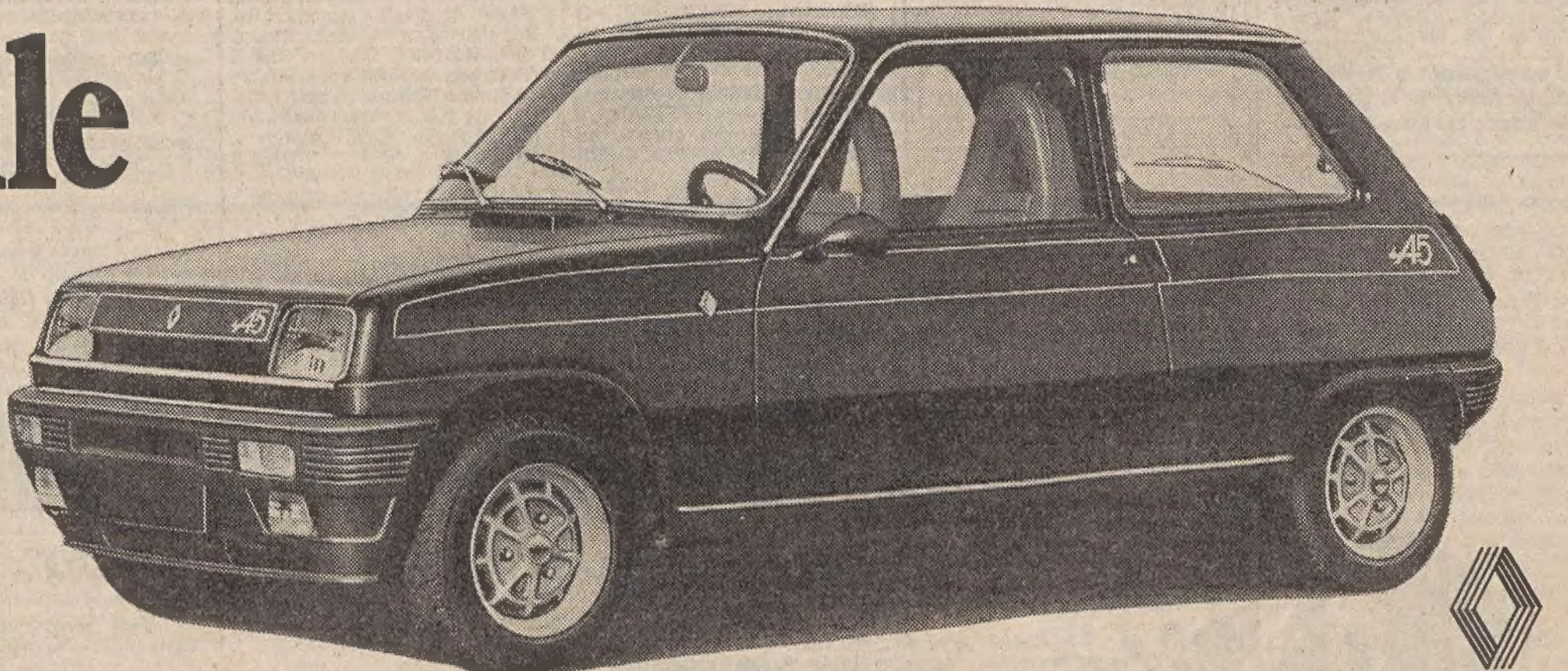
Anche nella scelta

Le possibilità di scelta nella gamma Renault 5 sono veramente incredibili. Anche in questo nessun'altra le assomiglia. Sceglietela nel modello che preferite: 850 (125 km/h, 17 km/litro); TL 950 (140 km/h, 15 km/litro); TS 1300 (160 km/h, 13 km/litro); Alpine 1400 (180 km/h, 13,5 km/litro, cinque marce). Sceglietela nei colori classici o fra quelli più

nuovi: daino, grano metallizzato, verde lattuga, alga metallizzato, blu ardesia metallizzato. Tutti bellissimi. Tutti incredibilmente desiderabili.

Sceglietela per il suo confort. Per la sua sicurezza: oggi la «cittadina del mondo» nel traffico difende meglio la sua bellezza. Perché Renault 5 alla linea ci tiene. La versione 950 la protegge con gli scudi laterali, eleganti e robusti, che a richiesta possono essere applicati anche sulle altre versioni. Renault 5 oggi è ancora più bella. E più sicura di sé.

Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf



GRUNDIG

ha studiato
un modello d'autoradio
espressamente
per la tua

Ford

fulvioBacchelli
CONCESSIONARIO
UNIVERSALTECNICA
via Machiavelli 3

A 112 71 vendesi rateazioni senza anticipo, via della Valle 6, pomeriggi. 1068 Q
BELLISSIMA Fiat 127 3 porte, fine 1972, vendo, occasione, 1.600.000 trattabili. Telefonare al 585629. 7157 Q
CITROEN DS unico proprietario perfetta con impianto gas e cambio traino vendesi. Concessionaria Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2. 74 Q
DYANE 6 300 km 78 garanzia per 12 mesi vendesi, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q
FIAT pulmino 73, assolutamente perfetto, garanzia 30 mesi, Opel, vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Opel-Autorotor. Sanzio, 11. 7372 Q
FIAT 850 Abarth TO 1969, 125 Special 8370, Pullmino 238 70 impianto gas, furgoncino 750 70, 128 70 71, camioncino 241 70 e camioncini F 12 69 70 doppia cabina impianto gas. Tutto assortito furgoncini 500, 850 e giardinette. Telefono 531193. 1027 Q
FIAT 1500 C 1968 perfetta visibile Casale 7. Tel. 836084. 7019 Q
GOLF 1200 GL 3 porte 77, 14.000 km, perfetta, vendesi anche con permuta dilazionando 30 mesi, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q
LANCIA Berlina, colore blu, perfetta, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q
OCCASIONE vendesi urgentemente Simca 1000 cambio traino, perfetta. Tel. 774289. 7345 Q
OCCASIONI: A 112 Abarth, Alfassud, Mini 120, Cooper 1300, Mehar, 128 berlina e familiare, 125 special, 132, 124 familiare, Lancia Beta 1800, 2000 iniezione, Alfetta, Giulietta 1300, 2000 Berlina, Peugeot 304 familiare, Citroen 1000, Renault R6, 12 TL, Benelli 125, autotreno 238. Permuta dilazioni senza cambiali. Autoagrazia Flegi, strada di Fiume 19. 7249 Q
OCCASIONISSIMA Renault 6, 850, revisionata, rivendicata, vendesi alla Opel-Autorotor con garanzia. Viale Sanzio, 11. 7372 Q
PEUGEOT 204 Diesel 76, unico proprietario ottime condizioni vendesi. Concessionaria Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2. 74 Q
RENAULT 5 850 1974 perfetta 1.800.000. Visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 7019 Q
VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni senza cambiali, anche senza anticipo. Autoagrazia Flegi, strada di Fiume 19, Tel. 766880. 7249 Q
124 Sport coupé 1900, 1976, grigio chiaro metallizzato cerchi in lega, 38.000 km, perfetta, vendesi, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q
125 Special, cerchi in lega, motore nuovo, colore rosso, garanzia 6 mesi, vendesi. Viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q
131 Special 77 20.000 km vendesi, prezzo speciale, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167. 7379 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

NEGOZIO abbigliamento importatissimo di gran moda, eccezionalmente svistato, posizione centralissima nel più importante centro commerciale triestino presso Borgo Teresiano vendesi. Scrivere a Publilcompass cassetta n. 44 O. 34100 Trieste. 7315 R

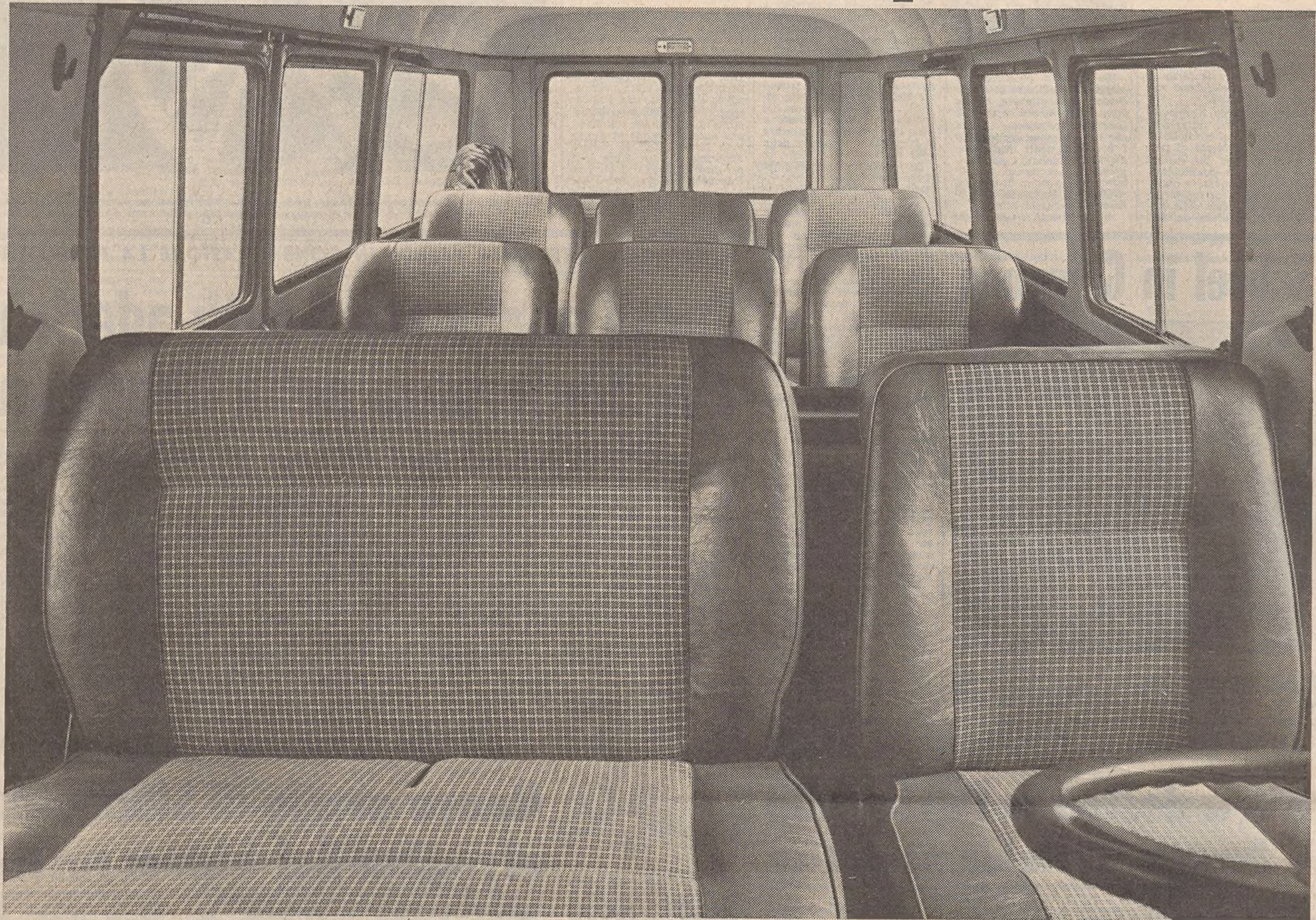
NUOVO
mercato
DELL'OCCASIONE
PEUGEOT

FIAT 128 71, 126 73, 124 71, 73, 500 69, 71, 72, Nsu Prinz 72, R 15 73, R 4 74, R 5 76, BMW 520 74, Alfa 2000 73, Alfa 76, Alfa 1800 74, Pri-mula 68, Mini 1001 72, Mk 2 68, Mk 3 70, 71, Mini Minor 68, A 112 73, 75, 77, Citroen CX 74, Maxia 1300 75, Skoda 100 77, Simca 1307 76, Simca 1100 71, Simca 1000 70, Dyane 6 76, Peugeot 104 73, 75, 204 71, 304 70, 73, 304 coupé 71, 204 Break Diesel 74, 504 Commerciale Diesel 73, 504 70, 73, 504 coupé 72.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

238 E Panorama

l'automobile a 9 posti



Nuovo 238 E Panorama è l'automobile ideale per viaggiare e risparmiare in compagnia, per trasportare 260 kg di bagaglio, per 9 persone che decidono di risolvere insieme il problema del trasporto.

Nuovo 238 E Panorama è a 9 posti, all'insegna della comodità: i divani sono particolarmente accoglienti, il pavimento è rivestito in moquette, le pareti e il padiglione sono completamente imbottiti. La climatizzazione è perfetta. La plancia portastrumenti è provvista di tutto, persino di un piano di scrittura estraibile. L'interno è dotato di numerosi punti-luce e l'ampia superficie vetrata consente a tutti di ammirare il panorama a 360°.

Nuovo 238 E Panorama trasporta facilmente e sicuramente: la meccanica è infatti quella del furgone 238 E, collaudata da migliaia di veicoli. Il motore, di 1438 cm³, 52 CV, consente una

velocità di crociera ottimale. La nuova frizione, il differenziale irrobustito, i nuovi freni autoregistranti e potenziati e i pneumatici radiali, aumentano l'affidabilità del veicolo.

238 E Panorama si guida con una comune patente B: è una grande automobile, un modo nuovo di muoversi insieme, un'idea diversa per vacanze, week-end e viaggi. Comodi e senza problemi.



Nuovo 238 E Panorama

da vacanza da compagnia da economia

FIAT
veicoli commerciali

Presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat, anche con comode rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing. Anche Nuovo 238 E Panorama viene consegnato con il libretto blu "Ci pensa Fiat" che descrive i vantaggi della più estesa e organizzata rete assistenziale in Italia.

LATTERIA centralissima vendesi causa malattia, tel. 733090. 1022 E
TRATTORIA cede zona p.zza Garibaldi, tel. 37915, Bonzanini.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola
A.A.A.A. GRANDE OCCASIONE. APPARTAMENTI OCCUPATI,

2 STANZE, CUCINA, CAME-
RINO PER BAGNO A PREZZO
VERAMENTE CONCOR-
RENZIALI. VISITE SUL PO-
STO, VIA GAMBINI, 29 FE-
RIALI ORE 15 - 17.30. 7116 S

A.C. Gheda vendesi appartamento libero, 3 stanze, cucina, bagno da restaurare immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7159 S

netto proprio, vendesi S. Laz-
zaro 3, tel. 68610. 7339 S
A. ACIT Appartamento 3 stanze
cucina, bagno, centralina,
zona Sistiana - Visogliano ven-
desi, tel. 68810. 7339 S
A.C. Gheda vendesi appartamento
libero, 3 stanze, cucina, bagno
da restaurare immobiliare
Triestina XXX Ottobre 4, tel.
62636. 7159 S

A.C. Angelo Emo in palazzina
vendesi appartamenti 3 stanze,
salone, cucina, doppi servizi,
autoriscaldamento, posti
macchina, garage, consegna
estate, vende immobiliare
Triestina XXX Ottobre 4, tel.
62636. 7159 S
A.C. Rotonda Boschetto vendesi
appartamento occupati due
stanze, cucina, bagno, a.

scensore, riscaldamento, piano
alto, immobiliare Triestina
XXX Ottobre 4, tel. 62636.
AGENZIA Casa n. 14, vende cen-
trale, vista mare, spazioso 4
stanze, stanzino, bagno, servi-
zio separato, poggolo, riscaldamento
autonomo metano, ottimo
prezzo, Giulia 13, 794266,
orario completo, Sorgente 9,
tel. 794704. Ore 17 - 19.

ASTRA RESIDENCE, secondo
lotto, nuovo complesso zona
residenziale: appartamenti mo-
novano, 23 stanze, attici con
mansarda, box per macchina,
campo giochi. Riforniture ac-
curate, cucinini completamente
arredati. Prezzi concorrenziali.
Il mutuo fondiario agevolato,
contributo regionale. Anticipi

contanti con max dilazioni di
pagamento, rincarati futuri in
corso di costruzione, già con-
cordati con tetto fisso. Loca-
lità asservita da numerose li-
nee di autobus, per scuole,
negozi e supermercati. Vendi-
te in cantiere con visite agli
appartamenti campione. Tel.
615213 dalle 14.30 alle 18.30. 7107 S

CGSS

ALTOPIANO vendesi rustico da
restaurare, con orto separato,
telefonare 65781. 7383 S
APPARTAMENTINO Concordia,
camera, cucina, bagno, poggio-
lo IV piano, vendo, tel. 37915,
Bonzanini. 7373 S
APPARTAMENTO piano terra,
mq 70, adatto ufficio, garro-
niere, 11.000.000, vendesi, in-
formazioni 65781. 7383 S
APPARTAMENTO da acquistare
cerchi, Sogorno, due stanze,
servizi, casa recente, se
prezzo interessante. Tel. n.
823919. 124 S

GABETTI offre eccezionale oc-
casione: vendiamo in via Giu-
lia 5, Trieste, appartamenti
varie dimensioni: 3 stanze più
servizi L. 13.500.000; 2 stanze
più servizi L. 8.500.000; 7 stan-
ze più servizi L. 33.000.000. No-
stro personale specializzato
sul posto ogni giorno. 132 S
GABETTI vende Grado centro
in signorile costruzione mono-
locale, bilocale con riscaldamento
Muttuo quinquennale
agevolato già esistente. Gabetti
S.A.S. Udine, via Mercato-
vecchio 11, tel. 0432-291825.

GABETTI vende in Trieste, po-
sizione centrale, appartamento
composti da 2+2+5 vani più
servizi. Prezzi a partire da L.
120.000 al mq. Per informa-
zioni: Gabetti S.A.S. Udine,
via Mercatovecchio 11, tel.
0432-291825. 131 S

GABETTI vende Sella Nevea appa-
rtamenti da 1-2-3 camere,
con o senza arredamento.
Prezzi a partire da L. 21 mi-
lioni. Possibilità di mutuo fi-
nanziario decennale. Gabetti
S.A.S. Udine, via Mercatovec-
chio 11, tel. 0432-291825.

GRADISCA d'Isonzo, vendesi
villino affittato, due apparta-
menti di due camere, cameret-
ta, cucina, doppi servizi, tel.
040-78915, Bonzanini. 7373 S

GORIZIA vendesi negozio mq
250 con sottostanti locali mq
360 anche frazionabile prospic-
tando stazione ferroviaria. Faci-
lità di pagamento. Telefonare
5787. 226 S

IMPRESA costruzioni vende appa-
rtamenti occupati comples-
so recente consegna, diverse
grandezze, piani alti, tutti i
comodi, essenza veneta, le-
muri, mutui facilitazioni di paga-
mento. Tel. 815213 dalle 14.30
alle 18.30. 7107 S

LOCALI affari nuovi tutti i com-
forti, zona V. Capinza, in-
terni vendesi. Telefonare
815213 dalle 14.30 alle 18.30.
7107 S

MONFALCONE Società Nazio-
nale cerca in acquisto apparta-
menti o ville per propri
dipendenti ufficio incaricato
Immobiliare Europa, tel. 44411
Monfalcone via D. d'Aosta 12.
359 S

NEGOZIO libero 80 mq, 2 fori,
passo carroz, gabinetto, ven-
desi. Matteotti 52. Telefonare
727251. 7365 S

OCCASIONE vendesi causa per-
tenza in soffitta, 2 camere, cu-
cina, wc, tel. 733090. 1050 S
OCCASIONE appartamento libe-
ro, 2 camere, cucina, vendo.
Accordo 2.800.000 rimanenza
130.000 mensili. Visitare Ve-
spucci 6, V. Fragiaco. 7365 S

PRIVATO acquista apparta-
mento 2 stanze, servizi. Telefo-
ne 61712. 7360 S

PRIVATO vende libero salone,
tre stanze, cucina, abitabile,
servizi, riscaldamento centra-
le, nessuna spesa condominia-
le. Tel. 746093. 7144 S

ROZZOL vista mare, apparta-
mento prossima consegna, 2
stanze, soggiorno, cucinetta,
bagno, ampio poggolo, cen-
tralmetano, vende 9.800.000,
saldo mutuo ventennale, Im-
mobiliare CIVICA, via S. Laz-
zaro 10. 7360 S

S. GIACOMO occupato, stanza,
soggiorno, cucinino, bagno, ri-
postiglio, vende 8.000.000, Im-
mobiliare CIVICA, via S. Laz-
zaro 10. 7360 S

SERVOLA appartamento in co-
sola palazzina, prontingresso,
3 stanze, cucina, bagno, poggio-
lo, ripostiglio, autoriscaldamento
metano, vende Im-
mobiliare CIVICA, S. Laz-
zaro 10. Tel. 61712. 7360 S

TERRENO vendesi mq 1080, S.
Croce, mq 210, Grignano, 1300,
Rupinpiccolo, tel. 37915, Bon-
zanini. 7373 S

VENEDES terreno S. Barbara
con progetto approvato. Villa
unifamiliare. Tel. 823919.

VENEDES palazzina via dell'
Eremo, camera, soggiorno, cu-
cino, tel. 733090. 1051 S

VIA Faisello alloggi ultimati 2
stanze soggiorno cucina dop-
pi servizi panoramici ottime
finiture vendonsi. Impresa,
tel. 61652. 6960 S

VIA SORCENTE, 3 (pressi GAR-
DUCCI) Appartamenti ultimi
occupati, 2 stanze, cucina ser-
vizio, 9.500.000 trattabile MINI-
MO CONTANTI 4.500.000. AL-
TRI 2 stanze, stanzino, cucina
servizio 13.000.000. MINIMO
CONTANTI 6.500.000. VISITA
SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30.
Informazioni, telefonare al n.
750777. 7116 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALPA 21 quattro vele più Spl,
accessoriatissima, entrobordo
diesel Hp 6, immatricolata
1977 privato vende L. 13.500.000
tel. 0444-42941. 134 Z

AUTONAUTICA Cessna Mfg-
gia, via Battisti 20, tel. 272621.
Festivi esposizione via Lazzar-
retto 41, Moio T. Novità as-
solute, ultimi arrivi, plotone
cabini motoscafi plastima-
re, scafi, Lord e i favolosi
Tomos. 1009 Z

CABINATO veloce Cranchi Ital-
day 2 letti, 75 HP, Diesel. Tele-
fonare al 790456 orario ne-
gozio. 7875 Z

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18

ANNUNCI ECONOMICI

A UN TIRO DI TELEFONO

IL PICCOLO

PK publikompass

Galleria Tergeste 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

